

●Linea originale per la SF70H, la Ferrari 2017 che celebra il 70° anniversario e che sfruttando le novità regolamentari va all'attacco del dominio Mercedes



## SISTEMA ERS

**ENERGIA BATTERIA (PER GIRO)** ● 4 MJ  
**POTENZA MGU-K** ● 120 KW  
**GIRI MAX MGU-K** ● 50.000  
**GIRI MAX MGU-H** ● 125.000

## MOTORE

**CILINDRATA** ● 1600 CMC  
**GIRI MASSIMI** ● 15.000  
**SOVRALIMENTAZIONE** ● TURBO SINGOLO  
**PORTATA BENZINA** ● 100 KG/HR MAX  
**QUANTITÀ BENZINA** ● 105 KG  
**CONFIGURAZIONE** ● V6 DA 90°  
**NR. CILINDRI** ● 6  
**ALESAGGIO** ● 80 MM  
**CORSA** ● 53 MM  
**VALVOLE** ● 4 PER CILINDRO  
**INIEZIONE** ● DIRETTA, MAX 500 BAR

## DATI TECNICI

**TELAIO** ● IN MATERIALE COMPOSITO A NIDO D'APE CON FIBRA DI CARBONIO  
**CAMBIO** ● LONGITUDINALE FERRARI  
**DIFFERENZIALE** ● AUTOBLOCCANTE A CONTR. IDRAULICO; COMANDO SEMIAUT. SEQUENZIALE A CONTR. ELETTR.  
**MARCE** ● 8 +RM  
**FRENI** ● A DISCO AUTOVENTILANTI IN CARBONIO BREMBO (ANT. E POST.)  
**SOSPENSIONI** ● ANTERIORI A PUNTONE, POSTERIORI A TIRANTE  
**PESO** ● 728 KG CON PILOTA  
**RUOTE** ● OZ (ANT. E POST.) 13"





Sistema frenante Brembo Racing:  
pinza monoblocco in lega di alluminio-litio e disco in carbonio.

DA 300  
A 0<sup>KM/H</sup>  
IN 3,79  
SECONDI.

Brembo dà il benvenuto alla nuova Rossa.

# FORMULA 1



●1. È toccato a Kimi Raikkonen far debuttare la SF70H; ●2. Lewis Hamilton ieri a Silverstone; ●3. I piloti (a sin. Antonio Giovinazzi) con Marchionne e Arrivabene ●4. Merenda dei tifosi a bordo pista AP-IPP-COLOMBO

## Maranello si siede al grande poker dell'aerodinamica

●Ora è davvero cambiata la filosofia in fabbrica Saranno decisivi i particolari invisibili e i «carichi»

Pino Allievi

Che sia originale, almeno in alcuni tratti, è una piacevole sorpresa. Basta che non si scivoli nella banalità di dire che, se sarà tanto veloce quanto è bella, la Ferrari vincerà il titolo. Le cose non stanno così e quello che fa andare forte una macchina è la parte nascosta agli occhi. Il dna delle Formula 1 è infatti occultato tra i flussi dell'aria che accarezzano le forme e determinano il carico aerodinamico, rendendo una vettura più o meno stabile, più o meno rapida. Quindi solo la pista di Barcellona potrà chiarire quanto vale la SF70H, che comunque fa presagire qualcosa di interessante in quelle bocche laterali strette e larghe quanto misteriose, insieme ad altri dettagli da

scoprire, segno che lo staff tecnico di Maurizio Arrivabene e Mattia Binotto ha provato, ha osato.

**EFFETTO LEICESTER** «Voglio idee e creatività», aveva infatti detto il presidente Sergio Marchionne quando James Allison venne messo alla porta la scorsa estate e, al suo posto, fu creata una struttura orizzontale di responsabili dei vari settori, chiamati a un dialogo più aperto, meno accentrato, allargando la parola a chi stava nelle seconde file. Ed ecco la SF70H, frutto di uno staff composto da ingegneri che, nelle rispettive posizioni di vertice, non hanno mai assaporato la gioia di un Mondiale, a differenza di quelli della Mercedes o della Red Bull o della Williams. Può essere un vantaggio quest'aria nuova che

profuma di Leicester (2016 ovviamente) o di Atalanta di Gasperini, squadre che hanno trasformato freschezza e volontà in una micidiale arma per far saltare il banco. Però nel mondo tecnologico della F.1 l'esperienza pesa e determina la differenza. Esperienza che, al terzo anno da numero 1, fa di Maurizio Arrivabene un manager più solido e capace. Idem per Sergio Marchionne che ha avuto il coraggio di imprimere una svolta nelle metodologie di lavoro dopo essersi scottato per eccesso di ottimismo. Per contro, è da scoprire il valore di Enrico Cardile, al debutto in F.1 come capo dell'aerodinamica proprio in un momento in cui l'aerodinamica assume un ruolo ancora più decisivo. E qui la Ferrari deve dimostrare di aver svoltato, spingendosi ai limiti

**UOMO DI ECCLESTONE**

**Dopo 27 anni lascia Lattuneddu era il boss dei box**

●(p.a.) Dopo 27 anni di lavoro sempre accanto a Bernie Ecclestone, nel ruolo tutt'altro che comodo di gestore di tutto quanto avveniva nel paddock e nei box, Pasquale Lattuneddu lascia l'incarico e, almeno per ora, anche la Formula 1. Una decisione presa con serenità che gli consentirà di affrontare nuove sfide. Era uno degli italiani di vertice nello staff di Bernie, sempre alle prese con vip e problemi organizzativi non da poco, che risolveva a volte con durezza e a volte col sorriso.

estremi del regolamento, senza invece criticare le soluzioni avanzate che hanno portato BrawnGP, Red Bull e Mercedes a conquistare gli ultimi mondiali.

**AZZARDARE** E' dimostrato che per vincere serve l'azzardo: la Ferrari, colpevolmente, non lo ha mai né voluto né cercato e Allison ne ha pagato le conseguenze, anche se ora lancia la sfida alla Ferrari nel ruolo di direttore tecnico di una Mercedes che senza Paddy Lowe e il campione del mondo Nico Rosberg si è indebolita senza tuttavia perdere l'attitudine a esplorare strade nuove, come dimostra la W08 pensata da Aldo Costa (al-

**BACHECA**

**31**

**I titoli Mondiali conquistati dalla Ferrari: 15 piloti (ultimo nel 2007) e 16 Costruttori**

quale il brand Ferrari è un traino pubblicitario e tecnologico, agli azionisti che hanno dato fiducia alla rossa ma si aspettano una ricompensa, a Marchionne che ci ha messo sempre la faccia, giocando a carte scoperte. E' sua la Ferrari «muta» che si è mostrata ieri senza gli effluvi di parole, gli show off, i teatrini degli anni passati. Il silenzio come terapia per ritrovare la strada che riporti all'essenza di questi 70 anni votati alle corse: in attesa dell'urlo liberatorio, ovviamente!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MCLAREN SVELATA**

## Alonso: «La Mercedes mi ha chiamato, ma...»

●Lo spagnolo: «Sono felice qui, non c'era motivo di cambiare». La MCL32 arancione per ricordare le origini Anni 60 del team

Paolo Filisetti

Se il buongiorno si vede dal mattino, allora Fernando Alonso sembra cominciare il 2017 in versione Samurai. Basta una domanda su Lewis Hamilton, suo compagno rivale nel 2007 alla McLaren, per stuzzicare la risposta dello spagnolo. «Lewis ha detto che non è giusto condividere i dati della telemetria con il proprio compagno di squadra? Beh, è strano da parte sua. In ogni caso, se l'anno scorso avesse guardato quelli di Rosberg, avrebbe vinto il Mondiale...».

**CONTATTI** Lo scenario è la presentazione della MCL32, la mo-

noposto del nuovo corso rappresentato da Zak Brown, erede di Ron Dennis a capo del team di Woking. Per sottolineare un taglio netto con il passato sono cambiati anche i colori: la livrea arancione e nera vuole

richiamare, nel primo colore, le radici del team fondato nel 1963 da Bruce McLaren. Per Alonso sarà la terza stagione dal ritorno nella squadra inglese. Con ambizioni: «Nessuno pensa di fare quarto o sesto in questo team. Siamo convinti di poter vincere». Tuttavia rivela che un contatto con Mercedes c'è stato, dopo il ritiro di Rosberg: «Per un paio di giorni abbiamo avuto telefonate e conversazioni, ma non c'era ragione per cambiare, visto che sono felice alla McLaren».



Fernando Alonso, 35 anni, e Stoffel Vandoorne, 24, con la MCL32 IPP-COLOMBO



**SIZE ZERO** La MCL32 è molto raffinata. Colpisce la miniaturizzazione delle prese di raffreddamento del propulsore Honda, riproponendo le dimensioni «size zero» che non hanno fatto bene all'affidabilità nel 2016. La volontà di proporre una veste aerodinamica «pulita» sulle fiancate sembra essere stata la priorità del d.t. Tim Goss e dell'aerodinamico Peter Prodromou. È da vedere se la Power Unit Honda costituisca un elemento di certezza. «La nostra macchina è la più sofisticata assieme alla Mercedes — dice Alonso —. Spero che sarà veloce, oltre che sexy». Molto interessante l'avantreno, con il muso che presenta i supporti dell'ala attraversati da tre passaggi d'aria e molto estesi all'indietro, per creare una sorta di canale per l'S-duct. L'ala risulta un'evol-

uzione di quella 2016. Anche la sospensione anteriore push rod è una semplice evoluzione, con il puntone di reazione posto al limite superiore del telaio.

**BOCCHES STRETTE** La zona davanti alle fiancate è caratterizzata da tre deviatori di flusso integrati con uno schermo collegato alla scocca da un supporto orizzontale. Le fiancate hanno «bocche» molto strette. Il cofano motore ha una vistosa deriva verticale. Interessante l'ala posteriore, sorretta da un singolo pilone, con schermi laterali caratterizzati da 4 profili verticali soffiati. Il passo non sembra aumentato in modo considerevole. Yusuke Hasegawa, capo della Honda, spera: «Vorremo partire allo stesso livello che aveva la Mercedes alla fine del 2016».


© RIPRODUZIONE RISERVATA

# HUBLOT

T H E A R T O F F U S I O N

Big Bang Ferrari.  
Titanium case inspired by the  
brands' iconic lines. In-house UNICO  
chronograph. Interchangeable  
strap with a patented attachment.  
Limited edition of 1000 pieces.



  
**HUBLOT**



OFFICIAL WATCH  
SCUDERIA FERRARI

# G+ OPINIONI

## La vignetta di Stefano Frosini



## Twitter



### ROMAIN GROSJEAN Pilota di Formula 1

● Primo giorno di lavoro. Sono emozionato nel vedere gli ultimi sforzi prima dell'inizio dei test invernali #r8g @HaasF1Team #f1 @RGrosjean

### PETER SAGAN

**Campione di ciclismo**  
● In attesa della @OmloopHNB di domani col mio amico @MichaelKolar\_ @petosagan



### TANIA CAGNOTTO

**Tuffatrice**  
● Vai @GiovanniTocci noi ti tiffiamo dalla palestra di #bolzano @RaiSuedtirol #südtirol #Rostock @TCagnotto



### M. CASTROGIOVANNI Ex rugbista

● Le mie certezze sul ballo!!! @Ballando\_Rai #rai! @castrito81



### GIGI DATOME

**Giocatore di basket**  
● Insonnia dopo partita. Bella vittoria ragazzi!!! #serinascorinascogione #letskofener @GigiDatome



Anche l'Atalanta protagonista

## NAPOLI, INTER, ROMA: CHE INTRECCIO

### L'ANALISI di NICOLA CECERE

email: ncecere  
twitter: nicecere



**I**n pantofole e pigiama, la Juve si accomoda stasera nel salotto di casa ben felice di cedere alle rivali la vetrina di questo turno dominato dal posticipo domenicale di San Siro che può procurare alla Signora altri punti di vantaggio sulla Roma. Ma lo Stadium come accoglierà i due litiganti? Li ignorerà? Li applaudirà? Incoraggerà il rientrante Bonucci piuttosto che mister Allegri o viceversa? Ecco l'unico interrogativo da sciogliere, ché l'anemico Empoli non può certo rappresentare un ostacolo alto.

A proposito di polemiche e litigi, prima del match di Torino si sarà

giocato un Napoli-Atalanta molto importante per la corsa all'Europa. Sarri dopo i pubblici richiami di De Laurentiis e la reazione orgogliosa di Verona deve adesso azzeccare la gestione di un turnover inevitabile visto che il calendario lo mette di fronte al classico ciclo di fuoco: Juve (coppa Italia), Roma e Real compresse in otto giorni. Trittico mozzafiato che può avere un peso decisivo sull'intera stagione.

Occhio a non snobbare l'Atalanta, però. La squadra di Gasperini ha già vinto sei volte in trasferta e nelle ultime cinque partite ha ottenuto quattro successi e un pareggio: classica formazione in grande spolvero, capace di qualsiasi impresa. E, giova ricordarlo, all'andata gli azzurri furono bastonati dai «ragazzini» orobici (1-0) una delle due partite in cui l'attacco leader del torneo (60 reti) è rimasto a secco.

Puntando a sorpresa sui giovanissimi, Gasp proprio quel giorno (2 ottobre) mise le fondamenta di questa esaltante cavalcata verso l'Europa.

Certo, per l'Atalanta si tratta di un esame difficilissimo. Il Napoli è in serie positiva da quattordici partite e quattro mesi (la sconfitta di Torino con la Juve risale al 29 ottobre) ed è particolarmente gasato dalla prospettiva di acciuffare il secondo posto scavalcando la Roma giusto alla vigilia del confronto diretto di sabato prossimo. Roma che domani a San Siro rischia molto dovendo chiedere strada a un'Inter sempre più convinta dei suoi mezzi. Inter che può accorciare la distanza dalla zona Champions soprattutto se stasera l'Atalanta riuscisse a fermare il Napoli... Proprio un bell'intreccio. Godiamocelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cariche nelle federazioni

## PRESIDENTE EMERITO: LO HA PURE LO SPORT

### PALAZZO DI VETRO di RUGGIERO PALOMBO



**U**n Presidente emerito della Repubblica lo abbiamo, Giorgio Napolitano. Abbiamo pure un Papa emerito, Benedetto XVI, e una serie di emeriti ci sono tra gli ex detentori di importanti cariche dello Stato. Mai, tuttavia, si era dato il caso di poter avere un presidente emerito nell'ambito dello sport, dove al massimo ci si era spinti fino al presidente onorario. Lacuna colmata domenica scorsa, quando le elezioni del Badminton sono state nobilitate dall'eccezionale evento: Alberto Miglietta, attuale amministratore delegato di Coni Servizi e per 12 anni presidente del Badminton, ha dato via libera al proprio vice Beninati, venendo nel contempo nominato presidente emerito. Tutto frutto di un provvidenziale cambio di statuto avvenuto qualche minuto prima delle elezioni, quando l'articolo 11 (cariche d'onore) è stato così aggiornato: «L'assemblea

può nominare il Presidente emerito tra chi abbia già rivestito la carica di presidente e si sia segnalato per straordinari meriti nella storia federale... il presidente emerito può essere consultato dal presidente e può svolgere attività di rappresentanza della federazione laddove richiesto dal presidente o dal consiglio federale». Di provvidenziale, per la verità, c'è stata il giorno precedente le elezioni, a cura del Consiglio federale su presunto «suggerimento» del Coni, allertato da qualche tesserato del Badminton un po' perplesso sulle novità *in itinere*, la modifica della modifica dello Statuto. La cui prima stesura era semplicemente stupefacente: «...può nominare il Presidente emerito nella figura del presidente uscente che abbia ottenuto meriti "unici" nella storia federale, con funzioni consultive del presidente in carica e con facoltà di ricevere deleghe di rappresentanza della federazione nei rapporti con autorità sportive e non sportive nazionali e internazionali». Ovvero, come restare presidente (per giunta a vita) senza esserlo più. Malagò, che è solito volare più

basso di Miglietta, tanto che proprio mercoledì scorso si è limitato a diventare cittadino onorario di Valdengo in provincia di Biella, nell'ultimo Consiglio Nazionale ha annunciato che «uniformare gli statuti e le regole elettorali» rappresenterà il primo punto del suo nuovo mandato quadriennale. Visto quel che succede tra ricorsi elettorali che non finiscono mai, giustizie domestiche che decidono sempre in un modo solo e, come abbiamo appena visto, statuti fatti (o tentati) su misura che nemmeno in sartoria, quello del presidente del Coni diventa molto più di un impegno saggiamente assunto. È una triste, urgente necessità. P.s. Ingorgo calcistico istituzionale giovedì prossimo, quando la Lega di B sarà costretta a riunirsi nella sala Giunta del Coni a Roma per «interrogare» i candidati federali Tavecchio e Abodi, perché negli uffici di Milano nelle stesse ore va in onda l'Assemblea della A. Dove il rischio fumata nera è alto, ma siccome quello commissariamento lo diventerebbe ancora di più, non sono da escludere soluzioni *in extremis*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il paradosso di Leicester

## LA GRATITUDINE SI PAGA MA RANIERI LO SAPEVA

### CONDÒ CONFIDENTIAL di PAOLO CONDÒ

twitter: @PaoloCond



**L**a gratitudine nel calcio uccide. In questa stagione il primo ad averlo sperimentato è proprio Claudio Ranieri, che dopo la portentosa vittoria dell'anno scorso avrebbe dovuto approfittare dei (tanti) soldi piovuti in cassa e del richiamo della Champions per cambiare il volto del suo Leicester. Vardy e Mahrez erano subissati di offerte? Meglio raggranellare altri quattrini dalla loro cessione - erano i giocatori di moda, ma in modo po' naïf: Wenger avrebbe impegnato la casa pur di prenderli - e ristrutturare in profondità la rosa portandola, giusto per esempio, a un livello da Everton. Ma come avremmo giudicato Ranieri se si fosse comportato secondo fredda logica? Nel migliore dei casi l'avremmo definito un cinico, e il cinismo non si combina bene con le favole. Invece lui - persona rara anche al di là delle capacità professionali - ha praticamente conservato la stessa squadra obbedendo a un elementare senso di gratitudine, nascosto dietro il discorsetto «il Leicester non è fatto per le primedonne». Di più: sul mercato ha portato a casa soltanto rincalzi. Ranieri è stato squisitamente grato con i ragazzi che gli hanno regalato l'eternità; ma quelli - proprio perché ragazzi, e quindi inconsapevoli di aver vissuto una stagione dieci volte migliore del loro limite massimo - l'hanno ripagato complottando per il suo esonero. Nella Premier è un classico, e se amate i segni del destino guardate un po' come si chiama l'assistente (fedifrago, pare) che andrà in panchina lunedì: Shakespeare, di nome Craig. Che andasse a finire in tragedia, era scritto. Il campione in carica della scorsa stagione, José Mourinho - non a caso molto solidale con Ranieri -, durò 9 partite in meno: esonerato alla 16ª lui, alla 25ª l'italiano (ed entrambi erano ancora dentro alla Champions). Quattro stagioni fa, invece, il campione in carica Roberto Mancini venne

sollevato dall'incarico al Manchester City a due turni dalla fine, dopo aver perso la finale di FA Cup: tenerlo fino al termine non avrebbe cambiato assolutamente nulla, ma vuoi mettere la soddisfazione di cacciare chi ti ha appena portato al piano più alto? Non c'è mai gratitudine nella logica del manager perché il denaro la sostituisce e la compensa (Ranieri ha un ricco contratto fino al 2020, la transazione sarà più che soddisfacente). La gratitudine è un problema dell'uomo che deve guardare in faccia altri uomini senza la mediazione di un fax, di un cellulare, di una scrivania messa lì in mezzo a segnare la diversità dei punti di vista: non a caso chi ci cade è l'allenatore che va in campo e vive con i giocatori. Sacchi avrebbe voluto tenere fuori Baggio dalla finale di Pasadena, perché sapeva che non stava in piedi: ma erano stati i gol di Robi a portare l'Italia fin lì, come poteva negargli una maglia? Prandelli era consapevole di come gli azzurri fossero arrivati stremati alla finale di Kiev, ma come poteva toglierli per mettere in squadra le riserve, per quanto freschissime? Ci sono battaglie che l'uomo deve combattere pur sapendo di non poterle vincere, perché la posta in palio è la dignità umana. Ranieri ha sbagliato il mercato, in un certo senso volutamente: dunque, viva Ranieri. L'eleganza del suo congedo ha fatto dire a Matt Dickinson, il capo dello sport del Times: «La differenza fra questo comunicato e i tanti simili che abbiamo letto è che non fatichi a immaginare Ranieri mentre pronuncia queste parole». Non è scandaloso che i dirigenti del Leicester abbiano ceduto al terrore di retrocedere: questa è tornata a essere una normale storia di calcio, nella quale il lieto fine è tutto da conquistare. Sarebbe viceversa scandaloso se tutti noi - prima divertiti, poi esaltati e infine ispirati dall'impresa del Leicester - la considerassimo in qualche modo sporcata, o anche solo toccata, dagli avvenimenti della stagione successiva. Sono due storie ben separate: e mentre la seconda verrà presto dimenticata, la prima è scolpita per sempre nella storia dello sport. E la gratitudine che proviamo al ricordo è di quelle che fortificano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Gazzetta dello Sport

## RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**  
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**Gianni Valenti**  
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI  
**Pier Bergonzi**  
pbergonzi@gazzetta.it  
**Stefano Cazzetta**  
scazzetta@gazzetta.it  
**Andrea Di Caro**  
adicaro@gazzetta.it  
**Umberto Zapelloni**  
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mariù Capparelli,**  
**Carlo Cimbrì,**  
**Alessandra Dalmonte,**  
**Diego Della Valle,**  
**Veronica Gava,**  
**Gaetano Micciché,**  
**Stefania Petruccioli,**  
**Marco Pompignoli,**  
**Stefano Simontacchi,**  
**Marco Tronchetti Provera**

### RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge  
**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306  
**SERVIZIO CLIENTI**  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it  
**PUBBLICITÀ**  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
www.rcspubblicità.it

### EDIZIONI TELETRASMESSE

**RCS Produzioni Milano S.p.A.** - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing srl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

### PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

**INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI**  
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it



Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948  
ISSN 1120-5067

CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di venerdì 24 febbraio è stata di 228.314 copie

### COLLATERALI

\* La Gazzetta dello Sport € 1,50 più Sportweek € 0,50 non vendibili separatamente - con **Libro Simone Moro** € 11,99 - con **Libro Baggio** € 7,99 - con **Smetto Quando Voglio Fumetto** € 4,50 - con **DVD Biancheri Juventus Story** € 14,99 - con **Fumetti Western N.2** € 5,99 - con **Batman e Wonder Woman DVD N.3** € 12,99 - con **Disney English 2017 N. 4** € 9,99 - con **Cannavacciuolo N.7** € 11,99 - con **Dylan Dog I Maestri della Paura N.7** € 5,99 - con **English da Zero N.9** € 12,99 - con **Tin Tin N.9** € 9,99 - con **Ufo Robot 2016 N.9** € 11,99 - con **Grandangolo Scienza N.17** € 7,90 - con **Orfani N.18** € 4,50 - con **Peanuts N.24** € 6,99 - con **Libri Western N.30** € 7,90 - con **Bud Spencer N.31** € 11,99 - con **Thorgal N.39** € 4,99 - con **Civil War N.43** € 10,99 - con **One Piece N.45** € 11,99 - con **Dragon Ball GT N.59** € 11,99 - con **Blake e Mortimer N.61** € 5,99 - con **Star Wars 3D N.32** € 14,99 - con **F 1 Auto Collection N.63** € 14,99 - con **Fumetti Star Wars N.70** € 11,99 - con **The Walking Dead N.24** € 6,99

### ARRETRATI

Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail info@servizio360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 03069 33521 600100330455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

# IL SUO LEONE RUGGISCE ANCORA



PRIMA USCITA  
A SOLO  
**4,99€\***



**YAMATO VIDEO**  
www.yamato-video.com

**IGRANDIROBOT**  
大きいロボット

**Daltanious**  
IL ROBOT DEL FUTURO

**東映**  
TOEI COMPANY, LTD.

## LA LEGGENDA DI DALTANIOUS CONTINUA

Il Giappone, devastato dall'occupazione delle armate aliene di Akron, è ormai solo un cumulo di rovine. In questo scenario apocalittico, un gruppo di orfani capeggiati dal coraggioso Kento cercherà di difendere il mondo grazie all'aiuto del potentissimo Daltanious, il robot del futuro. Rivivi in DVD le avventure del mitico mecha con il leone sul petto e prendi parte anche tu alla ribellione per cacciare gli invasori dal nostro pianeta.

**IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 7 MARZO**

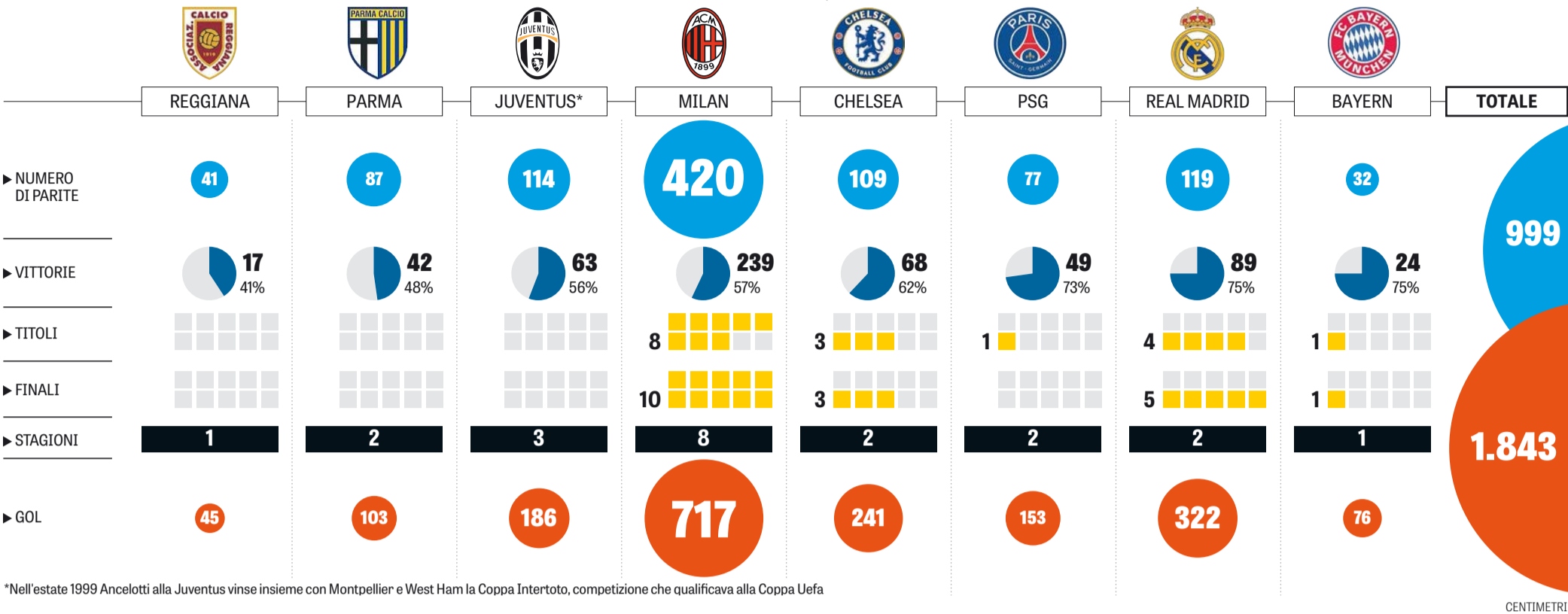
ACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA  
**Gazzetta  
STORE.it**

\*Opera in 12 uscite. 1° uscita € 4,99, uscite successive € 9,99.  
Per informazioni e arretrati rivolgiti al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

zamperverse

© Toei Company  
© 2017 Yamato Srl per l'edizione italiana

RLA CARRIERA DA ALLENATORE DI ANCELOTTI: 21 STAGIONI, 8 CLUB E 999 PARTITE



Ancelotti, 1000 di questi giorni

● Oggi la millesima panchina in Bayern-Amburgo: la storia di un italiano di successo

Andrea Schianchi

Il viaggio comincia a Trapani, in una notte d'agosto del 1995, e si arrampica fino a Monaco di Baviera. In mezzo, 999 fermate. Tante quante sono le partite ufficiali di Carlo Ancelotti in panchina. Oggi, all'Allianz Arena contro l'Amburgo, la millesima. Trauardo da brividi, merita adeguati festeggiamenti. Il personaggio non ha bisogno di suggerimenti in materia, e non serve un grande sforzo d'immaginazione per compilare il menù: cappelletti in brodo, pane e salame, lambrusco, caffè e ammazza-caffè.

**ERRORI** Si parte con Ballotta in porta e Simutenkov in attacco; si arriva con Neuer in porta e Lewandowski in attacco. Non è un salto in alto, ma un autentico volteggio tra le nuvole. Più di ventun anni fa, quando Carletto si è accomodato per la prima volta sulla panchina della Reggiana (e ha conquistato la promozione dalla B alla A), si giocava un calcio di forza e di potenza, i numeri 10 erano dei panda da salvare e proteggere, si faceva

pressing ovunque e chi non praticava il 4-4-2 era un pericoloso eretico. Lui, sacchiano doc, non faticò a predicare il verbo. Tuttavia, gli inizi non furono rose e fiori: dopo 7 giornate, ultimo posto in classifica, alla Reggiana lo volevano cacciare, i tifosi lo contestavano e Galeone gufava in tribuna. Poi lo confermarono, arrivò la gloria e, a fine stagione, salutò, ringraziò e si trasferì a Parma. Anche qui, polemiche e brutte prestazioni fino a che il motore

non ingranò e quel Parma decollò: secondo posto dietro alla Juve. In estate i Tanzi pensarono di fargli un regalo: «Ti abbiamo comprato Roberto Baggio». «Non lo voglio, non rientra nei miei schemi». Trattativa saltata. «Fu una sciocchezza» ammise anni dopo, quando ormai si era affrancato dal 4-4-2 e dal verbo del maestro.

**RAPPORTI** Si capiva già allora, però, che la sua sarebbe stata una carriera lunga. Perché la principale caratteristica di Carletto è sempre stata la duttilità: adeguarsi al momento, modellarsi a seconda delle situazioni, un po' di bastone (poco, in ve-

**CARLO ANCELOTTI**, 57 anni, allenatore del Bayern Monaco. E' stato anche sulle panchine di Reggiana, Parma, Juventus, Milan, Chelsea, Psg e Real Madrid

AFP



rità) e un po' di carota (tanta). Questo carattere, tipicamente emiliano, è la qualità che lo ha tenuto a galla nelle acque più agitate e ha fatto sì che gli appiccicassero l'etichetta di «normalizzatore». In un'epoca di uomini forti (e spesso soli al comando) l'equilibrio ancelottiano è una variante al modulo che gli ha consentito di governare coalizioni piuttosto rissose. Ovunque l'hanno amato e rimpianto. Con una sola eccezione: la Juve. Ma alla Signora non poteva piacere un uomo del Diavolo. Già, perché Ancelotti è soprattutto un milanista ed è con il Milan che si è guadagnato gloria, fama e reputazione. Se poi lo ha ingaggiato il Chelsea, e dopo il Paris Saint Germain e poi ancora il Real Madrid fino ad arrivare al Bayern Monaco, è perché i dirigenti di questi club hanno imparato ad apprezzare il metodo Ancelotti quando allenava il Milan. Metodo abbastanza semplice, come semplice è l'uomo: calma, tranquillità, dialogo costante con i giocatori (che sono i veri interpreti). È con questa formula che Carletto ha portato al Real Madrid la Decima, la Champions League

che non arrivava mai e non c'era riuscito neppure lo Special One Mourinho. Ed è sempre con questa formula che prova a bissare l'impresa sulla panchina del Bayern Monaco.

**MEMORIA** Delle 999 partite già vissute ricorda tutto, così perlomeno sostiene. Una, però, la vorrebbe cancellare per sempre: 25 maggio 2005, Istanbul, finale di Champions League, Milan-Liverpool. Da 3-0 a 3-3 in sei minuti, e poi k.o. ai rigori. Dire che quella sconfitta non l'ha ancora digerita è forse esagerato, ma una spiegazione non se l'è mai data. Ha curato la ferita, e continua a curarla quando la memoria lo provoca, con la solita medicina: pazienza. La stessa che ha utilizzato in tanti anni di carriera, durante i quali ha avuto a che fare con i Tanzi prima del fallimento, con la famiglia Agnelli, con Berlusconi, con Abramovich, con gli sceicchi del Qatar e con Florentino Perez. Tutti a chiedergli la formazione, a suggerirgli moduli e scaricare su di lui le colpe. Resistere, oltre che allenare, è il verbo della sua vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Il Lipsia insegue a cinque punti Colpo Werder

● Infiammata dal derby tedesco in Europa League tra Schalke e Borussia Moenc., la Bundesliga guarda anche alle rivali del Bayern che nel turno precedente hanno accorciato il distacco. Il Lipsia riceve il Colonia, mentre il Dortmund è di scena a Friburgo e l'Hoffenheim in casa dello Schalke. Nell'anticipo di ieri, colpo del Werder che con una doppietta di Gnabry ha vinto a Wolfsburg. **22° GIORNATA Ieri** Wolfsburg-Werder 1-2 Oggi 15.30: Bayern-Amburgo (Fox Sports); Darmstadt-Augsburg; Friburgo-Dortmund; Leverkusen-Mainz; Lipsia-Colonia. 18.30: Hertha-Eintracht (FS). **Domani** 15.30: Ingolstadt-Borussia M. 17.30: Schalke-Hoffenheim **CLASSIFICA** Bayern 50: Lipsia 45; Dortmund e Hoffenheim 37; Eintracht 35; Hertha 34; Colonia 33; Leverkusen e Friburgo 30; Schalke e Borussia M. 26; Mainz 25; Augsburg 24; Wolfsburg e Werder 22; Amburgo 20; Ingolstadt 18; Darmstadt 12

FRANCIA

Nizza torna primo Ma oggi il Monaco può allungare

Alessandro Grandesso  
PARIGI

È un doppio bivio dall'alto valore strategico. Sia per la corsa al titolo del Psg di Verratti. Sia per la rinascita del Marsiglia di Garcia. Insomma, ci sono tutti gli ingredienti per ridare sapore al «clasicò» che negli ultimi cinque anni aveva

perso il gusto dell'imprevisto. Per via pure di Ibrahimovic che al Marsiglia riservava sempre un trattamento speciale. Il Psg, che non può permettersi passi falsi, si presenta al Velodrome ormai con Cavani, capocannoniere con 25 reti, ma fa i conti con un avversario che con Garcia in panchina è passato dal dodicesimo al quinto posto, ritrovando personalità e ambi-

zione. Anche perché a gennaio il miliardario McCourt ha speso una quarantina di milioni sul mercato, 30 per Payet, simbolo del nuovo corso finalizzato a contestare il monopolio parigino. Come all'andata, quando Garcia al debutto ottenne un pari a zero gol. Certo, nel frattempo il Psg di Emery è cresciuto, anche in Champions con il 4-0 al Barcellona. Ma è cresciuto pure il Marsiglia. E il derby di Francia non è più così scontato.

**MONACO E NIZZA** Il Psg scenderà in campo conoscendo il risultato del Monaco, impegnato nel pomeriggio a Guingamp. La squadra del Principato ieri è stata raggiunta in vetta dal Nizza che, privo di Balotelli, squalificato, ha battuto in rimonta il Montpellier grazie a una doppietta del neocentrato Mickael Le Bihan, 26enne all'esordio stagionale dopo un gravissimo infortunio che lo ha fermato per un anno e mezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**27° GIORNATA Ieri** Nantes-Digione 3-1; Nizza-Montpellier 2-1 Oggi Ore 17: Guingamp-Monaco (Premium Sport 2) Ore 20: Angers-Bastia (PS2); Lilla-Bordeaux; Nancy-Tolosa; Rennes-Lorient **Domani** Ore 15: St. Etienne-Caen. Ore 17: Lione-Metz (PS2). Ore 21: Marsiglia-Psg (PS2) **CLASSIFICA** Monaco e Nizza 59; Psg 56; Lione\* 43; St. Etienne, Marsiglia e Bordeaux 39; Tolosa e Guingamp 34; Rennes e Nantes\* 33; Montpellier 32; Angers 30; Lilla 29; Caen e Metz\* 28; Digione e Nancy 27; Bastia\* 23; Lorient 22 \*una partita in meno

SPAGNA

Domani c'è Atletico-Barcellona Per il Real pericolo Villarreal

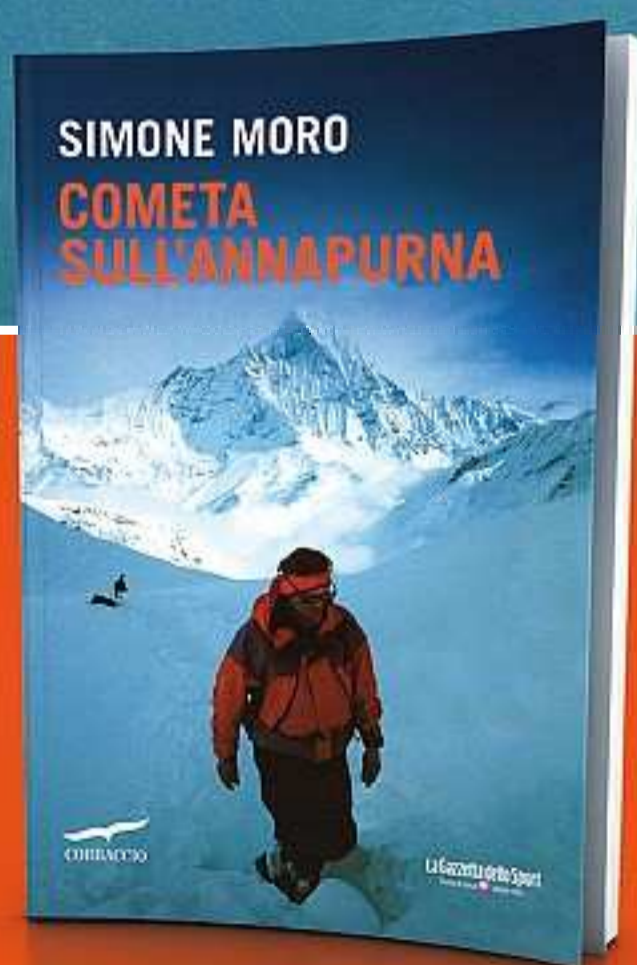
● Atletico-Barça è il big match del turno di Liga, iniziato ieri con la vittoria della Real Sociedad sul campo del Las Palmas. Per la capolista Real, una trasferta insidiosa sul campo del Villarreal e un colpo di mercato: i blancos hanno preso il diciassettenne Augusto Galvan, attaccante del San Paolo. **24° GIORNATA Ieri** Las Palmas-Real Sociedad 0-1 Oggi Alaves-Valencia (ore 13, Fox Sports), Betis-Siviglia (ore 16.15, fox Sports Plus), Leganes-Deportivo (ore

18.30, FSP), Eibar-Malaga (ore 20.45, FS) **Domani** Espanyol-Osasuna (ore 12, FS), Atl. Madrid-Barcellona (ore 16.45, FSP), Athletic-Granada (ore 18.30, Sky Calcio 10), Sporting-Celta (ore 18.30, FSP), Villarreal-Real Madrid (ore 20.45, FS) **CLASSIFICA** Real Madrid\* 52; Barcellona 51; Siviglia 49; Atletico 45; Real Sociedad 44; Villarreal 39; Eibar e Athletic Bilbao 35; Celta\* 33; Espanyol 32; Alaves 30; Las Palmas 28; Malaga e Valencia 26; Betis\* 24; Deportivo\* 19; Leganes 18; Sp. Gijon e Granada 16; Osasuna 10 \*una partita in meno

# SIMONE MORO

UNA SPLENDIDA MONTAGNA, UNA GRANDE AMICIZIA  
IL RACCONTO DI UNA TRAGICA SPEDIZIONE

zampediverse



\*€9,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

## “COMETA SULL'ANNAPURNA” IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'alpinista d'alta quota Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali su cime superiori agli 8000 metri, racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, in compagnia dell'amico Anatolij Bukreev. Un racconto emozionante di sogni e sofferenza, di lotta contro la solitudine e amore per la montagna, di freddo e dolore, quello fisico e quello, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. “Cometa sull'Annapurna” è un inno alla montagna e all'amicizia scritto da un uomo a cui la montagna ha preso, e dato, molto.

**DAL 24 FEBBRAIO IN EDICOLA A 9,99€\***

# Tutti con Ranieri



CI SONO COSE CHE NON CAPISCO: LA BREXIT, TRUMP, ORA RANIERI...

**JÜRGEN KLOPP**  
ALLENATORE LIVERPOOL

**MOURINHO:**  
«HAI SCRITTO LA STORIA»

Anche l'ex rivale Mourinho, con il quale nel tempo è nata una bella amicizia, ha solidarizzato con Ranieri su Instagram, pubblicando una foto che li ritrae insieme sorridenti e un commento: «Campione d'Inghilterra e manager Fifa dell'anno. Esonerato. Questo è il nuovo calcio, ma non perdere il sorriso, amico: nessuno può cancellare la storia che hai scritto».



MI DISPIACE PERCHÉ PRIMA DI TUTTO CLAUDIO È UN AMICO

**ANTONIO CONTE**  
ALLENATORE CHELSEA

## «Il sogno è finito ma non scorderò l'affetto dei tifosi Vi amerò sempre»

**Stefano Boldrini**  
CORRISPONDENTE DA LONDRA

«È incredibile quello che sta succedendo. Bigliettini, bottiglie di vino, mazzi di fiori, persone in lacrime». La voce di Claudio Ranieri, a metà giornata del cosiddetto day after, oscilla tra la sorpresa e l'emozione. La gente comune di Leicester non è famosa come quella di Dublino di James Joyce, ma sta regalando un'altra pagina di letteratura, appendice della straordinaria di calcio e di vita che ha avuto per protagonista l'allenatore italiano alla guida delle Foxes. La processione del ringraziamento è cominciata giovedì, dopo l'annuncio dell'esonero. Ranieri ha trascorso la serata in casa, in un centro residenziale alla periferia della città, con il suo staff. Il primo squillo di campanello ha annunciato un bigliettino infilato nella cassetta della posta e scivolato sul pavimento dell'ingresso. Pochi minuti dopo, la seconda scampanellata e, via via, un crescendo. Ragazzini, giovani, adulti, anziani. Un tributo che ha scosso persino un uomo navigato come Ranieri. Ed è a loro, alla gente di Leicester, che lo ha osannato fino all'ultimo, intonando il suo nome anche sui campi di Millwall e Saviglia, che Ranieri ha dedicato la parte più calda del comunicato con il quale ha messo la parola fine a una storia probabilmente irripetibile: «Il mio sogno è morto. Dopo l'euforia della scorsa stagione ed essere stati incoronati campioni, quello che sognavo era restare a Leicester. Purtroppo questo non è successo. L'avventura è stata straordinaria e la porterò dentro di me per sempre. Il mio rin-

graziamento sincero va a tutte le persone del club, ognuna delle quali è stata una parte importante di quello che abbiamo raggiunto, ma i miei maggiori ringraziamenti vanno ai tifosi. Mi avete preso nel cuore dal primo giorno e mi avete amato. Anche io vi amo. Nessuno potrà mai portarmi via quello che abbiamo raggiunto insieme. Spero che voi possiate sempre pensare a questa storia con il sorriso, come anche io farò. È stato un periodo meraviglioso e felice che non dimenticherò mai. È stato un piacere e un onore essere campioni con tutti voi».

**IL NUMERO**  
**297**  
**i giorni passati da quando Ranieri ha vinto la Premier, il 2 maggio 2016, all'esonero di giovedì**

I tifosi delle Foxes hanno bersagliato il twitter ufficiale del club per esprimere la loro rabbia. La gente comune, anche di Leicester, ha capito che Ranieri ha pagato il conto di una fronda interna, i cui ispiratori non sono stati solo i giocatori, ma pure lo staff. O, meglio, soprattutto.



COME CITTÀ E COME SQUADRA ABBIAMO CON LUI UN DEBITO ENORME

**PETER SOULSBY**  
SINDACO DI LEICESTER

» **Shakespeare, a cui è stata affidata la panchina nega: «Nessuna fronda, scarsi risultati»**

» **Ma a influenzare il club sono stati i giocatori che adesso chiedono un tecnico inglese**

to. Il golpe è cominciato nel sottobosco di assistenti, fisioterapisti, dirigenti e impiegati di varia natura che alle prime difficoltà hanno iniziato a dare picconate alla figura dell'allenatore. La gelosia per il tributo planetario nei confronti di Ranieri, premiato in varie parti del mondo, ha svolto un ruolo non secondario. Uno scontro di nazionalità, alla faccia della multietnicità di una città come Leicester. Inglese contro italiani, dove tra gli *Italians* va annoverato anche Eduardo Macia, spagnolo, approdato a Leicester pochi mesi fa con il ruolo di capo-osservatore. In questo



MERITEREBBE CHE GLI INTITOLASSERO LO STADIO DI LEICESTER

**JOSÉ MOURINHO**  
CON MAGLIA SIGLATA CR

contesto, non è stato facile trascinare nell'arena i giocatori della vecchia guardia: Vardy, Drinkwater, Morgan, King, Simpson e il portiere Schmeichel. Il k.o. di Swansea è stato l'episodio decisivo: quel giorno è davvero finita l'avventura di Ranieri. Craig Shakespeare, al quale è stata affidata la guida del Leicester nei match contro Liverpool e Hull, ha negato ieri la rivolta dello spogliatoio: «C'è stata frustrazione per la mancanza di risultati, ma nessuna ribellione interna. Dispiace quando una persona perde il lavoro e con Ranieri ho avuto un ottimo rapporto».

**IL FUTURO** Shakespeare, che si ritrova tra le mani l'occasione della vita, non poteva dire diversamente, ma i giocatori, nessuno dei quali ha salutato attraverso i social l'allenatore che ha cambiato la vita a molti di loro, stanno recitando una parte fondamentale nella vicenda. Hanno già fatto sapere alla proprietà di essere contrari alla candidatura di Roberto Mancini perché vogliono un tecnico inglese. Mancini avrebbe in ogni caso rifiutato l'offerta delle Foxes. La dirigenza spera in una svolta con Shakespeare: se l'allenatore ad interim dovesse conquistare almeno quattro punti tra Liverpool e Hull, la promozione diventerebbe automatica.

**MOURINHO** Il messaggio su Instagram, la maglietta indossata con le iniziali CR nella conferenza stampa del Manchester United e le parole di José Mourinho hanno colpito profondamente l'allenatore italiano: «Un uomo speciale anche in queste situazioni». Gary Lineker, leg-



**IL GIORNO PIÙ BELLO**  
● Claudio Ranieri, 65 anni, alza il trofeo riservato ai vincitori della Premier, conquistata lo scorso 2 maggio con il Leicester. Il tecnico romano nella sua lunga carriera ha allenato, tra le altre, Cagliari, Napoli, Fiorentina, Valencia, Atletico Madrid, Chelsea, Parma, Juventus, Roma, Inter, Monaco e la nazionale della Grecia.

● **Decine di biglietti lasciati a casa del tecnico a Leicester E la solidarietà dei suoi colleghi da ogni angolo del mondo**

genda del Leicester e da diversi anni conduttore di Match of the Day sulla Bbc, è l'altro personaggio entrato nel cuore di Ranieri: «Gary è fantastico».

**LA RESA DEI CONTI** La scena finale di questa storia è l'incontro nella sede del Leicester di giovedì pomeriggio. Quando Ranieri ha acceso il telefono cellulare, dopo l'atterraggio dell'aereo che ha riportato le Foxes a casa dalla trasferta di Saviglia, ha trovato un sms che lo convocava d'urgenza negli uffici del club. Ranieri ha capito al volo. Nel corso dell'incontro, ha difeso il suo lavoro, ricordando che il Leicester due stagioni fa mantenne al suo posto Nigel Pearson dopo sette k.o. di fila. La replica dei boss ha tolto qualsiasi velo alla vicenda: «Ma lui era profondamente integrato con lo staff». Un'ammissione implicita che la spaccatura è nata in quel sottobosco. Una conversione a «U» completa da parte del club, che due settimane prima aveva confermato il manager romano, con tanto di comunicato e parole impegnative. Il bello è che quando Claudio Ranieri firmò il contratto con il Leicester nell'estate 2015, la proprietà thailandese domandò all'allenatore romano: «Ma lei sarebbe disposto a restare con noi anche in caso di retrocessione?». Ranieri rispose di sì. Due giorni fa, con la squadra in crisi, ma ancora con un punto di vantaggio sulla zona retrocessione, è stato il Leicester a licenziare il manager. Così va il mondo. Quello reale. Altro che favole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SONO DISTRUTTO PER CLAUDIO, UN GRANDE UOMO, AMICO E MANAGER

**JOHN TERRY**  
DIFENSORE DEL CHELSEA

OGGI IN CAMPO

**Lo Swansea per il Chelsea Coppa di lega: domani finale**

CORRISPONDENTE DA LONDRA

**O**ccasione d'oro: oggi il Chelsea può allungare il passo, in un turno in cui l'Arsenal e le due squadre di Manchester riposeranno, in vista della finale United-Southampton di domani a Wembley, in palio la Coppa di Lega. I Blues di Antonio Conte ospitano lo Swansea, rivitalizzato dall'avvento di Paul Clement. L'allenatore italiano ha visitato in settimana Eddie Jones, c.t. della nazionale inglese di rugby, alla vigilia del match dei Tre Leoni contro gli azzurri nel Sei Nazioni: «È importante per me confrontare il mio lavoro e la mia esperienza con quelle di altri sport. Sono confronti utili per sviluppare nuove idee e migliorare le proprie conoscenze. Jones è un vincente ed è bravissimo a trasferire la sua mentalità ai giocatori». Il Chelsea ha vinto 14 gare su 15 in casa con Conte. Clement è un ex: fu l'assistente di Carlo Ancelotti tra il 2009 e il 2011.

**bold**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**26ª GIORNATA** Oggi Ore 16: Chelsea-Swansea (Sky Sport 3); C. Palace-Middlesbrough; Everton-Sunderland; Hull-Burnley; West Bromwich-Bournemouth Ore 18.30: Watford-West Ham (Sky Sport 3) **Domani** Ore 14.30: Tottenham-Stoke (Sky Sport 3) Lunedì Ore 21: Leicester-Liverpool (Sky Sport 3) **Rinviate** Southampton-Arsenal; Manchester City-Manchester United **CLASSIFICA** Chelsea 60; Man. City 52; Tottenham e Arsenal 50; Liverpool 49; Man. United 48; Everton 41; Wba 37; Stoke e West Ham 32; Southampton, Burnley e Watford 30; Bournemouth 26; Swansea 24; Middlesbrough 24; Leicester 21; Hull 20; C. Palace e Sunderland 19 **FINALE COPPA DI LEGA** Domani Ore 17.30: Man. United-Southampton (Fox Sports)

# Brescia senza limiti: poker in 45' Il Cittadella in 10 fa 1-1 poi crolla

● Brocchi trova la prima vittoria del 2017, veneti penalizzati dal rosso a Martin dopo 12'

**BRESCIA****4**

**CITTADELLA****1**

**PRIMO TEMPO 4-1**  
**MARCATORI** Caracciolo (B) al 9', Strizzolo (C) al 23', Blanchard (B) al 29', Coly (B) al 37', Dall'Oglio (B) al 43' p.t.

**BRESCIA (4-3-3)** Minelli 7; Untersee 6, Romagna 6, Blanchard 6,5, Coly 7; Dall'Oglio 7, Pinzi 7 (dal 34' s.t. Modic 6), Martinelli 6 (dal 23' s.t. Sbrissa 6); Camara 6, Caracciolo 7, Bonazzoli 6 (dal 32' s.t. Mauri 6).  
**PANCHINA** Serraiocco, Pnce, Calabresi, Crociata, Torregrossa, Ferrante. **ALLENATORE** Brocchi 7.

**BRESCIA (4-3-1-2)** Alfonso 4; Salvi 7, Pascali 5,5, Scaglia 5,5, Martin 5; Valzania 5,5, Iori 5,5, Pasa 6; Chiaretti 6 (dal 19' p.t. Pedrelli 5,5); Strizzolo 6,5 (dal 16' s.t. Vido 6), Arrighini 5,5 (dal 1' s.t. Schenetti 6,5). **PANCHINA** Paleari, Varnier, Bartolomei, Pelagatti, Paolucci, Iunco. **ALLENATORE** Venturato 5,5.

**ARBITRO** Pezzuto di Lecce 5. **GUARDALINEE** Baccini 5,5-Bresmes 5,5. **ESPULSI** Martin (C) al 12' p.t. per gioco scorretto. **AMMONITI** Valzania (C) per gioco scorretto. **NOTE** paganti 1.129, incasso di 6.573,50 euro; abbonati 5.249, quota di 30.915, 75 euro. Tiri in porta 8-7 (con 2 pali). Tiri fuori 7-2. In fuorigioco 0-2. Angoli 4-7. Recuperi: p.t. 2', s.t.3'.

**Gian Paolo Laffranchi**  
BRESCIA

La prima vittoria del 2017 per il Brescia è una corsa liberatoria in discesa. «Aspettiamo una partita in cui finalmente ci giri bene», auspicava Brocchi alla vigilia. È stato accontentato. Ne fa le spese il Cittadella, presto in inferiorità numerica in una serata dal destino segnato fin dall'avvio. Matura così un poker che rilancia Caracciolo e compagni al tavolo della corsa-salvezza e mette in pericolo le ambizioni da playoff dei veneti.

**LA CHIAVE** Il Cittadella porta

**IL MIGLIORE**

**7**

● **CARACCILO**  
ATTACCANTE DEL BRESCIA  
Undici reti in questa stagione (e sono 157 nei campionati, 163 compresa la Coppa Italia, con il Brescia). Capitano vero, bomber infinito.

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI		
		G	V	N	P	F	S		
FROSINONE	48	26	14	6	6	35	26		
VERONA	46	26	13	7	6	44	29		
BENEVENTO (-1)	46	27	13	8	6	39	23		
SPAL	45	26	12	9	5	41	26		
BARI	40	27	10	10	7	32	28		
PERUGIA	39	26	9	12	5	33	25		
CITTADELLA	39	27	12	3	12	36	35		
SPEZIA	38	26	9	11	6	26	21		
CARPI	36	26	9	9	8	26	26		
ENTELLA	35	26	8	11	7	36	32		
NOVARA	34	26	9	7	10	30	30		
ASCOLI	34	26	7	13	6	30	30		
SALERNITANA	32	26	7	11	8	29	30		
AVELLINO	32	26	8	8	10	24	31		
BRESCIA	31	27	7	10	10	32	38		
CESENA	29	26	6	11	9	32	32		
PISA	28	26	5	13	8	11	15		
VICENZA	28	26	6	10	10	19	30		
LATINA	26	26	4	14	8	27	32		
PRO VERCELLI	25	26	5	10	11	22	35		
TERNANA	23	26	5	8	13	22	37		
TRAPANI	22	26	3	13	10	22	37		

SERIE APLAYOFFPLAYOUTRETROCESSIONI

**28ª GIORNATA**  
**LUNEDÌ 27 FEBBRAIO ore 20.30**  
BARI-BRESCIA (1-1)  
**MARTEDÌ 28 FEBBRAIO ore 20.30**  
CITTADELLA-TRAPANI (2-0)  
LATINA-CESENA (2-2)  
NOVARA-BENEVENTO (0-1)  
PERUGIA-FROSINONE (2-1)  
PISA-CARPI (1-1)  
PRO VERCELLI-AVELLINO (2-3)  
SALERNITANA-SPAL (2-3)  
SPEZIA-ASCOLI (2-0)  
VERONA-TERNANA (3-0)  
VICENZA-ENTELLA (1-4)

**FROSINONE**(3-4-1-2)  
**VERONA**(4-3-3)

OGGI ore 15

ANDATA 0-2



**FROSINONE** Marino non cambia. Unico ballottaggio in difesa: Fiamozzi-M. Ciofani. Assente dell'ultima ora Volpe (contusione muscolare). **PANCHINA** 1 Zappino, 3 Crivello, 13 M. Ciofani, 4 Russo, 24 Prymya, 5 Gori, 7 Frara, 11 Kragl, 19 Mokulu. **ALLENATORE** Marino. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** nessuno.

**VERONA** In difesa non recupera Pisano: confermato a destra Ferrari. Torna Romulo. Non convocati Siligardi e Gomez, reduci da problemi fisici. Ballottaggio Luppi-Fares in attacco. **PANCHINA** 12 Coppola, 4 Bianchetti, 33 B. Zuculini, 7 Troianiello, 17 Stefanec, 23 Fares, 9 Ganz, 25 Cappelluzzo, 29 Tupta. **ALL.** Pecchia. **SQUAL.** Zaccagni. **DIFF.** Romulo e Siligardi.

**ARBITRO** Chiffi di Padova. **GUARDALINEE** Prenna-Santorio. **TV** Sky Calcio 1 HD. **PREZZI** tutto esaurito.

**ASCOLI**(4-4-2)  
**PISA**(4-3-3)

OGGI ore 15

ANDATA 1-2



**ASCOLI** Giorgi è out per una flebite. Cacia potrebbe partire dal primo minuto. Coreografia dei tifosi a sostegno delle zone terremotate. **PANCHINA** 12 Ragni, 13 Gigliotti, 8 Carpani, 42 Mogos, 33 Mignanelli, 7 Bentivegna, 20 Lazzari, 6 Bianchi, 9 Perez. **ALLENATORE** Aglietti. **SQUALIFICATI** Cassata. **DIFFIDATI** Addae, Almici, Augustyn e Favilli.

**PISA** Masucci e Verna rientrano dopo la squalifica. Mannini potrebbe tornare in difesa (altrimenti fuori Gatto o Manaj). **PANCHINA** 22 Cardelli, 14 Birindelli, 24 Golubovic, 19 Lazzari, 21 Tabanelli, 36 Zammarini, 39 Zonta, 20 Peralta, 9 Cani. **ALLENATORE** Gattuso. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Di Tacchio e Crescenzi.

**ARBITRO** Minelli di Varese. **GUARDALINEE** Soricaro-Galetto. **TV** Sky Calcio 6 HD. **PREZZI** 12-68,50 euro.

**NOVARA**(3-4-1-2)  
**SPEZIA**(4-3-3)

OGGI ore 15

ANDATA 0-1



**NOVARA** Dietro Lancini con Mantovani e Scognamiglio. In mezzo ballottaggio Cinelli-Orlandi e Macheda-Adorjan: se gioca l'ungherese, Sansone avanza al fianco di Galabinov. **PANCHINA** 12 Montipò, 30 Koch, 28 Selasi, 15 Malberti, 29 Orlandi, 20 Kupisz, 23 Adorjan, 9 Di Mariano, 32 Lukanovic. **ALL.** Boscaglia. **SQUAL.** Troest. **DIFF.** Calderoni e Macheda.

**SPEZIA** In difesa ballottaggio tra De Col e Vignali, in mezzo tra Sciaudone e Maggiore. In avanti Piu al posto di Fabbrini. **PANCHINA** 33 A. Valentini, 20 Datkovic, 24 Vignali, 8 Signorelli, 25 Maggiore, 30 Pulzetti, 11 Baez, 18 Okereke, 26 Mastinu. **ALLENATORE** Di Carlo. **SQUAL.** Fabbrini. **DIFF.** Nenè, Piu, Vignali e Granoche.

**ARBITRO** Nasca di Bari. **GUARDALINEE** Citro-Grossi. **TV** Sky Calcio 8. **PREZZI** 14,50-31,50 euro.

**AVELLINO**(4-4-1-1)  
**VICENZA**(4-3-3)

OGGI ore 15

ANDATA 0-0



**AVELLINO** Novellino deve fare a meno dell'influenzato Belloni, al suo posto possibile spostamento di Lasik. In attacco ancora la coppia Verde-Ardemagni. **PANCHINA** 1 Lezznerini, 23 Solerio, 6 Migliorini, 20 Paghera, 21 Omeonga, 18 Soumaré, 30 Camarà, 10 Castaldo, 9 Eusepi. **ALLENATORE** Novellino. **SQUAL.** nessuno. **DIFFIDATI** Paghera ed Eusepi.

**VICENZA** Nessun dubbio su chi scenderà in campo, ma il modulo potrebbe cambiare dal 4-3-3 al 3-4-2-1. In attacco De Luca unica punta di ruolo disponibile. **PANCHINA** 12 Dani, 37 Pavan, 4 Bogdan, 14 Doumbia, 30 Perfection, 18 Rizzo, 13 Cuppone. **ALLENATORE** Bisoli. **SQUAL.** Signori. **DIFF.** Siega, Giacomelli ed Ebagua.

**ARBITRO** Piccinini di Forlì. **GUARDALINEE** Intagliata-Sechi. **TV** Sky Calcio 4 HD. **PREZZI** 15-22 euro.

**SPAL**(3-5-2)  
**PERUGIA**(4-3-3)

OGGI ore 15

ANDATA 0-1



**SPAL** Mora squalificato, a centrocampo Castagnetti. Bonifazi è rientrato dallo stage con la Nazionale con una lieve distorsione a una caviglia, in preallarme Gasparetto. **PANCHINA** 12 Marchegiani, 14 Bonifazi, 3 Silvestri, 28 Selasi, 15 Schiavon, 20 Castagnetti, 21 Pontisso, 17 Zigoni, 11 Finotto. **ALLENATORE** Semplici. **SQUAL.** Mora. **DIFF.** Lazzari e Zigoni.

**PERUGIA** In difesa torna Del Prete, con Monaco preferito a Belmonte. In mezzo Ricci al posto di Gnahoré. In avanti Di Carmine. **PANCHINA** 22 Elezaj, 2 Fazzi, 9 Mastacchio, 5 Gnahoré, 37 Forte, 26 Terrani. **ALL.** Bucchi. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Belmonte, Brighi, Di Chiara, Volta e Guberti.

**ARBITRO** Di Martino di Teramo. **GUARDALINEE** Gori-Tardino. **TV** Sky Calcio 2 HD. **PREZZI** 12-32 euro.

**CESENA**(3-5-2)  
**PRO VERCELLI**(3-5-2)

OGGI ore 15

ANDATA 0-1



**CESENA** Campione non rischia Schiavone e non recupera Rodriguez. Crimi destinato a vincere il ballottaggio con Vitale in regia. **PANCHINA** 22 Agazzi, 18 Donkor, 20 Falasco, 25 Capelli, 28 Setola, 5 Laribi, 24 Vitale, 17 Panico, 34 Di Roberto. **ALL.** Campione. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Cascione, Laribi, Perticone, Schiavone, Renzetti, Balzano, Cocco, Kone e Crimi.

**PRO VERCELLI** Infermeria affollata: out Vajushi, La Mantia, Altobelli, Morra, Luperto e Nardini. Bianchi potrebbe debuttare dal primo minuto. **PANCHINA** 12 Zaccagno, 3 Germano, 6 Eguelfi, 28 Osei, 21 Castiglia, 18 Castellano, 17 Starita, 23 Baldini, 26 Comi. **ALL.** Longo. **SQUAL.** nessuno **DIFFIDATI** Emmanuello e Bani.

**ARBITRO** Abbattista di Molfetta. **GUARDALINEE** Chiochi-Opromolla. **TV** Sky Calcio 5 HD. **PREZZI** 5-60 euro.

**TERNANA**(4-3-2-1)  
**LATINA**(3-4-2-1)

OGGI ore 15

ANDATA 1-1



**TERNANA** Dubbi per Gautieri. Zanon o Diakite terzino destro con Contini favorito su Di Noia a sinistra. In mediana Palumbo o Petriccione. In attacco Monachello e Palombi alle spalle di Avenatti o La Gumina. **PANCHINA** 1 Di Gennaro, 33 Diakite, 18 Germoni, 19 Di Noia, 17 Petriccione, 35 Sissoko, 34 Pettinari, 20 Avenatti, 23 Acquafresca. **ALL.** Gautieri. **SQUAL.** Coppola e Falletti. **DIFF.** Germoni e Valjent.

**LATINA** Non c'è Insigne, spazio a Rocca in mezzo e si alza Bandinelli. Al fianco dell'ex Inter, De Vitis o Mariga. **PANCHINA** 19 Grillo, 13 Coppolaro, 17 Mariga, 18 De Giorgio, 26 Maciucca, 27 Negro, 28 Jordan, 31 Nica, 33 Rolando. **ALLENATORE** Vivarini. **SQUALIFICATI** Insigne. **DIFF.** Di Matteo.

**ARBITRO** Sacchi di Macerata. **GUARDALINEE** D'Apice-Oliveri. **TV** Sky Calcio 9. **PREZZI** 1 euro.

bene al Brescia, che rinasce sotto gli occhi di due ex allenatori sempre affezionati quali Cosmi e Maran, insieme in tribuna. Brocchi segue il riscaldamento dal campo, in mezzo ai suoi calciatori, quasi volesse giocare lui. Sogna un'impresa come quella dell'andata al Tombolato (unico successo esterno: 0-3) e ottiene un risultato pieno che scaccia i fantasmi, dopo 4 sconfitte e 2 pareggi, puntellando la sua panchina. È vero che incide non poco l'espulsione di Martin per un intervento a centrocampo su Dall'Oglio, al 12': un rosso che poteva anche essere giallo. L'arbitro Pezzuto ne azzecca poche: lascia correre su un contatto rischioso Blanchard-Strizzolo in area, poi su indicazione dell'assistente Bresmes convalida la rete del temporaneo 1-1 di Strizzolo, che però è in fuorigioco. Ma il Brescia, reduce da una serie di arbitraggi sfavorevoli, fa tanto in zona gol prima e dopo. Produce occasioni in quantità industriale, parte bene dall'inizio, si propone arrembante col 4-3-3 varato

da Brocchi con Camara e Bonazzoli ai fianchi di Caracciolo. Che evidenzia per primo la scarsa vena di Alfonso, in costante difficoltà. L'Airone sblocca l'incontro realizzando la quarta punizione del suo campionato (dopo le prodezze con Avellino, Carpi e Verona), dopodiché entra nelle azioni dei gol di Blanchard (che risolve una mischia) e di Coly (tocco ravvicinato). Il poker è di Dall'Oglio, che tira da casa sua e fa centro con la complicità di Alfonso.

**CITTADELLA GIÙ** La ripresa è accademia, anche se un po' di braccino al Brescia rimane, dopo le magre recenti. Minelli, al rientro dopo 5 gare ai box, deve dire di no a Valzania e per due volte Salvi. Schenetti scheggia la traversa. Il Cittadella non demorde e cerca di ritrovare un bandolo smarrito da 5 partite: l'ultima vittoria risale al 21 gennaio (2-0 contro il Bari). All'ex sorpresa del campionato serve un cambio di passo, per tornare a sognare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIG MATCH

## Il Frosinone ora è blindato ma non si fida del Verona

Matteo Fontana  
VERONA

Non è mai una partita normale, quella tra Frosinone e Verona. Un campionato fa, in Serie A, il contorno delle loro sfide fu animato. In Ciociaria, all'andata, l'Hellas perse per 3-2 e, dopo cinque anni di apprezzato servizio, esonerò Andrea Mandorlini. Nell'incontro di ritorno, all'ultimo secondo, un colpo di testa di Frara diede il 2-1 al Frosinone e scatenò Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, anch'egli coinvolto nella lotta per la salvezza, che accusò i giocatori del Verona di essersi «scansati», con conseguenti, infuocatissime, polemiche. Sia l'Hellas sia il Frosinone retrocessero e, adesso, il duello viaggia su poli opposti: non di bassa, ma d'alta classifica. Il rituale che anticipa la gara del Matusa è consolidato: «Important, ma non decisiva», ripetono sulle opposte sponde Pasquale Marino e Fabio Pecchia, i due tecnici. Il Frosinone, tuttavia, arriva al clou di giornata sull'onda lunga di un filotto di tre vittorie consecutive interrotto dal pari di Pisa, domenica, e con 360' di inviolabilità della porta, mentre Pecchia nel 2017 l'ha spuntata soltanto una volta (con la Salernitana).

**STRISCIA NERA** Il Verona ha perso 4 delle ultime 5 gare fuori casa, smarrendo sia il primo sia il secondo posto, e non segna da 180'. Pecchia gode della piena fiducia del club, ma l'Hellas, che ha tenuto un ritmo dimezzato dalla 14ª alla 26ª giornata rispetto alle 13 precedenti – 30 punti prima, 16 dopo – non può continuare la frenata: «Dobbiamo portare in trasferta lo spirito del Bente-godi», dice l'allenatore gialloblù. Marino, dal canto suo, sta in guardia: «Verona in flessione? Il suo valore non cambia, è una squadra fatta di grandi calciatori. E queste partite sono sempre imprevedibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Show a Benevento: trionfo del Bari

● Colantuono sbanca uno stadio imbattuto da 27 mesi. A Baroni manca un rigore ma il gioco entusiasma

Nicola Binda

INVIATO A BENEVENTO

Ci voleva Stefano Colantuono per rompere l'incantesimo del Benevento. Con l'Udinese è stato l'ultimo a vincere allo Juventus Stadium il 23 agosto 2015, con il Bari ha fatto il colpo dove nessuno ci riusciva dal 24 novembre 2014. Ed è stata una vittoria ricca di significati, perché arrivata al termine di una partita bellissima e perché rilancia decisamente una squadra che adesso è squadrone. Se il Bari aveva fatto solo 9 punti in trasferta, questi 3 certificano la sua candidatura alla A. Magari non nei primi due posti, di sicuro nei playoff.

**CLIMA** È stata veramente una serata unica. A cominciare dal contorno: 11.500 spettatori da queste parti non sia vedono spesso. Carica la curva barese, qualche preoccupazione per un ricordo vivo nei tifosi più anziani, quando nel 1975 un Benevento-Bari venne sospeso per incidenti. Stavolta tutto è filato liscio, la gente s'è divertita resistendo anche alla pioggia. Qualche protesta solo con Pinzani, che non ha concesso un rigore al Benevento sull'1-3 per una trattenuta da terra di Tonucci, già ammonito, su Ceravolo: con il Bari in dieci sarebbe stata un'altra partita. Ma è riduttivo aggrapparsi a quell'episodio.

**RIBALTONE** Il Benevento ha patito l'atteggiamento del Bari, che dietro ha ballato un po' ma a centrocampo è stato padrone e in attacco micidiale, con la classe di Brienza e Galano e con un Floro Flores imprevedibile per la difesa di casa, che ha pagato cara la squalifica del suo leader Lucioni. La squadra di Baroni non è stata a guardare l'ottimo avvio degli ospiti ed è passata in van-



Il gol del 2-1 segnato da Floro Flores, 33 anni LAPRESSE

LA STRISCIA

4

I gol di Floro Flores nelle ultime 4 gare contro Vicenza, Cesena, Ternana e Benevento

BENEVENTO

3

BARI

4

PRIMO TEMPO 2-3

**MARCATORI** Lopez (Be) al 12', Galano (Ba) al 14', Floro Flores (Ba) al 23', Salzano (Ba) su rigore al 38', Cisse (Be) al 42' p.t.; Ceravolo (Be) al 4', Galano (Ba) al 10' s.t.

**BENEVENTO (4-2-3-1)** Cragno; Venuti (dal 16' s.t. Gyamfi), Camporese, Pezzi, Lopez (dal 35' s.t. Melara); Chibсах (dal 35' s.t. Buzzegoli), Viola; Ciciretti, Falco, Cisse; Ceravolo. **PANCHINA** Gori, Del Pinto, Bagadur, Brignola, Rutjens, Matera. **ALLENATORE** Baroni.

**ARBITRO** Pinzani di Empoli.

**ESPULSI** il tecnico Baroni (Be) al 41' s.t. per proteste.

**AMMONITI** Sabelli (Ba), Tonucci (Ba), Chibсах (Be), Ciciretti (Be), Salzano (Ba) e Pezzi (Be) per gioco scorretto; Micai (Ba) per comportamento non regolamentare.

**NOTE** paganti 6.746, incasso non comunicato; abbonati 4.775, quota non comunicata. Tiri in porta 9 (con una traversa)-5. Tiri fuori 3-1. In fuorigioco 4-3. Angoli 9-6. Recupero: p.t. 1', s.t. 5'.

**BARI (4-3-3)** Micai; Sabelli, Capradossi, Tonucci, Morleo; Macek (dal 14' s.t. Greco), Basha, Salzano; Brienza, Floro Flores (dal 35' s.t. Maniero), Galano (dal 23' s.t. Suagher). **PANCHINA** Gori, Cassani, Fedele, Furlan, Moras, Parigi. **ALLENATORE** Colantuono.

taggio con il colpo di testa di Lopez, sul secondo palo, dopo un corner sporcato da Ceravolo e Cisse. Una grande squadra non si smonta e il Bari ha reagito come meglio non avrebbe potuto: pari immediato di Galano, perfetto nell'inserimento su assist di Floro Flores, sorpasso con piatto vincente dello stesso centravanti dopo assist di Morleo a sinistra (difesa di casa assente), quindi rigore di Salzano dopo fallo di Chibсах sullo stesso Floro.

**LA REAZIONE** Le risposte del Benevento erano continue ma meno concrete: una punizione di Ciciretti parata, un colpo di testa di Ceravolo e una girata dello stesso attaccante finita in rete ma dopo essere partito in leggero fuorigioco. Dopo il rigore negato è arrivato subito il 2-3 di Cisse, imperioso di testa sull'assist di Ceravolo. Il 3-3 è arrivato in avvio di una ripresa meno

prolifica ma comunque spumeggiante: cross di Venuti e girata vincente sul primo palo di Ceravolo. Ma Colantuono ha classe da vendere e Baroni una difesa così così: s'è visto sul cross da sinistra di Salzano, dall'altra parte Galano ha stoppato di petto e infilato di destro. Era il 10' della ripresa e da allora il Benevento s'è riversato all'attacco, costringendo il Bari a chiudersi; Colantuono è passato al 5-3-1-1 con Suagher al a spegnere Ceravolo. Ciciretti (diagonale deviato da Micai) e Falco (punizione parata, traversa dopo azione personale) hanno sfiorato il 4-4. È stata la partita più bella della stagione. Peccato sentire il triplice fischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE di N.L.BIN.

CERAVOLO STREPITOSO, CISSE SCATENATO  
FLORO FLORES GIGANTE, GALANO È RINATO

BENEVENTO

7



IL MIGLIORE  
FABIO  
CERAVOLO

7,5

Un gol buono e uno (giustamente) annullato, un assist per Cisse e tanti pericoli, con movimento su tutto il fronte dell'attacco: è in un momento di condizione strepitoso.

**CRAGNO 6,5** Incolpevole sui gol, non ha altri impegni seri.

**VENUTI 6** Si perde Morleo sul secondo gol, si riscatta con l'assist del 3-3.

**GYAMFI 6** Ordinato ma acerbo, incide poco.

**CAMPORESE 6** Rimpiazza Lucioni, soffre Floro Flores, cresce nella ripresa.

**PEZZI 6,5** Il più lucido dei difensori, imposta spesso il gioco ma alla fine è poco attento.

**LOPEZ 6,5** Capitano per l'assenza di Lucioni, trova il primo gol stagionale. **(Melara s.v.)**

**CHIBSAH 6** Causa ingenuamente il rigore, recupera pochi palloni. **(Buzzegoli s.v.)**

**VIOLA 7** Vero regista, fa girare la squadra e si allarga anche a sinistra per qualche buon cross.

**CICIRETTI 6,5** Pochi sprazzi ma sempre insidiosi. Può fare meglio.

**FALCO 7** Più ispirato di Ciciretti, prende una clamorosa traversa.

**CISSE 7** Dirompente e scatenato, forse troppo, segna un gran gol ma alla distanza cala.

**ALL. BARONI 7** Il suo calcio d'attacco è entusiasmante, peccato che dietro la difesa non sia all'altezza. Si lamenta per le perdite di tempo del Bari e viene allontanato: salterà Novara?

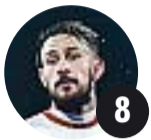


6

**PINZANI** Manca un rigore per il Benevento, con espulsione di Tonucci. Però gestisce bene una gara difficile. Più in difficoltà gli assistenti che si perdono qualche fuorigioco di Floro Flores, ma Margani vede bene su quello di Ceravolo (gol annullato). **DE TROIA 5,5 - MARGANI 6**

BARI

8



IL MIGLIORE  
ANTONIO  
FLORO FLORES

8

Quarto gol da quando è arrivato, un assist a Galano più il rigore procurato. Fa salire bene la squadra, è tornato ai giorni migliori. **(Maniero s.v.)**

**MICAI 7** Molto teatrale ma comunque efficace.

**SABELLI 6,5** Nel primo tempo spinge, poi si abbassa e copre bene.

**CAPRADOSI 6,5** Un po' acerbo, non perde la concentrazione.

**TONUCCI 6** Sempre rude, protagonista del giallo sul rigore: sarebbe stato espulso.

**MORLEO 7** Perfetto l'assist 2-1, rientro fondamentale, spinta notevole.

**MACEK 7** Il più giovane in campo, sembra un veterano: esce per un guaio muscolare.

**GRECO 6,5** Non è al top ma è giocatore vero e porta ordine.

**BASHA 7** Svetta per qualità e quantità, un vero leader.

**SALZANO 7** Un gol su rigore, un assist, compito diligente ben svolto.

**BRIENZA 7,5** Classe immensa, tenuta invidiabile: il più vecchio in campo? Non si nota.

**GALANO 7,5** L'aria di casa lo ispira più di quella di Vicenza: terzo gol da quando è tornato e tante giocate.

**SUAGHER 7** Entra per fare il centrale nella difesa a 5 e blocca Ceravolo.

**ALL. COLANTUONO 7,5** Adesso il Bari, dalla cintola in su, è uno squadrone: se sistema la difesa e trova continuità va lontano.

Lega Pro > 27<sup>a</sup> giornata

## Testacoda per Lecce e Foggia A Melfi c'è il debutto di Diana

GIRONE C

Oggi ore 14.30

**AKRAGAS (3-5-2)** 1 Addario; 14 Riggio, 6 Mileto, 9 Sape; 20 Coppola, 5 Pezzella, 4 Bramati, 5 Palmiero, 17 Longo; 9 Klaric, 29 Cochis. (35 Sarcuto, 33 Petrucci, 16 Cazè, 34 Mazza, 3 Russo, 2 Tardo, 30 Privitera, 26 Rotulo, 27 Caterinichchia, 24 Leveque, 10 Cocuzza, 12 Amelia). All. Di Napoli.

**FOGGIA (4-3-3)** 1 Guarna; 25 Gerbo, 14 Martinelli, 21 Coletti, 6 Loiacono; 5 Vacca, 15 Agazzi, 18 Deli; 10 Sarno, 19 Mazzeo, 9 Di Piazza. (22 Sanchez, 12 Tucci, 3 Figliomeni, 17 Dinielli, 28 Pertosa, 4 Agnelli, 23 Rubin, 16 Sicurella, 11 Maza, 7 Chirico, 20 Pompilio). All. Stroppa.

**ARBITRO** Valiante di Salerno (Manzolino-Pepe). **(andata 0-0)**

**COSENZA (4-3-3)** 1 Perina; 6 Blondett, 5 Tedeschi, 13 Meroni, 30 D'Orazio; 21 Ranieri, 4 Capece, 27 Calamai; 11 Statella, 14 Mendicino, 10 Cavallaro. (22 Saracco, 15 Bilotta, 26 Madrigali, 7 Criaco, 18 Colloculo, 8 Caccetta, 26 Mungo, 19 Stranges, 16 Baclet). All. De Angelis.

**FONDI (4-3-3)** 22 Baiocco; 18 Galasso, 6 Signorini, 29 Marino, 3 Squillace; 8 Varone, 5 Bombagi, 23 De Martino; 24 Calderini, 9 Gambino, 7 Tiscione. (1 Coletta, 13 Bertolo, 2 Di Sabatino, 21 Pompei, 19 Tommaselli, 15 Sernicola, 17 Addressi, 11 Albadoro, 10 Giannone). All. Pocheschi.

**ARBITRO** Provesi di Treviglio (Parrella-Netti). **(2-1)**

**LECCE (4-3-3)** 25 Perucchini; 23 Ciano, 5 Cosenza, 14 Giosa,

3 Agostinone; 8 Costa Ferreira, 6 Arrigoni, 4 Mancosu; 11 Pacilli, 9 Marconi, 24 Dombia. (1 Bleve, 12 Chironi, 2 Vitofrancesco, 16 Drudi, 19 Muci, 10 Lepore, 13 Tsonev, 17 Monaco, 20 Maimone, 21 Fiordilino, 7 Torromino, 18 Caturano). All. Padalino.

**VIBONESE (4-3-1-2)** 22 Mengoni; 2 Franchino, 23 Manzo, 6 Moi, 16 Silvestri; 4 Giuffrida, 30 Favasuli, 15 Viola; 25 Piroška; 10 Sow, 19 Bubas (12 Barbieri, 3 Minarini, 5 Siciognano, 7 Scapellato, 8 Legras, 13 Torelli, 14 Yabre, 17 Tindo, 27 Di Curzio, 28 Cogliati, 29 Usai, 18 Lettieri). All. Campilongo.

**ARBITRO** Volpi di Arezzo (Cecchi-Mariottini). **(2-2)**

**MATERA (3-4-3)** 22 Tozzo; 28 Ingrosso, 5 De Franco, 3 Mattered; 27 Casoli, 4 De Rose, 8 Iannini, 26 Salandria; 10 Strambelli, 29 Negro, 20 Carretta. (25 Biscarini, 1 Bifulco, 12 D'Agidino, 2 Scognamiglio, 6 Bertoncini, 12 Meola, 23 Di Lorenzo, 36 Gigli, 11 Armeno, 39 Lanini, 16 Dammacco). All. Auteri.

**SIRACUSA (3-4-3)** 1 Santurro; 5 Diakite, 6 Turati, 24 Pirrello; 20 Brumat, 27 Azzi, 17 Russo, 4 Malerba; 10 Catania, 11 Scardina, 7 Longoni. (22 Gagliardini, 26 Cossentino, 16 De Silvestro, 18 Rizza, 19 Valente, 29 Nania, 9 De Respinis, 21 Persano). All. Sottit.

**ARBITRO** Maggioni di Lecco (D'Alberto-Solazzi). **(1-2)**

**MELFI (4-3-1-2)** 1 Gragnaniello; 4 Grea, 5 Laezza, 6 De Giosa, 15 Russo; 25 Marano, 14 Battaglia, 28 Obeng; 24 Gammone; 20 De Angelis, 18 De Vena. (30 Gava, 12 Viola, 13 Libutti 23 Romeo,

26 Demontis, 17 Esposito, 7 Lodesani, 26 Mangiacasale, 21 Ferraro, 2 Bruno, 11 Filomeno, 9 Foggia). All. Diana.

**PAGANESE (4-3-3)** 30 Liverani; 13 Alcibiade, 16 De Santis, 4 Canillo, 3 Della Corte; 24 Tagliavacche, 5 Pestrin, 28 Mauri; 9 Bollino, 10 Firenze, 11 Cicerelli, (1 Marruocco, 22 Gomis, 6 Mansi, 7 Zerbo, 14 Herrera, 15 Longo, 18 Parlati, 19 Caruso, 20 Stola, 27 Tascone, 25 Carrotta, 29 Gorzelewski). All. Grassadonia.

**ARBITRO** Capraro di Cassino (Palermo-Dibenedetto). **(0-3)**

**TARANTO (4-3-3)** 1 Maurantonio; 2 De Giorgi, 18 Altobello, 6 Stendardo, 43 Di Nicola; 4 Nigro, 33 Pirrone, 26 Lo Sicco; 29 Viola, 9 Magnaghi, 5 Paolucci. (46 Contini, 12 Pizzaleo, 45 Magri, 8 Sampietro, 17 Balzano, 28 Maiorano, 16 Russo, 7 Potenza, 10 Cobelli, 42 Emmausso). All. Ciullo.

**CATANZARO (4-3-1-2)** 22 De Lucia; 2 Pasqualoni, 15 Prestia, 21 Sirri, 13 Sabato; 20 Maita, 5 Carcione, 4 Icardi; 10 Giovino; 7 Cunzi, 9 Gomez. (1 Svedkauskas, 30 Rizzitano, 6 Patti, 23 Esposito, 26 Imperiale, 3 Zanini, 18 Bensaja, 25 Van Ransbeeck, 11 Mancosu, 14 Sarao, 19 Basrak, 24 Cedric). All. Erra.

**ARBITRO** Cudini di Fermo (Notarangelo-Burgi). **(1-3)**

**Ore 16.30**

**CASERTANA (4-3-1-2)** 1 Ginestra; 2 Finizio, 18 D'Alterio, 21 Rainone, 11 Ramos; 7 De Marco, 8 Rajcic, 4 Giorno; 20 Carriero; 9 Corado, 26 Ciotola. (12 Fontanelli, 22 Simone, 5 Lorenzini, 6 Magnino, 14 Diallo, 17 Petricciuolo, 19 De Filippo, 23 Colli, 25 Taurino, 27 Cisotti, 28 Orlando). All. Tedesco.

**FRANCASILLA (3-5-2)** 1 Albertazzi; 5 Idda, 2 De Toma, 21 Abruzzese; 20 Triarico, 19 Prezioso, 10 Galdean, 23 Alessandro, 4 Pastore; 27 Abate, 9 Nzola. (28 Casadei, 3 Vetrugno, 13 Pino, 18 Turi, 6 Galli, 24 Monopoli, 16 Albertini, 17 Salatino, 7 Ayina, 25 Finazzi). All. Calabro.

**ARBITRO** Pasciuta di Agrigento (Cantiani-Pizzi). **(1-4)**

Ore 20.30

**JUVE STABIA (4-3-3)** 22 Russo; 2 Cancellotti, 5 Atanasov, 18 Morero, 3 Liviero; 19 Izzillo, 4 Capodaglio, 24 Mastalli; 10 Marotta, 29 Ripa, 7 Kanoutè. (1 Bacci, 6 Santacroce, 13 Camigliano, 4 Giron, 20 Allievi, 8 Matute, 17 Salvi, 21 Esposito, 11 Manari, 23 Lisi, 7 Rosafio, 33 Cutolo). All. Fontana.

**REGGINA (4-3-3)** 1 Sala; 18 Cane, 5 Gianola, 15 Kosnic, 24 Possenti; 18 Knudsen, 14 Botta, 6 De Francesco; 29 Leonetti, 20 Bianchimano, 17 Porcino. (12 Licastro, 2 Maesano, 30 De Vito, 16 Cucinotti, 23 Romano, 26 Mazzone, 7 Carpentieri, 19 Silenzi, 27 Tommasone, 25 Lancia, 11 Tripicchio, 21 Bangu). All. Zeman.

**ARBITRO** Chindemi di Viterbo (Macaddino-Angotti). **(0-1)**

**Domani, ore 14.30** Messina-Catania (1-3) e Monopoli-Fidelis Andria (2-0).

CLASSIFICA

● Lecce p. 55; Foggia 53; Matera 49; Juve Stabia 48; Francavilla 45; Fondi (-1) e Cosenza 38; Fidelis Andria 37; Catania (-7) e Casertana (-2) 36; Siracusa 35; Paganese 30; Monopoli 29; Messina 27; Taranto 25; Catanzaro e Akragas 24; Reggina 23; Vibonese 19; Melfi (-1) 17.

GLI ALTRI GIRONI

GIRONE A

Oggi ore 14.30

**SIENA (4-4-2)** 1 Moschin; 14 D'Ambrosio, 18 Freddi, 5 Ghinassi,

15 Iapichino; 26 Ciurria, 9 Steffè, 6 Gentile, 25 Vassallo; 10 Marotta, 13 Bunino. (22 Ivanov, 12 Di Stasio, 17 Stankevicius, 16 Bordini, 2 Panariello, 20 Grillo, 21 Saric, 28 Secondo, 8 Guerri, 4 Rondanini, 23 Campagnacci, 24 Jawo). All. Scazzola.

**RACING CLUB (4-3-1-2)** 22 Reinhold; 20 Bigoni, 15 Ungaro, 25 Caldore, 31 Paparusso; 21 Maestrelli, 24 Ricciardi, 17 Vastola; 33 D'Attilio; 10 De Sousa, 18 Majtan. (1 Savelloni, 12 Frison, 4 Macellari, 6 Vona, 16 Pollace, 28 Shahinas, 30 Corticchio, 9 Calabrese, 29 Loglio). All. Giannichedda.

**ARBITRO** Schirru di Nichelino (Pacifico-Manara). **(andata 4-0)**

**Domani, ore 14.30** Lupa Roma-Lucchese (0-4), Piacenza-Pistoiese (2-1) e Renate-Livorno (0-1); **ore 16.30** Alessandria-Tuttocuoio (4-1), Como-Prato (1-0), Giana Olbia (2-3) e Pontedera-Viterbese (0-3); **ore 20.30** Arezzo-Cremonese (3-2) e Carrarese-Pro Piacenza (1-0). **Classifica**

Alessandria p. 56; Cremonese 50; Livorno e Arezzo 49; Giana 40; Como 39; Viterbese 38; Lucchese (-1), Piacenza e Renate 37; Pistoiese, Siena e Pro Piacenza 32; Olbia 31; Tuttocuoio e Pontedera 28; Carrarese 26; Lupa Roma 25; Prato 22; Racing Club 20.

**GIRONE B**

Oggi ore 14.30

**FANO (4-3-1-2)** 12 Andrenacci; 13

Lanini, 2 Zigrassi, 5 Ferrani, 19 Taino; 14 Bellemo, 4 Carotti, 27 Schiavini; 21 Gabbianelli; 18 Fioretti, 24 Germinale. (1 Menegatti, 3 Ashong, 7 Cazzola, 8 Favo, 9 Filippini, 10 Borrelli, 15 Masini, 23 Gualdi, 26 Camilloni, 28 Melandri). All. Cuttone.

**REGGINA (4-3-1-2)** 12 Narduzzo; 24 Ghiringhelli, 6 Spanò, 15 Rozzio, 28 Contessa; 16 Bovo, 14 Genevier, 5 Sbaffo; 11 Carlini; 7 Cesarini, 9 Marchi. (1 Perilli, 22 De Mali, 20 Sabotic, 23 Panizzi, 25 Trevisan, 8 Maltese, 10 Riverola, 19 Lombardo, 21 Calvano, 27 Guidone). All. Menichini.

**ARBITRO** Luciano di Lamezia Terme

(Bercigli-Trovatelli). **(andata 1-3)**

**FORLÌ (4-3-1-2)** 1 Turrin; 13 Adobati, 2 Conson, 30 Carini, 20 Sereni; 25 Alimi, 4 Capellupo, 10 Spinosa; 26 Capellini; 29 Succi, 21 Bardelloni, (27 Sempri, 14 Cammaroto, 5 Baschiroto, 3 Franchetti, 23 Vesi, 6 Ferretti, 28 Martina Rini, 8 Piccoli, 9 Parigi, 11 Ponsat). All. Gadda.

**GUBBIO (4-3-1-2)** 1 Volpe; 6 Marini, 5 Rinaldi, 30 Piccinni, 21 Zanchi; 16 Valagussa, 8 Romano, 26 Giacomarro; 28 Casiraghi; 7 Ferretti, 10 Ferri Marini; (12 Zandrini, 3 Petti, 24 Burzigotti, 2 Stefaneli, 13 Marghi, 14 Conti, 15 Bergamini, 19 Candellone, 25 Lunetta, 8 Lafuente). All. Magi.

**ARBITRO** Lorenzin di Castelfranco Veneto (Lacalamita-Carovigno). **(0-1)**

**Domani, ore 14.30** AlbinoLeffe-Ancona (0-1), Lumezzane-Santarcangelo (0-2), Padova-Teramo (0-0), Sambenedettese-Venezia (2-2) e Südtirol-Modena (0-1); **ore 16.30** Feralpi Salò-Parma (2-1); **ore 18.30** Mantova-Macerate (0-1); **lunedì, ore 20.45** Pordenone-Bassano (0-2, diretta su Rai Sport 1). **Classifica**

Venezia p. 55; Parma 52; Padova 49; Reggiana 47; Pordenone 45; Gubbio 43; Bassano 40; Sambenedettese e Feralpi Salò 38; AlbinoLeffe 34; Santarcangelo e Maceratese (-2) 32; Südtirol 29; Modena 28; Forlì 26; Teramo e Ancona 24; Mantova 23; Lumezzane 22; Fano 20.

**MESSINA, PLASMATI UFFICIALE**

● MESSINA (p.r.) Il Messina ha ufficializzato l'ingaggio dell'attaccante Plasmati, che dovrebbe essere subito convocato per la gara con la Catania.

SERIE D: CAOS A GROSSETO

● GROSSETO (m.c.) Non si giocherà domani il derby del girone E Grosseto-Gavarrano. Confermate le dimissioni in blocco dei dirigenti: il presidente Pincione non ha rispettato i contratti e non ci sono più i requisiti minimi di sicurezza dello stadio Zecchini.

SE  
TI PIACE  
SCOMMETTERE,  
LEGGI.

Scommetti con Snai, in regalo tutto il valore  
de La Gazzetta dello Sport in versione digitale.

1 ANNO DI **Gazzetta Gold**  
IN OMAGGIO anziché ~~199,99€~~



Se apri un conto snai.it con un deposito minimo di 50€, in un'agenzia 

Vai su [snai.it/inreteperunanno](http://snai.it/inreteperunanno) per scoprire le agenzie Snai aderenti.

Operazione a premi valida dal 4/02/2017 al 30/04/2017. Il regolamento completo dell'operazione a premi è visibile sul sito [www.snai.it](http://www.snai.it)



CAVENDISH  
SEMPRE LEADER

## COSÌ NELL'EMIRATO

## TV: EUROSPORT 2 ALLE 13.30

● **ARRIVO** 1. Marcel KITTEL (Ger, Quick-Step Floors) 153 km in 3.28'11", media 44,096; 2. Caleb Ewan (Aus, Orica-Scott); 3. Mark Cavendish (Gb, Dimension Data); 4. Pelucchi; 5.

Bauhaus (Ger); 6. Viviani; 7. Guardini; 8. Grosu (Rom); 9. Greipel (Ger); 10. Porsev (Rus); 11. Bonifazio; 12. Ruffoni; 13. Minali; 26. Nibali; 54. Quintana (Col); 69. Aru; 107. Contador (Spa).  
● **CLASSIFICA** 1. Mark CAVENDISH (Gb, Dimension Data) 8.05'03"; 2.

Kittel (Ger) a 4"; 3. Greipel (Ger) a 8"; 4. Canola; 5. Ewan (Aus); 6. Mori; 7. Bonifazio a 10"; 8. Calabria (Aus) a 11"; 9. Maestri a 12"; 10. Kuboki (Giap).  
● **OGGI** 3ª tappa con arrivo in salita a Jebel Hafeet, km 186  
● **TV** Eurosport 13.30, RaiSport 22.45

## TOUR DE LANGKAWI (MALESIA)

**POZZATO 2°, IERI MARECZKO 1° SESTO SUCCESSO ITALIANO 2017**  
Sesto successo stagionale per l'Italia al Tour de Langkawi in Malesia, dove Filippo Pozzato (Wilier-Selle Italia), che sta preparando la Sanremo, si

era piazzato 2° nella seconda tappa. La terza frazione è andata in volata al suo compagno Jakub Mareczko: primo centro per lui e per la squadra. Le altre vittorie tricolori in questa stagione sono di Bonusi, Ulissi, Felline, Nocentini e Cattaneo

## Kittel vince anche... senza freni

● Dopo le accuse, non usa i dischi e rimonta Ewan, che già esultava. Oggi salita per i big

## LA NOVITÀ

Montebelluna  
29 maggio:  
c'è il circuito  
post-Giro

Torna lo spettacolo dei circuiti a invito post-Giro d'Italia. Ricordate? Folla di gente a bordo strada, corse brevi e spettacolari, e al via i campioni — capaci di entusiasmare sulle strade della corsa rosa — per divertimento più che per agonismo. E, liberi dalle tensioni della corsa, più disponibili per i tifosi. Negli ultimi anni in Italia non se ne erano più fatti (invece sono un grande spettacolo, con decine di migliaia di spettatori, nel post-Tour tra Belgio, Olanda e Francia). Adesso nascerà il «Cycling Stars Critérium»-Circuito delle Piazze a Montebelluna, in provincia di Treviso. Si farà lunedì 29 maggio, il giorno dopo la conclusione del 100° Giro. La festa comincerà nel pomeriggio con le attività per i bambini, poi una gara promozionale per giovanissimi. La kermesse dei big dovrebbe iniziare alle 21 e durare circa un'ora e mezza, lungo un circuito cittadino che misura poco più di un chilometro. Dunque i campioni si potranno vedere passare molte volte a tutta velocità: una festa. Con tanti grandi protagonisti del Giro d'Italia appena concluso: maglia rosa compresa.

ci. sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ciro Scognamiglio

INVIATO AD ABU DHABI  
(EMIRATI ARABI UNITI)

Sul titolo — «E' un Kittel senza freni» — stavolta non c'è da riflettere troppo. Viene facilissimo. Marcel ci crede fino alla fine e si prende la seconda tappa dell'Abu Dhabi Tour giusto all'indomani delle polemiche per la caduta nel finale della prima frazione che lo aveva coinvolto assieme a Owain Doull: «Il suo freno a disco mi ha tagliato la scarpa, è pericoloso», il commento dell'olimpionico inglese. Così Kittel ha deciso ieri di tornare alla bici standard «per non buttare altra benzina sul fuoco».

**RIMPIANTI** Nel successo di ieri — già il quinto del 2017, primo World Tour per lui e il team — il 28enne tedesco della Quick-Step Floors ci ha messo tanto del suo, risalendo le posizioni fino alla linea bianca. Ma forse non ce l'avrebbe fatta se

Caleb Ewan non avesse commesso il più classico degli errori d'inesperienza (ha 22 anni) per un velocista: alzare le braccia qualche istante prima del dovuto. Una situazione — fatta salva la differenza di prestigio — che ha ricordato per esempio il finale della Sanremo 2004, quando in Via Roma Zabel celebrò troppo presto e aprì la porta a Freire. E ieri Kittel ha vinto un po' alla maniera del grande spagnolo di Torrelavega. «Non ho fatto una grande figura — ha ammesso Ewan, australiano dell'Orica-Scott, che il giorno prima era caduto —. Mi dispiace soprattutto per i compagni, che mi hanno incoraggiato anche quando durante la tappa dicevo che non mi sentivo di fare la volata. Imparerò da questo errore da principi

piante e d'ora in poi sprinterò sempre fino a dopo la linea». Il tema dei freni a disco, poi, ha tenuto ancora banco: «Ho deciso di non usarli per rispetto dei miei colleghi — ha spiegato Kittel —. Il sindacato e l'Uci stanno parlando, bisogna completare la sperimentazione. Resto a favore e sono convinto che si vada verso la prospettiva che li useranno tutti».

**ATTESA** Mark Cavendish, terzo davanti a Pelucchi (6° Viviani, 7° Guardini), è rimasto leader della corsa dell'Abu Dhabi Sports Council (prodotta da Rcs Sport) che oggi vive la giornata più attesa con l'impegnativo arrivo in salita a Jebel Hafeet: 10,8 km, pendenza media 6,6% (massima 11%). Alberto Contador, Vincenzo Nibali, Nairo Quintana e Fabio

**LA CHIAVE**  
**11%**  
**Pendenza massima della salita di oggi, al km 8. L'ascesa misura 10,8 km, media 6,6%**



## COME FREIRE CON ZABEL ALLA SANREMO 2004

La beffa di Marcel Kittel, 28 anni, a Caleb Ewan, 22, che alza le mani: come alla Classicissima del 2004, tra Zabel e Freire. Sopra, i big attesi oggi: Vincenzo Nibali, Nairo Quintana e Alberto Contador BETTINI

## HET NIEUWSBLAD

Sagan-Boonen  
il pavé belga  
per i giganti

● C'è una classica belga tra Muri - 13 - e pavé - 10 tratti - che Tom Boonen non ha mai vinto. E' l'Het Nieuwsblad (dalle 14.45 in diretta tv su Eurosport), 199 km con partenza e arrivo a Gand. Tornado Tom non avrà altre occasioni, visto che si ritirerà domenica 9 aprile dopo la Roubaix. Tempo da lupi (ieri nevicava) e sfida immensa con il due volte iridato Peter Sagan. Tanti italiani: Oss, Trentin, Gatto, Colbrelli, Guarnieri, Felline e Gianni Moscon, atteso a una bella prova. C'è la gara femminile con Elisa Longo Borghini.

IL GIUDICE FISSA LA DATA:  
ARMSTRONG A PROCESSO  
IL 6 NOVEMBRE

Appuntamento in aula a Washington il 6 novembre: il giudice ha fissato la data per il processo dell'anno a Lance Armstrong. E' la vicenda dei 32 milioni di dollari della sponsorizzazione Us Postal, che il Dipartimento di Giustizia riuole indietro. La cifra può essere anche triplicata dalla giuria per il danno subito.



Lance Armstrong, 45 anni

## LA STORIA

Addio Ortelli, maglia rosa più vecchia: 95 anni  
Leggeva la Gazzetta, si emozionava con Nibali

## Andrea Schianchi

Superato l'ultimo tornante, adesso è tutta discesa. Vito Ortelli la affronterà con il coraggio di sempre, lasciandosi dietro il gruppone che lo insegue. Se n'è andato ieri, a 95 anni, nella sua Faenza: era il ciclista più anziano ad aver indossato la maglia rosa. Per 6 tappe nel Giro del 1946 e per 5 tappe nel Giro del 1948. Ma era, soprattutto, un uomo con la schiena dritta. Salì sul podio del Giro nel 1946: i primi due si chiamavano Gino Bartali e Fausto Coppi. Lui era il terzo incomodo. Ciclismo antico, epico, biciclette che scivolavano sulle strade polverose dell'Italia appena uscita dalla guerra, nasi appuntiti che scrutavano gli orizzonti alla ricerca di qualcosa che assomigliasse alla gloria.

MEMORIE La gloria Ortelli



Giro 1946, 23 giugno: Vito Ortelli, 2° a Napoli, vestirà la maglia rosa

l'aveva incontrata a Chieti, dopo una tappa che partiva da Ancona. Era il 22 giugno 1946. Maglia rosa. Al caffè Vespignani di Faenza, festa grande. Ricordava quelle emozioni pochi mesi fa, Ortelli, mentre rileggeva gli articoli che Indro Montanelli gli aveva dedicato sul Corriere della Sera. Nel 1948 il grande giornalista andò a Faenza proprio per scoprire il

mondo di Ortelli, e quel racconto rimase per sempre dentro la memoria di Vito. Conservava i ritagli dei quotidiani e dei settimanali sportivi con cura maniacale, ogni tanto li tirava fuori e prendeva una boccata d'aria. Allora tornava di colpo sulla strada, a sudare, a far fatica, a mulinare le gambe e a ricordare. Ricordare che Bartali, una volta, lo aveva fregato,

gli aveva promesso la vittoria e invece se l'era presa lui, Ginettaccio; che Coppi era un gran signore, un campione e un gentiluomo, Fausto; e che con Magini c'erano stati degli screzi, «perché lui era un ex repubblicano e io un socialista. Mica facile andare d'accordo». E poi aneddoti su corse, volate, salite e la Gazzetta dello Sport sempre sul tavolo del salotto: era la sua quotidiana compagna. Seguiva ancora il ciclismo, lo ha sempre seguito, era la sua vita, sapeva tutto di tutti, guardava la tv e, se capitava, suggeriva a Nibali quando era il momento di attaccare e quando, invece, conveniva restarsene al coperto. Dalla bici non si scende mai.

**PAPA' E MAMMA** Ortelli sorrideva ricordando che, se fosse

stato per suo padre Marchi, sul sellino non ci sarebbe mai salito. «Deve venire in bottega a lavorare» gli diceva. Per fortuna a spingerlo c'era mamma Anzulona che, quando Vito vestì la maglia rosa, disse al marito: «Adesso tutta l'Italia parla di tuo figlio». E Marchi, stizzito: «Parlavano anche di Mussolini...». Era contento per il figlio, certo, ma non voleva rassegnarsi all'idea che fare il corridore in bicicletta fosse un mestiere serio. Ora che la strada va in discesa e il vento soffia forte contro la faccia, Vito tira fuori quelle vecchie pagine di giornale e se le mette sotto la maglia rosa: gli servono per proteggersi nel lungo cammino. E anche per sentirsi meno solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il «primato» passa a Minardi, che è di Solarolo e vive a Faenza: rosa nel 1954

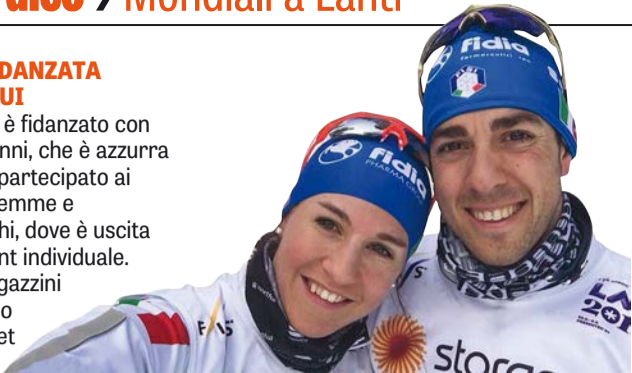
CONTO ALLA ROVESCIA  
I trionfi italiani  
sono 69

● Mancano 69 giorni al via del 100° Giro d'Italia, venerdì 5 maggio da Alghero. E 69 sono le vittorie finali italiane (contro le 30 straniere), distribuite tra 43 corridori. Il primo, nel 1909, fu Luigi Ganna. E fino al 1950, lo svizzero Hugo Koblet, mai gli stranieri si imposero al Giro



**LAURENT, UNA FIDANZATA AZZURRA COME LUI**

Federico Pellegrino è fidanzato con Greta Laurent, 24 anni, che è azzurra di sci di fondo e ha partecipato ai Mondiali di Val di Fiemme e all'Olimpiade di Sochi, dove è uscita nei quarti nella sprint individuale. Si conobbero da ragazzini allo Sci Club e vivono insieme in uno chalet in Valle d'Aosta



# Il bello d

## Greta, l'oro di Chicco «Ma sulle nozze non è così sprint»

● La fidanzata, nazionale pure lei, è il vero segreto di Pellegrino: «Lui è semplicemente un fenomeno»

**Stefano Arcobelli**  
INVIATO A LAHTI (FIN)

L'adrenalina dopo una sprint d'oro mondiale Federico Pellegrino fatica a scioglierla all'alba, crollando alle 5: «Ho addormentato Didi (Noeckler, ndr) con i miei commenti, ma è stato in camera che ho preso davvero coscienza di aver vinto». O leggendo i messaggi ricevuti, come quello dell'olimpionico del nuoto Gregorio Paltrinieri («E' tanta roba, complimentissimi mi sono gasato troppo»). Poi Chicco apprende del messaggio del capo della Polizia, Gabrielli, preludio a un'altra promozione da assistente capo. E solo con l'oro ricevuto nella Medal Plaza completa le 24 ore più lunghe ed esaltanti della sua vita: ora è tra i più grandi dello sport azzurro.

**ALTERNANZA** Ma ai Giochi? Come la mettiamo con la sprint a tecnica classica? Nel fondo, l'alternanza annuale complica piani e carriere. Quando la sprint era a tecnica libera, a Sochi 2014, il valdostano non era ancora pronto per vincere (si fermò in semifinale); tra un anno a Pyeongchang la gara sarà in classico. Eppure Chicco non pone limiti alle ambizioni: «Ai Mondiali 2015 arrivai 5° in classico, riparto da quel riferimen-

to: a Falun mi sono scoperto alternista, poi ho vinto in Canada in Coppa del Mondo. Ci sarà da fare un grande lavoro, programmare in estate, e con più consapevolezza, ma è ancora presto per pensare al 2018, ci sono ancora due gare ai Mondiali». La prima domani, in alternato: una sprint a coppie che lui affronterà con Noeckler, con il quale proprio 2 anni fa raccolse (ma a skating) il bronzo. Didi è un alternista, con Didi ha vinto 6 tricolori di fila, e in Coppa del Mondo, e tra un anno Didi si giocherà il

**TRA TECNICA E AFFETTI** «L'oro che a Falun magari sarebbe stato inaspettato in classico, a Lahti non potevo farmelo sfuggire a skating: prima non si può dire, ma io ci ho sempre creduto, non che mi sottovalutassi, ma lo valevo. E questa spinta dovrà servire per l'Olimpiade». Chicco parla di fianco a Greta Laurent, la fidanzata: «Un bel po' di questa medaglia è sua, mi sono emozionato tantissimo a

vedere la gioia nei suoi occhi». Per dire dell'importanza di chi sta accanto al campione, compresi il vecchio allenatore dello sci club Marco Brocard, ora responsabile della tecnica classica della nazionale, Roland Carrara che gli ha preparato lo sci vincente, e Francois Roncella

che gli ha testato il materiale durante la gara. «Sei persone hanno lavorato per me, io non avrei bisogno di uno staff perché c'è già: questo gruppo funziona come un personale». Chicco riesce a gestire le sensazioni post trionfo spiazzando sempre: «Ho pianto di più quando vinsi il primo titolo aspiranti». Ed è così, tutti i giorni, che sorprende la sua Greta, le cui confessioni ne tratteggiano la simbiosi: «Da atleta ad atleta lo guardo e mi dico: non so come fai a vincere, a volte è stanco sul divano, perché ha aiutato pure me, ma ha una forza mentale spaventosa. Prima della gara, mi ha portato in pista per darmi ogni consiglio, sulle curve e la tattica, e io quasi mi sentivo in colpa, come se stesse perdendo tempo, lo sottraesse alla sua concentrazione. Ma Chicco è così, è anche al-

**IL NUMERO**

**50**

**ore di allenamento annuali aggiunte al programma da Pellegrino: ora sono diventate 800**



Federico Pellegrino, 26 anni, ha riportato l'Italia maschile sul podio più alto ai Mondiali dopo 10 anni IPP

«MI ALLENERO' TUTTA L'ESTATE PER VINCERE L'OLIMPIADE»

«A GRETA HO PROMESSO UNA VACANZA TRANQUILLA»

**FEDERICO PELLEGRINO**  
ORO MONDIALE

truista. Solo in cucina lo fermo. E io sono più meticolosa di lui». Chicco conferma: «L'ordine, la precisione li ho appresi da lei, è Greta ad avermi fatto scoprire questa parte di me». E Greta rivela: «Nel ritiro di Passo Lavazè prima di partire sognava la gara di notte, non dormiva. Poi a casa ha staccato, s'è ricaricato, arrivando tranquillo a Lahti. Ero più agitata io, avevo i brividi, tremavo per lui, urlavo, non mi controllavo». Mentre Chicco completava il capolavoro tattico, sprintava sul mondo: «Te lo prometto, Greta: questa primavera ti regalerò meno stress, l'anno scorso con la Coppa del Mondo ho dovuto fare più relazioni pubbliche, stavolta vacanze più tranquille». Greta stuzzica: «La portava appresso come una bambina...Dopo Falun

2016 era già a preparare questa gara di Lahti: se non avesse vinto, saremmo giù a perlustrare la pista dei Mondiali 2019 di Seefeld. Perciò poi quando conta gli viene tutto più facile. Ha messo in piedi un vero sistema: dietro questo oro c'è tanto lavoro. E' un vero fenomeno». Chicco prova a riflettere ancora un po' sulle origini del trionfo: «Sapete perché sono arrivato a Lahti tranquillo? Perché ho visto Greta andare forte prima di arrivare qui, nella gara di Otepää: da come andava ho capito tutto». Ora Greta vorrebbe capire quando sarà pronta per il matrimonio: «Dice che ancora non lo sono...». E lui: «Ma ti ho promesso una primavera di tranquillità. Mi organizzerò!». Sino allo sfinimento...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALTO DONNE**

## Malsiner, la voglia di volare resta in famiglia

● Tre sorelle tutte saltatrici: Manuela e Lara sono a Lahti, Jessica è rimasta a casa: ma a 12 anni è già un promessa

Ci sono 3 saltatrici su 200 abitanti a San Giacomo, frazione di Ortisei. E sono sorelle: le Malsiner. Puntano ad eguagliare già il record dei 3 fratelli sloveni Prevc. Manuela ha 19 anni, è juniores (campionesa mondiale) ma è salita sul podio di Coppa del Mondo tra le grandi, 2° e 4° tra Sapporo e Zao, nonché la miglior azzurra ai Mondiali, 15° nel trionfo tedesco di Carina Vogt (che ha fatto ancora piangere Sara Takanashi). Lara ha 16 anni e non va ancora sul podio come la nipponica a quell'età, ma come assicura il mentore delle gardenesi, Romeo Moroder, ha più forza di Manuela: «Hanno scelto loro

di fare le saltatrici, io ero il loro insegnante di nuoto».

**TRIO** Jessica ha 12 anni e per spirito di confronto, mentre cresce in centimetri, salta pure lei. Manuela ha rischiato grosso sul trampolino di Planica due anni fa: s'è fratturata un po' tutto ma ha superato ogni tipo di trauma con pazienza e fiducia pur di non abbandonare il salto. Ogni volta che atterra, con un legamento crociato del ginocchio sinistro, è come se rivivesse l'incubo di quel ruzzolone. Ma è una dura, non ha il tarlo e combatte interiormente: euforica, fino alle soglie del dolore. Per 6 gare di fila non è uscita dalle prime 10 in Coppa e non esita a definirsi



Le tre sorelle Malsiner con il vestito tradizionale tirolese: da sinistra Manuela 19 anni, Jessica 12, che è rimasta a casa e Lara, 16 anni

«delusa» dalla finale di ieri «in cui non ho azzeccato nulla, ero troppo in anticipo, ho tirato troppo col busto in alto e perso velocità. Ma il salto è testa. Consolerò Lara? Avrà tantissime chance. Io sono più veloce, ma lei è molto più calma, anzi non la perde mai». Lara è timida, si fa mandare i compiti

dai compagni via Internet e al debutto iridato almeno in finale è approdata: quando ha debuttato in Coppa ha raccolto subito punti. «Manuela può diventare stabilmente tra le più forti, perché ha sensibilità, carattere e potenza, Laura in prospettiva può far bene. Hanno la forza di due maschi».

s.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA GUIDA

Salto sbagliato e addio podio bis per Alessandro Pittin, con la Germania prenditutto dal piccolo trampolino della combinata nordica. Il friulano recupera 19 posizioni ma nell'ultimo giro paga lo sforzo dopo un salto non convincente; recupera 22 posizioni anche Lukas Runggaldier. **IERI. Combinata nordica. Hs-100+10 km ins.:** 1. Rydzek (Ger) 26'19"6 (2); 2. Frenzel (Ger) a 14"9 (1); 3. Kirchisen (Ger) a 30" (8); 4. Riessle (Ger) a 32"2 (12); 5. A.Watabe (Gia) a 32"3 (6); 19. PITTIN a 1'32"3 (38); 22. L.RUNGALDIER a 1'41"6 (44); 30. COSTA a 2'10"7 (29); 46. BAUER a 4'27"2 (46).

**Salto. Donne. Finale (hs-100):** 1. Vogt (Ger) 254.6 (98.5 + 96.5 m); 2. Ito (Gia) 252.6 (97 + 99.6.5); 3. Takanashi (Gia) 251.1 (98 + 95); 4. Lundby (Nor) 247.7; 5. Klinec (Slo) 245.8; 15. M. MALSINER 212.9 (91 + 86.5); 18. E.RUNGALDIER 208.4 (92 + 81); 33. INSAM 93.7 (83); 37. L. MALSINER 91.3 (83). **OGGI** Fondo. Ore 12 (11 ital.). Skiathlon donne (7.5 km tc + 7.5 km tl ins.): Brocard, Ganz, De Martin, Debertolis. Ore 14.30 (13.30): skiathlon uomini (15 km tc + 15 km tl ins.): Rigoni, Pellegrin, Salvadori. Salto. Ore 17.30 (16.30): finale hs-100 uomini (Bresadola, Collaredo, A.Insam).

**IN TV** Rai Sport 1 ed Eurosport 1.

# ell'Italia



## TRE DISCIPLINE DIVERSE COME COMPAGNONI

Federica Brignone (a sinistra con la mamma Ninna Quario) è nata il 14 luglio 1990 a Milano ma vive da sempre a La Salle (Ao). E' la seconda italiana a vincere in Coppa in tre specialità: gigante (due volte), superG e combinata. Deborah Compagnoni vinse 13 giganti, due superG e uno slalom (a Semmering nel 1996)

Marisa Poli

Sarà la rabbia dei Mondiali non andati come si aspettava, sarà quel riposo che si è presa dopo St. Moritz, restando a casa invece di allenarsi con le compagne. A Crans Montana Federica Brignone ha compiuto l'impresa: primo successo in combinata in carriera, secondo della stagione dopo il gigante di Plan de Coronas a gennaio. Quarto successo di Coppa, ma in tre specialità, come in Italia è riuscito prima solo a Deborah Compagnoni. E la combinata torna a parlare italiano 24 anni dopo: l'ultimo e unico precedente era stato di Bibi Perez, nel marzo 1993 a Lillehammer. Ora Federica ha raggiunto mamma Ninna Quario a quota 4 vittorie in coppa del Mondo, dalla sua ha il fatto di averle conquistate in tre specialità: gigante (2), superG e combinata (4 slalom per la Quario). «Mi fa impressione averla già raggiunta — dice la Brignone —. E' un onore. è una delle azzurre che ha vinto di più e a 24 anni si è ritirata. Io spero di continuare».

## CONTESTAZIONE

**Cadono le prime 3 in superG, la giuria abbassa il via ma le americane disertano**

**IMPRESA** Fede Brignone è stata ammirevole in superG, l'unica ad avvicinarsi alla Stuhec. E ha completato il capolavoro con la più bella manche di slalom messa mai in gara: terzo tempo, dietro solo a Holdener (di 45/100, ma con condizioni di pista deteriorate) e Duerr, che sono specialiste, la prima spesso sul podio di slalom con Shiffrin e Zuzulova. Una prova che le ha fatto superare Stuhec (non in grado di mantenere il primo posto) e Kirchgasser, di lasciare ai piedi del podio la campionessa del mondo della specialità, Wendy Holdener, quarta a 1°48 dopo una rimonta di 15 posizioni. Con parole sue: «E' stata davvero una gara dura, una giornata lunghissima. Sono riuscita a non farmi condizionare. Il su-

**Vonn: «I dirigenti e la Fis non ascoltano gli atleti. Era una gara pericolosa»**

perG era difficile, ho solo cercato di sciare al massimo. In slalom la pista era molto rovinata, sono partita all'attacco, ho tenuto la linea. Ora ho vinto in tre specialità, come la Compagnoni, è un onore essere comparata a lei ma devo ancora farne di strada».

**POLIVALENTE** E' l'ingresso in un'altra dimensione per Fede, che a St. Moritz aveva raccolto tre piazzamenti negli 8 tra superG, combinata e gigante, con l'amarezza del quarto posto dietro la compagna di squadra Sofia Goggia, ieri uscita in superG dopo un erroraccio: «Dopo tanti infortuni, non sono riuscita a sciare libera di testa in quelle condizioni». Per la Brignone è la

(Slo) a 1°01; 3. Kirchgasser (Aut) a 1°16; 4. Holdener (Svi) a 1°48; 5. Ferk (Slo) a 1°53; 6. Gagnon (Can) a 2°06; 7. Brunner (Aut) a 2°17; 8. Duerr (Ger) a 2°18; **9. E. Curtoni** a 2°22; **10. Sosio** a 2°36; **12. Marsaglia** a 2°65; **24. Delago** a 5°21. **Rit.** Goggia, Worley, Squal, Schnarf. **Non partite:** Vonn (Usa), Shiffrin (Usa). **Coppa del Mondo:** 1. Shiffrin (Usa) 1203; 2. Gut (Svi) 1023; 3. Stuhec (Slo) 865; **4. Goggia** 789. **Coppa combinata:** 1. Stuhec (Slo) 180; **2. Brignone** 140; 3. Kirchgasser (Aut) 105. **OGGI** **SuperG donne a Crans Montana (Svi) ore 10.30.** **Pettorali:** 2 Shiffrin (Usa), 4 Schnarf, 5 Stuhec (Slo), 7 Weirather (Lie), 9 Schmidhofer (Aut), 10 Marsaglia, 11 E. Curtoni, 13 Worley (Fra), 15 Goggia, 17 Vonn (Usa), 19 Brignone, 27 E. Fanchini, 37 Hofer, 46 Stuffer, 52 Delago, 55 Bassino. **Discesa uomini a Kvitfjell (Nor) ore 12.** **Pettorali:** 5 Jansrud (Nor), 7 Fill, 9 Guay (Can), 11 Kline (Slo), 13 Feuz (Svi), 15 Paris, 17 Reichelt (Aut), 19 Mayer (Aut), 35 Buzzi, 50 De Vettori, 51 Heel, 55 Bosca. **In tv** Diretta RaiSport ed Eurosport. **VEITH OPERATA** (c.r.) Il ritorno di Anna Veith nel circuito di sci alpino è durato solo 59 giorni: l'ustriaca dovrà sottoporsi a un nuovo intervento chirurgico, stavolta nel ginocchio sinistro, per un'infiammazione cronica a un tendine.

# Impresa Brignone Sua la combinata delle polemiche



● A Crans quarto successo per Fede, come mamma Quario: «E' un onore. Gara durissima, ma ho ritrovato le mie certezze»

certezza di aver sciogli i nodi che l'avevano frenata a inizio stagione: «C'era qualcosa che non funzionava, ho cambiato il set up e ricostruito le mie certezze — spiega —. Ero arrivata a pensare di non essere più capace. Da gennaio ho accanto mio fratello e questo mi ha aiutato, ma come mi dice lui: al cancelletto vado io. E ora sono già con la testa al superG e alla combinata». Con la possibilità di conquistarsi la coppa di specialità: «Ma io vorrei quella di gigante».

**POLEMICHE SALTO** Prima di ieri la Brignone non era mai salita sul podio in combinata, il miglior piazzamento era un quarto posto della scorsa stagione a Soldeu. E, un mese dopo, ha raddoppiato il trionfo del gigante di Plan de Coronas in una gara che forse non si doveva fare. Non è stato un bell'avvio di giornata a Crans Montana. Pista molle dopo la nevicata, le prime tre a partire sono uscite quasi nello stesso punto. La Stuhec e la Worley senza conseguenze, è andata peggio alla svizzera Feierabend, che è finita nelle reti e si è infortunata (distrazione legamenti e lesioni muscolari al polpaccio destro, ma niente crociato rotto: non sarà operata). La giuria ha deciso di interrompere la gara e di farla ripartire, abbassando il via. Nel frattempo la squadra americana si è ritirata, in polemica con la Fis e con la decisione del dt Atle Skardaal. Così non ha preso il via nemmeno la Shiffrin, che era tra le favorite, e nemmeno la Ross. Altre tre atlete Usa, Cook, Wiles e Johnson, hanno deciso di partire, solo la Johnson è arrivata al traguardo. La Vonn è stata durissima: «Ho avuto tanti infortuni, non avevo bisogno di aggiungerne un altro. Tante altre atlete e allenatori mi hanno chiesto di fare pressione per far cancellare la gara, ho fatto quello che potevo, poi ho pregato che nessuno si facesse male dopo la Feierabend. Ritirandoci abbiamo preso la giusta decisione. In superG sono uscite 16 atlete su 55, non

mi pare un bel segnale. Anche Julia Mancuso era apripista e ha detto agli organizzatori che non si doveva fare. Sofia Goggia, rappresentante delle atlete, ha provato a dire alla Giuria che non c'erano le condizioni. Se l'avessero ascoltata la Feierabend non sarebbe in ospedale con un ginocchio k.o.».

**AZZURRE** Dietro alla Brignone ci sono altre tre azzurre nelle prime 12: Elena Curtoni è nona davanti alla sorpresa Federica Sosio, brava a rimontare dal 24° posto del superG. Poi 12° c'è Francesca Marsaglia. La Schnarf, che era 11° dopo il superG, è stata qualificata per partenza anticipata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VINCITRICI AZZURRE

ATLETA	VITTORIE
<b>COMPAGNONI</b>	16
<b>KOSTNER</b>	15
<b>PUTZER</b>	8
<b>KARBON</b>	6
<b>BRIGNONE</b>	4
<b>QUARIO</b>	4
<b>GIORDANI</b>	3
<b>PANZANINI</b>	3
<b>E. FANCHINI</b>	2
<b>N. FANCHINI</b>	2
<b>ZINI</b>	2
<b>COSTAZZA</b>	1
<b>DEMETZ</b>	1
<b>L. MAGONI</b>	1
<b>P. MAGONI-SFORZA</b>	1
<b>MARZOLA</b>	1
<b>MERIGHETTI</b>	1
<b>PEREZ</b>	1



Maria Rosa «Ninna» Quario, nata nel 1961, in carriera ha vinto 4 slalom: uno nel 1979 e 3 nel 1983

## 4 DOMANDE A...

### NINNA QUARIO

EX AZZURRA DI SLALOM

**«Felicissima che mi abbia raggiunto Ma le sue vittorie valgono doppio»**

● **Raggiunta a 4 vittorie da sua figlia. Che effetto fa?** «Sono felicissima, le sue 4 vittorie valgono il doppio. Io andavo in slalom e un po' in gigante. Fede è completa e ha tirato fuori una delle manche più belle in slalom. Sul ripido non l'avevo mai vista così sciolta. È stata brava anche in superG, non era facile in quelle condizioni».

● **E' sempre stata portata per più specialità?** «Da quando è ragazzina le piace fare tutto, prima non glielo consentivano».

● **In che cosa si rivede in Federica?** «Nella determinazione, quando è davanti in una manche è difficile che si faccia superare. Poi le nostre carriere sono state diverse, io ero in nazionale a 16 anni, a 17 anni vincevo la prima gara e alla sua età mi ero già ritirata. Penso che Fede abbia davanti ancora tanti anni».

● **Qual è stata la svolta di una stagione cominciata male?** «Dalle trasferte Fede telefonava piagnucolosa, era scontenta. Dopo Semmering abbiamo deciso che Davide, mio figlio minore, sarebbe andato con lei. Una svolta mentale, di convinzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GUIDA

### Discesa a Kvitfjell Vince Kline, Italia k.o. Oggi due gare in tv

La prima volta dello sloveno Kline, la giornata grigia degli azzurri. La discesa di Kvitfjell che recuperava Lake Louise non regala gioie a Peter Fill e Dominik Paris. Uno 16°, l'altro 11° in una gara accorciata di 20" a causa del forte vento. La notizia buona per gli azzurri è quel centesimo di vantaggio che ha permesso all'austriaco Mayer di piazzarsi secondo davanti a Jansrud: 20 punti in meno per il norvegese e corsa aperta alla classifica di specialità per Fill, che ha perso il pettorale rosso. **Discesa uomini a Kvitfjell (Nor):** 1. Kline (Slo) 1°29°20; 2. Mayer (Aut) a 19/100; 3. Jansrud (Nor) a 20/100; 4. Guay (Can) a 25/100; 5. Osborne-Paradis (Can) a 34/100; 6. Drensen (Ger) a 38/100; 7. Feuz (Svi) a 41/100; 8. Ganong (Usa) a 43/100; 9. Reichelt (Aut) a 60/100; 10. Caviezel (Svi) a 62/100; **11. Paris** a 66/100; **16. Fill** a 84/100; **25. Heel** a 1°06; **47. Gu. Bosca** a 1°98; **51. De Vettori** a 2°18; **54. Buzzi** a 2°90. **Coppa del Mondo:** 1. Hirscher (Aut) 1275; 2. Pinturault (Fra) e Kristoffersen (Nor) 843; **7. Moelgg** 477. **Coppa discesa:** 1. Jansrud (Nor) 307; **2. Fill** 294; **3. Paris** 242. **Combinata donne a Crans Montana (Svi):** 1. Brignone 1°56°09; 2. Stuhec



### LA CADUTA PIU' SPAVENTOSA

Alla prima partenza Denise Feierabend, 27 anni, perde il controllo in curva e cade contro le protezioni; oltre a lei è caduta nello stesso punto anche Teresa Worley, 27, mentre Ilka Stuhec è uscita al salto successivo

# «Dal pessimismo al “cogli l’attimo” Sassari ci crede»

● Coach Pasquini e la svolta Dinamo: «Nessun fenomeno, gruppo sano». Ingaggiato David Lighty

Andrea Tosi

**D**opo un autunno drammatico, Sassari ha svolto sotto Natale e da allora è stato un crescendo. La finale di Coppa Italia, la qualificazione agli ottavi di Champions e soprattutto la striscia di 7 vittorie in nove partite in campionato, testimoniano la mutazione genetica della Dinamo di coach Federico Pasquini che ieri ha arruolato il suo decimo straniero della stagione, l'ex trentino David Lighty.

**Pasquini, sembrava che il mercato di Sassari fosse finito. Come spiega quest'ultimo colpo?**  
«L'operazione è nata all'improvviso, non era cercata ma stavamo sul pezzo nel caso si fosse presentata l'occasione per allungare il roster. Ad oggi abbiamo giocato 39 partite ufficiali e la stagione, lo spero, è ancora molto lunga e intensa. Ci serviva un esterno dotato di atletismo, Lighty ha il profilo giusto per noi».

**Lei è abituato a gestire nove stranieri con Olaseni ormai abbonato alla tribuna. È così?**  
«La modalità è semplice: cerco di essere chiaro e trasparente con tutti. Da tempo Lawal e Lydeka mi danno più garanzie di Olaseni. Per l'ottavo straniero da ruotare nel turnover deciso di partita in partita. Tutti condividono».

**Quand'è che avete svoltato?**  
«Nell'intervallo della gara in-

terna con Trento, sotto di 12, ci siamo guardati negli occhi e abbiamo reagito vincendo in rimonta. Lì siamo rinati».

**Ha dubitato di riuscire a reggere il doppio ruolo?**  
«Non mi sono mai posto il problema. Il forte rapporto col presidente Sardara mi ha sempre aiutato e la sequenza di partite ravvicinate tra campionato e Champions mi costringeva comunque a guardare avanti. Il gruppo è sano e lavora tanto».

**Oggi pensa di venire percepito meglio come allenatore rispetto a tre mesi fa?**  
«Prima di fare il giemme ho fatto il coach per 20 anni. È il ruolo che ho sempre amato di più. Per allenare senza contrariare i miei genitori mi sono laureato in scienze politiche. Ma era un diversivo. Ho discusso la tesi di laurea su Durkheim, un trattato di pessimismo cosmico. L'ho scelto perché mi sarei laureato in 4 mesi anziché in un anno con altri autori guadagnando tempo per andare in palestra».

**Infatti il suo modo di parlare trasuda positività. Temeva di uscire a Nymburk sul -31 dopo avere vinto di 22 all'andata?**  
«Quella trasferta è stata un'odissea. Dopo la finale di Rimini ci siamo trasferiti a Malpensa dove siamo arrivati alle 2 del mattino con l'aereo per Praga che decollava alle 8. Alla quarta partita in 5 giorni non avevamo gambe. A l'15" dalla fine eravamo praticamente eliminati, ma la squadra non ha

volutto mollare, ha tirato fuori tutto quello che le restava dentro e ce l'ha fatta».

**Adesso schiera i suoi due italiani storici nel primo quintetto. È un segnale per gli stranieri?**  
«Devecchi e Sacchetti sono prima di tutto giocatori veri. Con loro da titolari abbiamo più bilanciamento nelle rotazioni. Non è vero che gli italiani non contano a Sassari: D'Ercole gioca e sta crescendo Monaldi».

**Non avete top player. Scelta sua?**  
«Oggi tutti guardano alla pallacanestro di Westbrook, un fenomeno che infila continue triple doppie in Nba. Ma senza un sistema neanche lui può vincere molto. È vero, non abbiamo il “go to guy” ma uno come Lacey, per noi il Jeff Brooks di tre anni fa, è un campione di eclettismo e concretezza. E non è il solo. Prendete Stipcevic: è alla sua migliore stagione italiana, un fuoriclasse per le palle e il cuore che mette in campo».

**Come vede Sassari a giugno? È la potenziale anti-Milano?**  
«Non abbiamo obiettivi definiti, vogliamo migliorarci giorno dopo giorno. Avellino e Reggio hanno fatto innesti importanti: anche loro sono pretendenti alla finale-scudetto. Se ritroveremo Milano, dovremo essere bravi a cogliere l'attimo passando dal pessimismo di Durkheim al “Carpe diem” di Orazio. È una vita difficile, ma si può fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Pasquini, 43 anni, col capitano Jack Devecchi, 31 LAPRESSE

## EUROLEGA

### Super Llull: vola il Real capolista James salva il Pana in extremis

Continua la corsa di testa della capolista Real che regola il Darussafaka grazie ad un grande Llull (6/8 da 3). Una tripla a 2" dalla fine di James evita un brutto k.o. interno al Panathinaikos contro il Kazan. In ottica playoff bel colpo dello Zalgiris che passa a Bamberg. **Completamento 23ª giornata:** Efes Istanbul-Vitoria 96-85 (Heurtel 21+11 assist; Beaubois 23, Bargnani 4); Bamberg-Zalgiris Kaunas 86-91 (Melli 17, Theis 17; Lekavicius 29, Jankunas 24) Panathinaikos Atene-Kazan 83-82 (Bourousis 15, Gentile 10; Langford 21, Colom 17); Real Madrid-Darussafaka Istanbul 101-83 (Llull 26+8

assist, Hunter 14; Anderson 18). **Classifica:** Real 18 vinte-5 perse; Cskia 17-6; Olympiacos 16-7; Fenerbahce 15-8; Panathinaikos 14-9; Stella Rossa 13-10; Vitoria, Efes 12-11; Darussafaka 11-12; Zalgiris 10-13; Barcellona 9-14; Bamberg, Maccabi 8-15; Kazan, Galatasaray, Milano 7-16. **Prossimo turno (2/3):** Zalgiris-Fenerbahce; Galatasaray-Real; S.Rossa-Bamberg; Maccabi-Olympiacos; Vitoria-Milano; (3/3): Kazan-Efes; Darussafaka-Panathinaikos; Barcellona-Cskia. **SERIE A-2 Anticipo 23ª giornata girone Ovest:** Casale Monf.-Agropoli 89-51. **Oggi:** Siena-Rieti (20.30) e Latina-Ferentino (21). **LESIC** (f.p.) Reggio Emilia ha risolto con l'ala serba Sava Lesic che potrebbe finire al Siviglia.

## FINAL FOUR DONNE

### Venezia e Ruzickova «arlecchine» per la Coppa

**E'** un carnevale. Con un trofeo in palio: la Coppa Italia. Ragusa vuole il bis, Schio arrivare a 10 trofei, Lucca dimostrare di saper vincere, Venezia vorrebbe trionfare in casa con le ragazze che indossano la divisa di Arlecchino. La Reyer organizza l'evento che per la finale di domani avrà la diretta su Sportitalia alle 18. Oggi le semifinali (alle 17.30 Venezia-Schio, a seguire Lucca-Ragusa). Reyer che sta volando grazie al pivot, Maja Ruzickova, 30 anni, al 4° anno nel club.

**WONDER WOMAN** Un fisico da modella, ma una forza d'urto in area notevole. E' slovacca, ma quasi italiana: «Ci gioco da 10 anni. E sposerò un italiano – dice –. Abbiamo battuto Schio in campionato ma stavolta sarà un'altra storia. Loro non erano al top e ora sono cariche dopo l'exploit in Eurolega». Ruzickova è amata dalle compagne: «Mi sono fatta tante amiche qui. Faccio un applauso a Martina Sandri: a cucinare è la più brava».

fr.vel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maja Ruzickova, pivot Reyer, con la maglia stile arlecchino per la Coppa Italia, accanto al patron Luigi Brugnaro

## NBA

# Cleveland, ovvero quando l'immobilismo paga

● Cavs tra i vincitori del mercato, pur senza innesti (ma è in arrivo D.Williams) Cousins ai Pelicans l'unico vero colpo

Massimo Oriani

**E'** forse ingiusto caratterizzare il mercato Nba come deludente. Vero, le ultime ore di giovedì, prima della chiusura, hanno lasciato l'amaro in bocca a chi si aspettava grandi colpi, ma se pensiamo a quanto successo nei giorni precedenti c'è spazio e materiale per giudicare chi si è mosso e chi no, in termini di presente e futuro.

**PROMOSSE CLEVELAND** Sembra assurdo visto che non ha aggiunto nessuno alla deadline, ma in realtà è ormai quasi certo l'arrivo di Deron Williams, tagliato dai Mavs, quel play di riserva tanto voluto da LeBron. Senza dimenticare Korver, preso a gennaio e che sta entrando in forma come dimostra il 12/20 da 3 delle ultime 2 gare.

**TORONTO** I canadesi con Ibaka si sono consolidati sotto canestro (discreto upgrade rispetto a

Pascal Siakam...) e con PJ Tucker hanno aggiunto un esterno che farà rifiatore DeRozan.

**WASHINGTON** In misura minore rispetto ai Raptors visto che gli manca ancora un regista dalla panchina, ma con l'arrivo di Bogdanovic dai Nets hanno un tiratore in più in una lega sempre maggiormente perimetrale.

**DALLAS** Nerlens Noel gli permette di fare un pensierino ai playoff (resta durissima). L'ex 76ers ha 22 anni ma non si è ancora affermato come giocatore affidabile. Avendolo ottenuto in cambio di noccioline, è un rischio calcolato, visto che il contratto scade a giugno.

**NEW ORLEANS** Si è assicurata il pezzo da novanta, DeMarcus Cousins, senza svenarsi. Ha un anno oltre a quel che resta dell'attuale per vedere se l'accoppiata con Anthony Davis funzionerà, visto che va contro tendenza con due lunghi dominanti. Il



DeMarcus Cousins, 27 punti e 14 rimbalzi alla prima coi Pelicans AFP

grosso punto di domanda è la difesa. Ma resta il colpo del mercato.

**HOUSTON** Lou Williams ha debuttato col botto: 27 punti e 7 triple nella vittoria sui Pelicans. Un tiratore in più alla corte di D'Antoni.

**OKLAHOMA CITY** Due discreti acquisti in McDermott e Gibson

» **Boston ferma guardando al futuro, Clippers senza rinforzi tra le bocciate**

da Chicago, un giovane tiratore che gioverà dei «penetra e scarica» di Westbrook e una vera ala pivot (più interna di Sabonis) che affianca Steven Adams, ma sarà free agent a giugno.

## RIMANDATE

**BOSTON** Prima o poi Danny Ainge dovrà decidersi a mollare la caterva di scelte accumulate in passato. Ma era inutile buttar via la prima (potenzialmente assoluta) del prossimo draft per Paul George senza avere la certezza che a giugno 2018 non torni a casa (Lakers) da free agent. Discorso diverso per Jimmy Butler, ma c'è chi giura che nel giro di un paio d'anni Jaylen Brown (preso col 3 lo scorso giugno) possa diventare un «simil Butler». Probabile che i Celtics puntino forte sulla free agency con nomi come Blake Griffin, Gordon Hayward e il nostro Gallinari che farebbero al caso loro. Non è poi detto che non si rifacciano sotto per George o Butler prima del draft.

**INDIANA** Si è tenuta George senza rinforzarsi però. Ora dovrà sperare di convincerlo a restare tra un anno.

## BOCCIATE

**SACRAMENTO** I Kings sono diventati i Clippers del nuovo millennio. Tra proprietario e gm (Vlade Divac) non si sa da che parte girarsi. La cessione di Cousins per noccioline grida vendetta.

**NEW YORK** E' rimasta col cerino in mano, anzi due: Melo e Derrick Rose. Se il primo controllava il suo destino avendo la clausola che ne impedisse la cessione senza il suo assenso, l'altro pareva destinato ai Wolves per Rubio. Invece nulla. Non si capisce dove stia andando.

**CLIPPERS** Immobili. E come ha dimostrato l'ennesima sconfitta con i Warriors di giovedì notte, non hanno chance di vincere a Ovest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Campagnaro «Quanto è duro il pane inglese»

● Titolare azzurro domani a Twickenham dopo le mete nell'Exeter: «Se non cresci non giochi»

Simone Battaglia

**M**ichele Campagnaro è uno dei pochi azzurri che arriva alla sfida all'Inghilterra di domani a Twickenham con alle spalle un periodo di fiducia e positività. Alla seconda stagione nell'Exeter il 23enne trequarti miranese ha ripagato la fiducia di Rob Baxter a suon di mete: tre in due partite di Champions a metà gennaio, ad Ulster e Clermont; altre tre a fine gennaio contro i Wasps in coppa anglo-gallese; una lo scorso sabato in Premiership contro Worcester. Nei primi due weekend di febbraio invece niente mete: è partito dalla panchina nei primi due incontri del Sei Nazioni, giocando 28' in Italia-Galles 7-33 e 32' in Italia-Irlanda 10-63.

**SE CRESCI GIOCHI** Domani Conor O'Shea gli affiderà la maglia numero 13 di secondo centro, che lo porrà di fronte a Ben Te'o, ex stella del rugby league per la prima volta titolare nella Rosa. Una maglia pesante, così come saranno pesanti quelle degli altri 14 azzurri che si troveranno la nazionale più in salute del mondo — 16 vittorie di file, ultimo k.o. contro l'Australia al Mondiale 2015 — e la sola che non hanno mai battuto nel Torneo, dopo una settimana in cui i dubbi sulla presenza dell'Italia nel Sei Nazioni hanno raggiunto l'apice. In questo anno e mezzo, però, Campagnaro ha fatto le spalle larghe. «Quando arrivai da

Treviso non sapevo bene cosa aspettarmi — attacca il centro veneto —. Ho trovato innanzitutto tanta esperienza, dentro e fuori dal campo. Professionalità, intensità, mentalità nell'affrontare le partite. Qui la competizione per il posto in squadra è il pane. Se non cresci in fretta non giochi».

**PROFESSIONISMO** E così Campagnaro ha dovuto mettere in discussione il proprio rugby dalla base. «Il mio ruolo resta il 13 ma mi adatto anche ad ala o primo centro. In attacco ho dovuto migliorare il gioco palla in mano, in difesa il fatto di completare i placcaggi e di evitare che la linea si rompa proprio sul mio corridoio. Dopo un periodo difficile per un infortunio mi sono arrivate alcune opportunità. In questo periodo è in gioco anche il mio futuro, sono in scadenza di contratto. L'Italia? No, non credo che ci

tornerò». Cresciuto a Milano, passato per l'Accademia e dal 2012-13 a Treviso, Campagnaro ha il vissuto per capire il momento del rugby italiano. «Se nel primo club il rugby era soprattutto divertimento, a Treviso sono diventato professionista. Era il Benetton di Franco Smith e di Munari, il più forte della storia. Ho avuto la fortuna di viverlo. Ora la situazione è diversa, ci sono difficoltà, le due franchigie hanno vissuto scossoni forti, negli staff e a livello economico. I soldi sono importanti ed è difficile fare un confronto: rispetto a Treviso, Exeter ha un budget doppio. E non credo che l'assenza delle retrocessioni in Pro 12 sia un problema perché porterebbe chi gioca ad "accontentarsi". La chiave è la presenza di società che sappiano creare professionismo».

**ESSERE DIFFICILI** Domani a Twickenham Campagnaro e gli azzurri saranno nella cattedrale del rugby pro. «Mi colpisce la loro fisicità, la confidenza, la tranquillità chirurgica nel vincere le partite in situazioni agevoli così come in quelle difficili». Avvenne nel 2012 all'Olimpico, quando gli azzurri si trovarono avanti 15-6 a inizio ripresa (fini 15-19); avvenne di nuovo nel 2013, 18-11 a Twickenham con l'Italia che nel finale si mise alla caccia di un incredibile pareggio. Poi vinsero sempre loro, ma la sera nessuno si sognò di parlare della Georgia nel Sei Nazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MICHELE CAMPAGNARO  
SULL'INGHILTERRA



Michele Campagnaro, 23 anni, 27 presenze e 4 mete in azzurro FAMA

## DOMANI ORE 16 DIRETTA DMAX

INGHILTERRA	ITALIA
BROWN	15 PADOVANI
MAY	14 BISEGNI
TE'O	13 CAMPAGNARO
FARRELL	12 MCLEAN
DALY	11 VENDITTI
FORD	10 ALLAN
CARE	9 GORTI
HUGHES	8 PARISSE (C)
HASKELL	7 FAVARO
ITOJE	6 STEYN
LAWES	5 VAN SCHALKWYK
LAUNCHBURY	4 FUSER
COLE	3 CITTADINI
HARTLEY (C)	2 GHIRALDINI
MARLER	1 LOVOTTI
JONES	Ail. O'SHEA
<b>A DISPOSIZIONE</b>	
GEORGE	16 GEGA
M. VUNIPOLA	17 RIZZO
SINCKLER	18 CECCARELLI
WOOD	19 BIAGI
CLIFFORD	20 MBANDA'
YOUNGS	21 BRONZINI
SLADE	22 CANNA
NOWELL	23 BENVENUTI
Arbitro: POITE (FRANCIA)	

## L'INGHILTERRA

### Te'o, prima col 13 In panchina torna Mako Vunipola

● Quattro cambi nell'Inghilterra rispetto al XV di Cardiff, l'infortunato Joseph viene sostituito col 13 da Ben Te'o; col 9 Care al posto di Youngs, May ala destra per Nowell e in mischia Haskell torna flanker — mancava in nazionale dal tour di giugno in Australia — al posto di Clifford. In panchina si rivede Mako Vunipola. Intanto dopo la visita del tecnico del Chelsea Antonio Conte, ieri il c.t. inglese Eddie Jones ha solidarizzato con Claudio Ranieri, appena licenziato dal Leicester. «Mi spiace per lui — ha detto —. Probabilmente stava facendo lo stesso lavoro dell'anno scorso, ma le cose cambiano. Conte? Fossi stato un suo giocatore, in spogliatoio non avrei certo agitato le acque...».

## LA GUIDA

### Oggi Scozia-Galles e Irlanda-Francia

Oggi alle 15.25, Scozia-Galles apre il terzo turno del Sei Nazioni: con John Barclay capitano al posto dell'infortunato Laidlaw, il Cardo cerca una vittoria per restare in corsa dopo la vittoria contro l'Irlanda e la sconfitta in Francia. Nel Galles Moriarty è stato confermato a n. 8 nonostante Faletau sia ormai disponibile (è stato titolare in 61 dei suoi 64 caps). Alle 17.50 Irlanda-Francia: dopo un mese di stop per infortunio Sexton torna a guidare i Verdi; tra i Bleus, Slimani parte pilone destro al posto di Atonio. Enrambi i match in diretta DMax. **UNDER 20** Ieri a Darlington (Ing), per il Sei Nazioni under 20, Inghilterra-Italia 46-0. **DONNE** Oggi alle 14 allo «Stoop» di Twickenham, Inghilterra-Italia per il Sei Nazioni donne. **PRO 12** Ieri, per il 16° turno: Edimburgo-Cardiff 17-18; Dragons-Leinster 22-54; Munster-Scarlets 21-30. **Domani:** Ospreys-Glasgow, Zebre-Ulster (ore 13.30), Treviso-Connacht (ore 13.30). **Classifica:** Leinster 61; Munster 59; Ospreys\* 55; Scarlets 53; Ulster\*\* 43; Glasgow\* 41; Cardiff 37; Connacht\*\* 29; Edimburgo 21; Dragons 20; Treviso\* 11; Zebre\*\*\* 9 (\*1 in meno).

## LA SITUAZIONE

### 1° TURNO

SCOZIA-IRLANDA	27-22
INGHILTERRA-FRANCIA	19-16
ITALIA-GALLES	7-33

### 2° TURNO

ITALIA-IRLANDA	10-63
GALLES-INGHILTERRA	16-21
FRANCIA-SCOZIA	22-16

### CLASSIFICA

SQUADRA	PT	V	N	P	MF	MS
INGHILTERRA	8	2	0	0	3	2
IRLANDA	6	1	0	1	12	4
GALLES	5	1	0	1	4	3
FRANCIA	5	1	0	1	2	3
SCOZIA	5	1	0	1	5	4
<b>ITALIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>12</b>

### 3° TURNO

#### OGGI

ORE 15.25 SCOZIA-GALLES

ORE 17.50 IRLANDA-FRANCIA

#### DOMANI

ORE 16 INGHILTERRA-ITALIA

Così i punti nel Sei Nazioni 2017: 4 a chi vince, 5 se si vince con 4 mete, 1 a chi perde segnando 4 mete o se accusa uno scarto di punti inferiore a 8 (2 se si perde segnando 4 mete e con uno scarto inferiore a 8), 2 punti col pari, 3 se si pareggia con 4 mete. E 3 punti a chi vince 5 match su 5.

## Boxe > Oggi le elezioni federali

# Si sfidano Brasca, Lai e Locatelli Il rilancio tra passato e futuro

ALBERTO BRASCA

### «Ora basta con i soliti noti Il tecnico dovrà essere italiano»

● Il presidente uscente Alberto Brasca, fiorentino di 74 anni che è stato anche vicesindaco della sua città, sulla carta non dispone di molti voti ma potrebbe essere l'ago della bilancia. «Il fatto è che non sono un uomo per tutte le stagioni. Mi sarei messo tranquillamente da parte dopo che nell'ultimo consiglio federale di ottobre sono stato messo in minoranza dai miei consiglieri per divergenze sulla gestione tecnica. Soprattutto sulla scelta del Consiglio di puntare su un tecnico straniero. In realtà speravo che il mio sacrificio servisse a calmare le acque ma ho ottenuto l'effetto opposto». Come giudica la gestione del suo quadriennio?

«Cheché se ne dica i risultati sono stati buoni, tranne che per Mondiali e Olimpiadi. Ma ammetto di aver fatto un errore politico da principiante quando in consiglio ho detto che bisognava liberare la boxe dai volti noti, bisognava rinnovare la squadra. Mi hanno fatto terra bruciata ma io non ho scheletri nell'armadio: farò i due discorsi, quello sul bilancio e quello di programma e vedrete che spariglierò le carte. Alleanze? Non mi presto a questi giochi».



Alberto Brasca, 74 anni

VITTORIO LAI

### «Favorevole al c.t. estero e rivoluzione tra i pro'»

● Dopo un solo mandato in Consiglio da vicepresidente ma una lunga militanza tecnica, il sardo Vittorio Lai, ex dirigente delle Poste classe '44, è indubbiamente il favorito. Ma su di lui pende la spada di Damocle della scelta di un tecnico straniero invisa a tanti. «Cerchiamo di chiarire. Dopo i fallimentari risultati di Mondiali e Olimpiadi, a cui siamo arrivati già appagati, eravamo usciti con la precisa volontà di ricorrere a un tecnico straniero. Su questo era d'accordo anche Brasca. Perché insisto? Perché non solo in Italia non ci sono tecnici di valore disposti a lasciare la palestra ma anche

perché la scelta dividerebbe la piazza creando inutili dissidi». Si dice che a lei interessino solo i dilettanti... «Macché, a me interessano le società che sono la base. Vero che l'immagine si fa con i professionisti, ma li vedete gli incontri di oggi? organizzatori e manager che vivono con la boxe e i pugili che devono fare un secondo lavoro? Ristrutturerò il settore pro' attingendo alla seconda schiera dei dilettanti che avranno la possibilità di rimanere militari fuori dai Gruppi Sportivi».



Vittorio Lai, 72 anni

ANDREA LOCATELLI

### «Il pugilato è un'azienda: sponsor per ripartire»

● In lui sono racchiuse le speranze di rinnovamento. Andrea Locatelli, livornese di 56 anni, è un volto molto noto dello sport (calcio, sci e boxe) col fiore all'occhiello dell'organizzazione dei Mondiali 2009. «Non sono mai stato un imprenditore della boxe, ma di altri settori vicini allo sport. Ora voglio valorizzarla come impresa, quello che non hanno mai fatto i vecchi dirigenti incapaci di generare ricavi. La federazione ha vissuto su quattro voci di contributi: Coni, tassa affiliazioni, tassa incontri e corsi per maestri. E' arrivata l'ora di produrre. Io che ho portato

Dolce&Gabbana nelle Wsb e ho finanziato la Lega Pro so dove cercare le sponsorizzazioni per far rinascere il professionismo». Si dice appunto che lei sia troppo concentrato sui pro'. «No, perché il mio rinnovamento partirà dai dilettanti, fin dagli schoolboys. Il bilancio dell'ultimo quadriennio è fallimentare. Il c.t. va cercato in casa: abbiamo i migliori tecnici del mondo. Il centro federale di Assisi resterà ma affiancato da altri centri».

Fausto Narducci



Andrea Locatelli, 56 anni

[www.strade-bianche.it](http://www.strade-bianche.it)
[www.facebook.com/stradebianche](https://www.facebook.com/stradebianche)
[@StradeBianche](https://twitter.com/StradeBianche)

STUDIO D'AMORE



# LA CLASSICA DEL NORD PIÙ A SUD D'EUROPA

## SIENA | 4 MARZO 2017

Foto: Anna Craker - galleriasportive.it



# «Modena è forte, possiamo risalire»

● Travica si presenta in Emilia: «Sono a disposizione per il campo e per la panchina. Voglio vincere»

Gian Luca Pasini

«**Q**uesta è innanzi tutto la città dei miei migliori amici». E' il posto dove è andato a scuola e dove ha avuto il battesimo in serie A-1 (nella stagione 2004). La sua storia modenese, qualche anno fa, non è finita benissimo, poi è andato altrove a conquistare fama e trofei. «Il passato non si dimentica, ma forse in questo momento è giusto metterlo un attimo da parte. E' passato molto tempo da quei giorni: in piazze viscerali come Modena è normale venire amati e discussi. Ma il presente è adesso. E il futuro è vicino. Sì forse è davvero il caso di lasciare quei ricordi in un angolo e concentrarsi sul presente».

IL RITORNO

3

**Questa è la terza esperienza modenese per il palleggiatore nato a Zagabria**

**IRAN** Dragan Travica, 30 anni, 4 stagioni all'estero, prima in Russia, poi in Turchia e quindi una sfortunata apparizione nel campionato iraniano con papà Ljubo finita male per una storia di promesse non mantenute e stipendi non pagati. «Due giorni fa è arrivata la chiamata di Modena. Mi hanno chiesto la disponibilità. Ci ho pensato un po' e ieri mattina ho fatto la borsa per arrivare qui. Dopo l'esperienza in Iran volevo prendere uno



Dragan Travica, 30 anni, e Catia Pedrini, presidentessa dell'Azimut Modena

stacco. Pensavo di non trovare ingaggio in questo finale di campionato e invece è arrivata questa chiamata inattesa».

**3 KO** Dragan Travica è stato chiamato al capezzale di una squadra alle ricerca della propria identità dopo il triplete vinto lo scorso anno e gli alti e bassi di questa stagione. Gli errori di programmazione dell'estate (e anche della scelta

dei leader forse), sono ricaduti pesantemente sulla squadra campione d'Italia. Dopo il cambio di allenatore, sono arrivate sconfitte pesanti in campionato (adesso sono 3 con Verona, Trento e Civitanova, un solo set conquistato). «Ho visto la partita con Civitanova, ma prima non ho seguito tantissimo perché volevo staccare un po' dalla pallavolo — racconta ancora Travica —. Guardando la partita penso che Modena abbia un po' perso quella spavalderia, quella confidenza tipica di

questo club che io ho affrontato un anno fa in Champions (e battuto, quando alzava per l'Halkbank, ndr). Ma come squadra non si può discutere. Le situazioni difficili ti tolgono un po' di entusiasmo. Penso anche che sia un problema più recuperabile di altri. Dal punto di vista tecnico posso dire molto poco. Io conosco tanti dei giocatori che sono in questa squadra e penso che ci siano le condizioni per riprendere la spavalderia di cui sopra sul campo».

## ANTICIPI

### Ravenna-Vibo vale i playoff

(s.cam. - mi.fa.) Sfida all'ultimo punto (oggi alle 18) nell'ultima giornata tra Bunge e Vibo per i playoff. Ravenna ha 4 risultati a disposizione (vittoria e sconfitta 3-2) e giocherà con: Spirito-Torres, Bossi-Ricci, Lyneel-Van Garderen. Kantor recupera Barone e punta su Michalovic-Coscione, Costa-Barone, Geiler-Kadu. **Classifica:** Civitanova 67; Trento, Perugia 59; Modena, Verona 50; Piacenza 40; Monza 34; Ravenna 32; Vibo 29; Latina 26; Molfetta 25; Sora 20; Padova 19; Milano 15. **DONNE 19ª giornata** (a.a.) Ore 20.30 (Rai Sport) Pomi Casalmaggiore - Liu Jo Modena. **Classifica:** Conegliano 46; Casalmaggiore 39; Novara 36; Bergamo 34; Scandicci 29; Busto 28; Modena 24; Bolzano 24; Firenze 20; Monza 17; Montichiari 14, Club Italia 10.

**ORDUNA** Come sarà il rapporto con Orduna? La curva difende il regista argentino che con questo innesto verrà messo in competizione con Travica. Non appare un inserimento facile né in campionato in vista dei playoff che scattano la prossima settimana, né in ottica Champions League, la prossima settimana ultimo turno di qualificazione prima dei sorteggi e della fase a playoff. «Io ho parlato pochissimo con la società e con l'allenatore — aggiunge Dragan —. Il club mi ha

chiesto la disponibilità: io a casa mi stavo annoiando, senza volley. Penso che sia un'ottima occasione: avevo voglia di tornare in Italia, avevo voglia di una squadra di alto livello. E qui c'è tutto. Sono felicissimo di avere colto questa occasione. Ma non mi aspetto nulla: da professionista e amante del volley darò il 120% di quello che posso. Poi ci sarà qualcuno che mi dirà se devo entrare in campo o se devo stare in panchina ad aspettare il mio turno. Io gioco sempre per vincere e per divertirmi». Diplomatico, ma non è l'unica spina di questa blasonata squadra al momento.

**TIFOSI** La curva rumoreggia. Ci sono state tensioni dopo la sconfitta rovinosa di Trento e sui Social Network il terzo k.o. di fila in campionato non è stato preso bene. Si parla di giocatori fuori condizione, non al top della forma e soprattutto non con l'atteggiamento giusto. «Qui a Modena i tifosi sono davvero il settimo uomo in campo. Non è una frase fatta. Non so come siano i rapporti, ma per come intendo io la pallavolo non esiste un giocatore che non gioca per vincere: il problema è sempre lo stesso. Quando non arrivano i risultati allora iniziano a serpeggiano i dubbi. La passione può sfociare anche in qualche situazione estrema. Ma penso anche che le vittorie possano cancellare subito questi malumori». Parola al campo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECO-DRIVE.  
L'INNOVAZIONE  
È CAPACITÀ  
DI IMMAGINARE.

Luce. Energia. Movimento.

Siamo circondati dalla luce e dalla sua energia inesauribile: trasformarla in movimento è uno dei grandi traguardi di Citizen.

Grazie alla straordinaria efficienza del sistema Eco-Drive, è sufficiente una breve esposizione ad una fonte di luce, naturale o artificiale, per garantire il funzionamento dei nostri orologi per un minimo di sei mesi.

**Sistema Eco-Drive**

A carica luce, naturale o artificiale.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119  
[www.citizen.it](http://www.citizen.it)



€ 169

CITIZEN®

## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:  
**www.piccoliannunci.rcs.it**  
**agenzia.solferino@rcs.it**  
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:  
**Milano Via Solferino, 36**  
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVA** / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

**AMMINISTRATIVA 27enne pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano.** federicaricerca.lavoro@gmail.com

**AMMINISTRAZIONE** e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

**ASSISTENTE** direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

**CONTABILE** 20ennale esperienza da prima nota a banca fino ante imposte. Cell. 339.62.27.997

**DOTTRESSA** esperta: bilanci, fiscale, valuta proposte studi Milano. Anche procedure concorsuali. 334.78.18.068

**ESPERTO** disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920

**GEOMETRA** di cantiere con ventennale esperienza in lavori stradali e nelle urbanizzazioni, responsabile maestranze, gestione pratiche amministrative e avanzamento lavori 335.67.45.337

**IMPIEGATA** 46enne, esperienza presso società di servizi, gestione ufficio in autonomia, piccola contabilità, uso P.C. 334.53.33.795

**LAUREATO** amministrazione alberghiera, madrelingua inglese/spagnolo/italiano cerca impiego presso hotel, commerciale, vendite, marketing. 370.33.29.346

**PLURIENNALE** esperienza pratiche studio commercialista, avvocato, front back office bancario, travel agencies, gestione pratiche gare appalto. Esamina proposte Brescia e hinterland. lavoro2017ve@libero.it

**PROVENIENZA** recupero crediti, 57enne offresi per lavoro simile o altra mansione. Anche orario prolungato. 340.14.58.303

**RAGIONIERA** laureata economia aziendale, esperienza pluriennale contabile amministrativa, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776

**RAGIONIERE** esperienza oltre ventennale presso società e studi professionali di contabilità, reporting, budget, adempimenti fiscali, bilanci, dichiarazione redditi offresi. 388.43.86.942

**RAGIONIERE** offresi part time per organizzazione, tenuta contabilità, controllo gestione, bilanci. 324.98.50.002

**RAGIONIERE** pluriennale esperienza co.ge., clienti, fornitori, banche, lva, bilanci, autonomo. 340.62.20.076

**RAGIONIERE** 48enne ultradecennale esperienza nei processi amministrativi contabili finanziari disponibile subito c.v. valuta. 333.35.18.030

**RESPONSABILE** amministrativo e operativo ambulatori medici e day surgery valuta proposte in Milano e hinterland. 340.09.08.486

**RESPONSABILE** amministrativo esperienza oltre ventennale ambiti amministrativi, contabili, fiscali, finanziari, informatici, offresi 370.13.54.613

**SEGRETARIA** commerciale pluriennale esperienza, inglese, ordini, riparazioni ddt, import/export, Office. 340.31.46.044

#### OPERAI 1.4

**AUTISTA** italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

**AUTISTA referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117**  
**BENGALESE** 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488  
**ESPERTO** magazziniere ricambi auto-veicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

#### COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

**A MILANO**, pensionata, di buona educazione e buona cultura, laureata in lettere e filosofia, ottima conoscenza della lingua francese e inglese, buona conoscenza dell'uso del computer, offresi a ore come dama di compagnia o baby sitter per bambini e ragazzi dai 4 anni. In possesso di patente di guida e automunita. Ottime referenze. 0039.348.41.14.587

**COLF** italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

**COLF**, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

**COPPIA** 57enne sposata, italiana, cerca lavoro come custodi per condomini o aziende private, esperienza quindicennale, molto seri e professionali. Per info Salvatore tel. 349.18.13.923

**SIGNORA** srilankese, Italia da 20 anni, domestica/tata offresi. Esperienza, referenze. Milano. 389.15.92.989 - 02.20.11.64

#### PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

**ASSOCIAZIONE** camerieri offre 2 stagisti ristoranti/bar/trattorie, esperienza, serietà. Disponibili subito. 347.22.73.684

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### IMPIEGATI 2.1

**DOTTORE** commercialista ricerca segretaria. Richiesta esperienza amministrativa, societaria, concorsuale e padronanza Office. Curriculum: studiomi@libero.it

#### OPERAI 2.4

**AZIENDA** in provincia di MB cerca 1 tecnico per assistenza impianti di cottura professionali con conoscenza di sistemi di lavaggio, aspirazioni e 1 frigorista esperto con patentino. assistenza@farelattformezze.it

#### PRESTAZIONI TEMPORANEE 2.7

**AGENZIA** cerca operatrici telefoniche neopensionate richiedesi buona dattilica minima esperienza. Tel. 02.36.68.52.08

### 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### VENDITA 5.3

**CAMPIONE D'ITALIA.** Sicurezza, tranquillità dentro Svizzera, bella casa contigua signorilmente arredata. Meravigliosa vista lago Lugano, vendesi 1.160.000. Mutuo possibile. Telefonare 0041.79.45.28.670

#### ACQUISTI 5.4

**CERCASI** appartamenti signorili, palazzine, zona Repubblica/Venezia/Romana/Magenta/Fiera/Navigli. 335.68.94.589

**STILISTA** moda cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

### 8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

#### OFFERTA 8.1

**LONATE POZZOLO** - Malpensa (Va) vendesi edificio industriale nuovo 2800 mq + 450 mq uffici, h 8,50 - 12 m, cabina 630 kW, CE: D - 41,26 kWh/mc - montech@iol.it

### 10 VACANZE E TURISMO

#### ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

**SOLDA** /Alto Adige top hotel Posta e hotel Paradiso (4 stelle), inverno/estate. www.sporthotel-paradies.com - www.hotelpost.it

### 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

**ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:**

- **ORO USATO:** Euro 24,85/gr.
- **ARGENTO USATO :** Euro 360,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

### ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

#### GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO :** acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

### 19 AUTOVEICOLI

#### ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

### i INDICAZIONI UTILI

#### TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4

Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17

Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24

Club e associazioni: € 5,42.

Su DOVE troverai proposte per le tue vacanze da sogno!



Per i tuoi annunci rivolgiti alla nostra agenzia di Milano in Via Solferino 36 tel. 02 6282.7555 oppure 02 6282.7422 - agenzia.solferino@rcs.it

Piccoli Annunci

RCS ADVERTISING COMMUNICATION SOLUTIONS

# IL CAMPIONE

## DI TUTTI



## CINQUANT'ANNI DEL DIVIN CODINO

Dalla provincia vicentina alla Juventus, passando per il Pallone d'Oro 1993, gli anni d'oro di Bologna e Brescia e l'amore incondizionato per la maglia azzurra. Un libro che racconta il Roberto Baggio capace di far innamorare l'Italia intera provando a capire che ruolo potrebbe interpretare oggi, negli anni dei Messi e dei Ronaldo. In questa edizione aggiornata e arricchita de "Il calcio di Baggio ai raggi X" anche la storia del "Divin Codino" raccontata attraverso le figurine Panini e le prime pagine de La Gazzetta dello Sport che ne hanno scandito la carriera!



IN EDICOLA A €5,99\*

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

# TUTTENOTIZIE

## TENNIS

## Kerber addio al n.1 Fed: contro Taiwan si giocherà in Italia

● **Angie k.o. a Dubai:** doveva vincere il torneo per il primato Le asiatiche hanno chiesto l'inversione

**A**ssalto fallito. Angelique Kerber si ferma in semifinale e rinvia i sogni di tornare al comando della classifica femminile, da cui è stata spodestata in Australia da Serena Williams dopo averla occupata dagli Us Open vittoriosi di settembre: la tedesca doveva vincere il torneo per recuperare la vetta. E invece è stata stoppata dalla Svitolina, che ora affronterà la Wozniacki con l'obiettivo di raggiungere per la prima volta la top ten. Con un tweet, intanto, Djokovic comunica a sorpresa il rientro sul circuito, atteso solo per Indian Wells, accettando una wild card ad Acapulco (cemento) da lunedì dove ritroverà Nadal. Niente Messico invece per la Errani, per il solito adduttore infortunato in Fed. A proposito: Taiwan ha chiesto l'inversione di campo per la sfida playoff

del 22-23 aprile. Si giocherà in Italia, sede da definire.

**Dubai (2.523.000 , cemento), semifinali:** Svitolina (Ucr) b. Kerber (Ger) 6-3 7-6 (3); Wozniacki (Dan) b. Sevastova (Let) 6-3 6-4. **Marsiglia (620.660 €, veloce indoor), quarti:** Tsonga (Fra) b. Simon (Fra) 6-4 6-1; Kyrgios (Aus) b. Gombos (Slk) 6-3 6-3; Pouille (Fra) b. Medvedev (Rus) 4-6 6-1 6-4. **Delray Beach (Florida, 503.000 €, cemento), quarti:** Young (Usa) b. Darcis (Bel) rit.; Sock (Usa) b. Johnson (Usa) 6-4 7-6 (4); **2° t.:** Del Potro (Arg) b. Dzumhur (Bos) 7-6 (5) 4-6 6-3; Young b. Fritz (Usa) 4-6 6-3 6-4; Querrey (Usa) b. Donaldson (Usa) 6-2 6-3; Darcis b. Basilashvili (Geo) 6-3 7-5. **Rio (1.382.000 , terra), 2° t.:** Dolgoplov (Ucr) b. Zeballos (Arg) 7-6 (4) 4-6 6-4; Carreno (Spa) b. Estrella (R.Dom.) 6-2 4-6 6-2; Monteiro (Bra) b. Bellucci (Bra) 7-6 (8) 3-6 6-3; Ruud (Nor) b. Carballes (Spa) 6-7 (4) 6-4 7-6 (3).



Angelique Kerber, 29

## TIRO A VOLO

## Prima di Coppa Trap in India Rossi seconda



Jessica Rossi, 25 anni

● Jessica Rossi, oro olimpico a Londra 2012, nella 1ª prova di coppa del Mondo a Nuova Delhi (India), è ottima seconda nella fossa olimpica. La poliziotta di Crevalcore, in una gara condizionata dal forte vento, nella prima fase ottiene un 66/75 (21/25, 23/25 e 22/25), punteggio che la porta a uno spareggio a 5 per un posto nella finale a 6, centrata con +3. L'azzurra, quindi, supera le eliminazioni dirette e arriva in finale con l'australiana Penny Smith, che si impone 40-38. Ultima fase con le nuove regole: dopo i primi 25 piattelli, eliminazione diretta di una tiratrice ogni 5 colpi fino a lasciare in pedana le due migliori su ulteriori 10. «Dopo Rio – spiegato Jessica – ho preso una lunga pausa - ma il tiro mi è mancato da morire, così ho ripreso a lavorare a testa bassa». Oggi finale maschile, con Valerio Grazini (49/50) secondo nella classifica provvisoria, Simone D'Ambrosio a 47 e Giovanni Pelliello a 46. **Trap - Donne:** 1. Smith (Aus) 68/75 – 40/50; 2. Rossi 66 (+3) – 38/50; 3. Verooma (Fin) 68 – 27/40; 9. Palmitessa 66/75 (+0); 12. Iezzi 65/75.

## ATLETICA

## Che Folorunso A Madrid 52"97 Poi la polemica

Gran prestazione di Ayomide Folorunso al meeting indoor di Madrid: la 20enne poliziotta (assente l'annunciata elvetica Sprunger), schierata in 6ª corsia, vince con un bel finale i 400 in 52"97, personale assoluto migliorato di 2/100 e in sala di 19 (5" crono italiano all-time). Dopo la gara, polemica di coach Maurizio Pratzzola verso la Fidal che ha convocato la ragazza agli Europei di Belgrado per la 4x400 e non per la prova individuale (il 52"97 vale la 18ª prestazione continentale 2017...). «Siamo fiduciosi questa sarà la prima e ultima volta che le decisioni verranno calate come una mannaia» dice. A Madrid bene anche Ivan Mach di Palmstein, 3" nei 60 hs in 7"89 (b. 7"90), a 4/100 dal personale. Intanto, Joao Bussotti rinuncia a Belgrado per un infortunio alla caviglia sinistra subito dopo gli Assoluti (perché la convocazione?). **Uomini. 60:** Perez (Cuba) 6"60 (b. 6"60); Bocharie (Ola) 6"62. **400:** Taplin (Grn) 45"19; Santos (Dom) 45"80. **800:** Kszczot (Pol) 1'46"38. **60 hs:** Ortega 7"51; Colomo 7"80; Mach di Palmstein 7"89. **Lungo:** Caceres 7.88. **Triplo:** Copello (Cuba) 17.10; Correa (Fra) 16.94; Misans (Let) 16.77; Evora (Por) 16.75. **Peso:** Elemba (Con) 20.86. **Donne. 60:** Purica (Ven) 7"30. **400:** Folorunso 52"97; Putalova (Slk) 53"78; Azevedo (Por) 54"10. **1000:** G. Dibaba (Eti) 2'33"06; Tsegay (Eti) 2'38"05. **60 hs:** Plotisyna (Ucr) 7"98. **Alto:** Beitia 1.98. **Lungo:** Itoya 6.48.

## PALLANUOTO

## Sorteggi mondiali Per il Settebello sfida all'Ungheria

● **Girone duro:** altre avversarie Francia e Australia Avvio più agevole per il Setterosa

**D**all'urna di Budapest, per il Settebello, non poteva uscire sorteggio più suggestivo. Ai Mondiali, gli azzurri sono finiti nel gruppo dell'Ungheria padrona di casa: «All'Isola Margherita, il 19 luglio, faremo i conti con una bolgia. Sarà un esame speciale sul piano mentale», dice Sandro Campagna. Che potrebbe ritrovarsi contro un ex azzurro, Alex Giorgetti, prossimo alla convocazione nella Nazionale di Tamas Marcz. Esordio il 17 con la Francia, test duro con l'Australia il 21. Le prime di ogni gruppo vanno ai quarti, seconde e terze devono passare dagli ottavi. Stessa formula per le donne, e girone agevole per il Setterosa con Canada (il 16), Brasile (18) e Cina (20). «Ma ogni inizio di quadriennio olimpico regala incognite», avverte Fabio Conti.

**Uomini. Gir. A:** Brasile, Montenegro, Kazakhstan, Canada. **Gir. B:** Francia, Australia, Italia, Ungheria. **Gir. C:** Spagna, Serbia, Grecia, Sudafrica. **Gir. D:** Usa, Giappone, Croazia, Russia.

**Donne. Gir. A:** Italia, Brasile, Canada, Cina. **Gir. B:** Nuova Zelanda, Sudafrica, Spagna, Usa. **Gir. C:** Giappone, Olanda, Ungheria, Francia. **Gir. D:** Australia, Russia, Kazakhstan, Grecia.

**CAMPIONATO** Oggi la 4ª di ritorno in serie A-1: Lazio-Savona (15); Sport Management-Quinto, Posillipo-Ortigia, Trieste-Brescia, Pro Recco-Roma Vis Nova, Torino-Bogliasco (18); Acquachiara-Canottieri Napoli (20.30, diretta streaming su Sportube.tv).

**DONNE** La 2ª di ritorno: Messina-Rapallo, Orizzonte-Bologna, Pescara-Milano (15, Sportube.tv); Roma-Cosenza (16.30). Bogliasco-Padova rinviata a mercoledì: oggi alle 19 le venete nell'andata dei quarti di Eurolega ospitano l'Olympiacos (Gre) di Emmolo e Bianconi, gara-2 l'11 marzo.



Il c.t Sandro Campagna LAPRESSE

## IPPICA: CAOS E CORSE

## Gioco anomalo quinté annullato Oggi Andreani

● (lu.migl.) Oggi si corre un Gran Premio, l'Andreani ad Aversa. I quattro anni in pista, una buona generazione quella delle "U" che, in attesa del ritorno della fuoriclasse Unicka, celebra l'ottimo momento di Uragano Trebi, un castrone e quindi fuori dalle grandi corse di selezione, Derby compreso, ma reduce da cinque 5 consecutive compresi due GP. a Palermo e a Firenze, contro più o meno gli stessi avversari di oggi ad eccezione di quella Ursa Caf che il Derby lo ha corso, fallendolo, da controfavorita. Si corre ad Aversa, ma altri ippodromi sono chiusi o stanno per farlo. Torino è fermo da dicembre e la società di gestione non ha ancora sciolto la riserva sulla possibilità (al momento remota) di riprendere l'attività. Roma Capannelle ha visto saltare le riunioni di trotto a febbraio ed è ancora in attesa di sapere se la documentazione, recapitata proprio ieri al Ministero, sarà sufficiente per tornare a correre. E Taranto per mancanza di liquidità dovuta al ritardo dei pagamenti e alla mancata definizione dello schema di sovvenzione per il 2017 ha annunciato la chiusura di ippodromo e centro di allenamento a partire dal prossimo aprile. E anche dove si corre i problemi non mancano. Ieri a Palermo la TQQ è stata annullata preventivamente dalla giuria dopo che è stato riscontrato un gioco anomalo.

## ARCO

● **TRICOLORI INDOOR** (gu.l.g.) A Bari oggi e domani tricolori indoor con quasi 900 arcieri. In palio posti per gli Europei di Vittel (Fra) del 7-12 marzo.

## ATLETICA

**STANOTTE MARATONA TOKYO KIPSANG, CACCIA AL RECORD** (d.m.) Domattina (il via all'11.0 di stanotte in Italia) gran cast alla maratona di Tokyo, una delle sei Majors. Il keniano Wilson Kipsang (2h03'13") va a caccia del record del mondo: con lui B. Kipyego e D. Chumba. Tra le donne le keniane Kabuu (2h19'34") e Saina (all'esordio) e le etiopi Beriso (2h20'48"), Gobena e B. Dibaba. ● **LANCI TRICOLORI** (naz.ori.) Oggi e domani, a Rieti, tricolore invernale di lanci lunghi, anche selezione per la Coppa Europa di Las Palmas (11-12/3) con Kirchler, Di Marco e Apolloni (disco), Lingua e Falloni (martello), Bertolini e Bonvecchio (giavellotto); tra le donne Strumillo e Aniballi (disco), Massobrio e Fantini (martello), Bani (giavellotto). ● **MARCIA RUSSA** (si.g.) Ai campionati russi di marcia su strada a Sochi, 1h18'26" nei 20 km dello jr (classe 1999) Sergey Shirobokov su Bakulin 1h18'51" e Yemelyanov 1h19'48". **Donne. 20 km:** Lashmanova 1h25'18"; Medvedyeva 1h25'22"; Brodatskaya 1h26'27"; Mineyeva 1h28'32

## BASEBALL

● **WORLD CLASSIC** (m.c.) Da oggi Italia a Mesa, Arizona in vista del debutto al World Classic del 10 marzo contro il Messico.

## GHIACCIO

● **LUNGA IRIDATA** Oggi e domani a Calgary (Can) 48ª Mondiale sprint in pista lunga (2x500, 2x1000) con Bosa, Nenzi; Daldossi, Bettrone. Assenti i campioni uscenti infortunati, il russo Kulizhnikov e la statunitense Bowe.

## HOCKEY GHIACCIO

● **ALPS** (m.l.) Oggi 10ª e ultimo turno della 2ª fase: da decidere chi tra Egna e Vipiteno farà i playoff con le sei squadre del Master Round e il Cortina. **Master Round** - Ore 18.30: Renon-Asiago; Val Pusteria-Lustenau; Jesenice-Feldkirch. Classifica: Renon 24; Asiago 20; Val Pusteria 18; Jesenice 17; Lustenau 9; Feldkirch 6. Giovedì: Val Pusteria-Renon 3-4; Asiago-Jesenice 7-2. **Qualification Round A** - Ore 19.30: Cortina-Bregenzewald; Salisburgo B-Gardena. Classifica: Cortina 22; Gardena 17; Salisburgo B 16; Fassa\* 7; Bregenzewald 3 (\*1 in più). Giovedì: Cortina-Salisburgo B 4-3 t.s.; Fassa-Gardena 3-5. **Qualification Round B** - Ore 19.30: Zell am See-Kitzbühel; Egna-Vipiteno. Classifica: Egna 21; Vipiteno 20; Zell am See 16; Kitzbühel 6; Klagenfurt B\* 1 (\*1 in più). Giovedì: Vipiteno-Zell am See 4-1. Mercoledì: Kitzbühel-Egna 4-5.

## HOCKEY IN LINE

● **SERIE A** (m.l.) Oggi 16ª giornata: Cus Verona-Roma (18); Padova-Vicenza (18.30); Milano-Monleale (19); Asiago-Lib. Forlì (20); Ferrara-Piacenza (20.30). Rip. Cittadella. **Classifica:** Milano 38; Cittadella 37; Verona 34; Monleale\* 33; Padova 19; Forlì 16; Asiago\*, Ferrara 15; Vicenza 13; Piacenza\* 5; Roma\* 0 (\*1 in meno).

## IPPICA

● **OGGI NAPOLI QUINTÉ** (18.35, inizio 15.35) Doici purosangue sui 1700 metri. Indichiamo Colpo Basso (7), Coda Liscia (3), Sun Son (8), Blasius (11), Contra (2), Auxilla (1). **Anche** - Gal.: Treviso (14.45), Siracusa (15.25). Tr.: Aversa (15).

## NUOTO

● **A SAN MARINO** (al.f.) Prima giornata del meeting del Titano a San Marino (50 m). **Uomini:** 50 sl Zazzeri 23"05 (b. 22"99); 200-400 sl Megli 1'49"71, 3'55"10; 50 do Di Tora 26"09; 200 do Turchi 2'01"32; 50 ra Toniato 28"15; 200 ra Castello 2'18"35; 50 fa Geni 24"49; 200 fa

Crescenzo 2'01"63; 400 mx Gaetani 4'21"85. **Donne:** 50 sl/fa Biondani 25"37, 27"30 (b. 27"07); 200 sl Mizzau 1'59"48, Musso 2'01"65; 400 sl Pirozzi 4'12"69; 50 do Scalia 28"85; 200 do Panziera 2'11"44; 50 ra Tedeschi 32"83; 200 ra Celli 2'30"19; 200 fa Negri 2'15"36 (b. Meschiarì 2'15"09). 400 mx Toni 4'42"03.

● **LE CLOS SPRINT** Chad Le Clos, ora allenato da Andrea Di Nino, nuota 48"85 nei 100 sl al Grand Prix di Stellenbosch (Saf).

● **LEDECKY RECORD** (al.f.) A Federal Way, Katie Ledecky migliora il record Usa delle 500 y sl a 4'25"15, limando 1"4 al suo precedente limite.

## PALLAMANO

● **ELEZIONI: 4 CANDIDATI** (an.gal.) Ufficializzate le candidature alla presidenza Figh: Francesco Purromuto (presidente uscente, di Messina), l'ex c.t. Giuseppe Lo Duca (Trieste), Daniele Sonego (Oderzo) e Pasquale Loria (Salerno). Per 10 posti in consiglio, 32 candidati. Si vota a Roma il 12 marzo.

● **SERIE A** (an.gal.) Oggi 9ª di ritorno. **Girone A:** 18.30 Musile-Pressano, Trieste-Bolzano; 19 Appiano-Merano, Bressanone-Malo; 20.30 Cassano Magnago-Mezzocorona. **Girone B:** 18.30 Ancona-Cologne, Romagna-Cingoli; 19.30 Nonantola-Tavarnelle, Bologna-Città Sant'Angelo. **Girone C:** 15.30 Fondi-Palermo; 18 Gaeta-Noci; 18.30 Salerno-Valentino-Ferrara Benevento; 19 Conversano-Benevento.

## PALLAVOLO

● **TROFEO GAZZETTA** (25a) Juantorena vince il Trofeo Gazzetta 2017 - 104: Juantorena; 97: Kovacevic, Sokolov; 90: Sabbi, 89: Giannelli, 80: De Cecco.

## SPORT INVERNALI

**MONDIALI SCI ALPINISMO LENZI ORO INDIVIDUALE** (g.v.) Damiano Lenzi, 29nne ossolano, ha vinto ieri sulle Dolomiti d'Alpago il titolo mondiale dell'individual race. L'azzurro ha piegato il fuoriclasse spagnolo e campione uscente, Kilian Jornet Burgada e il tedesco Anton Palzer. Quarto e 5º Matteo Eydallin, Robert Antonioli. Alla francese Laetitia Roux il titolo donne su Mathys Maude (Sui) e la connazionale Axelle Mollaret. Titoli espoir italiani per Alba De Silvestro su Giulia Compagni e Federico Nicolini. ● **MONDIALI SKELETON** Ai Mondiali di skeleton di Koenigssee (Ger), Mattia Gaspari buon 11º dopo le prime due manche. Domani dalle 8.30 le discese per il podio. Valentina Margaglio 28ª tra le donne dopo una manche (2ª annullata per neve; oggi dalle 8.30 le ultime due). Oggi dalle 13.30 le prime due del bob a 4 con Bertazzo e Baumgartner. **Skeleton** (2 manche). **Uomini:** 1. M. Dukurs (Let) 1'41"95 (1ª+1ª); 2. Tregubov (Rus) a 0"76 (2ª+3ª); 3. Jungk (Ger) a 0"86 (5ª+2ª); 11. Gaspari a 2'57 (14ª+12ª); 24. Cecchini a 3"71 (25ª+24ª). **Donne:** 1. Loelling (Ger) 52"02; 2. Hermann (Ger) a 0"06; 3. Vathje (Can) a 0"25; 28. Margaglio a 2'45. ● **COPPA EUROPA ALPINO** (s.f.) Oggi in Val Sarentino (Bz) discesa femminile delle finali di coppa Europa: fari su Laura Pirovano che difendere il 1º posto nella classifica di specialità e può conquistare il pass per la Coppa del Mondo. ● **SKICROSS** Oggi a Sunny Valley (Rus), skicross di Coppa del Mondo con Thanei e Klotz. Tomasi eliminato ieri nelle qualifiche.

## TENNISTAVOLO

● **SERIE A-1** (an.me.) Oggi la A-1. **Uomini:** Roma-C. Goffredo (ore 15). **Donne:** Trieste-Cortemaggiore (17); Norbello-Bolzano (18.30).

## VELA

● **PAURA ORACLE** (r.ra), Paura su Oracle Team Usa, alle Bermuda in preparazione alla Coppa America. Il grinder Grame Spence è caduto in mare (senza conseguenze) mentre il multiscafo viaggiava a oltre 30 nodi di velocità. ● **VENDEE** (e.m.) Dopo 14 giorni di navigazione con un'attrezzatura di fortuna (albero rotto), Conrad Colman ha concluso (in 110 gg) il Vendée Globe.

## IL FATTO DEL GIORNO L'ARSENALE AMERICANO



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, 70 anni, ieri sul palco all'assemblea dei conservatori AP

# Quando Trump parla di riarmo nucleare fa sul serio o vuole solo impressionare Putin?

● Il presidente risponde all'attivismo russo, ma più che altro punta a tenersi buono il Pentagono con nuove spese militari

di **GIORGIO DELL'ARTI**  
gda@vespina.com

È in corso negli Stati Uniti la Conferenza annuale del movimento conservatore. Donald Trump ne ha approfittato per salire sulla tribuna e fornire alla stampa di tutto il mondo parecchi titoli sensazionali: il muro col Messico sarà costruito prima del previsto, vale a dire «stiamo buttando fuori i cattivi e terremo a bada i nostri confini in modo da impedire l'arrivo di terroristi»; sarà distrutto il sistema sanitario voluto dal predecessore Obama, «salveremo gli americani da questo disastro consentendo loro di accedere alle cure che meritano»; poi i dazi, preannunciati con questa dichiarazione sibillina: «Non sto rappresentando il mondo, sto rappresentando il vostro Paese. Siamo statunitensi e il futuro appartiene a noi, non esistono bandiere globali o monete globali». E infine, la parte

più preoccupante: «Avremo il più grande esercito della storia americana, crediamo nella pace basata sulla forza, e così sarà», frasi seguite dall'annuncio che le spese militari saranno rilanciate.

**1 Non c'era un qualche accordo risalente ai tempi della guerra fredda che impegnava americani e russi a tagliare arsenali, missili e bombe atomiche?**

Parecchi accordi, tutti basati sulla deterrenza, cioè sulla consapevolezza dei due contendenti che chiunque avesse sparato il primo colpo avrebbe poi magari avuto anche il tempo di annientare il nemico, ma nel frattempo ne sarebbe stato annientato a sua volta. Questa logica basata sull'equilibrio del terrore arrivò al punto che i due Paesi firmarono certe intese in base alle quali rinunciavano tutt'e due a difendersi! La propria patria era offerta al nemico nella consapevolezza che il nemico, per distruggerla,

avrebbe dovuto rassegnarsi alla distruzione anche della propria. Era un'epoca in cui gli americani avevano meno missili dei russi, ma più avanzati tecnologicamente. E comunque non aveva importanza: il secondo e il quarto colpo avrebbero tragicamente peggiorato i colpi numero 1 e numero 3. Però l'Unione Sovietica è crollata, sono emersi una quantità di soggetti vogliosi di menar le mani, specie in Medio Oriente, e l'equilibrio del terrore non funziona come prima. Vladimir Putin, lo scorso ottobre (prima che Trump venisse eletto) ha fatto sapere che avrebbe potuto denunciare l'accordo sui tagli della produzione di plutonio (ingrediente fondamentale per la costruzione delle bombe). Pochi giorni fa il *New York Times* ha scritto che la Russia ha schierato, da qualche parte in segreto, un nuovo missile Cruise in violazione degli accordi. La cosa, in America, ha avuto un effetto-bomba.

**2 Che cos'è un missile Cruise?**

Un missile che si può guidare dalla base e che viaggia a bassa quota (110 metri), in modo da non poter essere facilmente intercettato. Gittata di tremila chilometri almeno. Putin, se il *New York Times* ha ragione, ha appunto violato con questa mossa il trattato Start (Strategic Arms Reduction Treaty), che era stato aggiornato da Obama e Medvedev.

**3 Le ultime dichiarazioni di Trump sono perciò una risposta a Putin?**

Trump gli aveva già risposto l'altro giorno annunciando l'intenzione di aumentare gli arsenali nucleari, in violazione (anche lui) del trattato Start. Il *Nyt* racconta che lo scorso 28 gennaio Trump era al telefono con Putin, e saltò fuori questo trattato Start o New Start. Il presidente americano mise in pausa il telefono, si girò verso i suoi e chiese che diamine fosse questo Start. Sentita la spiegazione, riprese la telefonata con la frase: «È una delle peggiori iniziative di Obama e chiaramente vi avvantaggia».

**4 I russi come hanno risposto alla minaccia di Trump di aumentare il numero di testate nucleari e/o di missili?**

Putin vuole tenere bassa la polemica e ha evitato di rispondere personalmente o di far rispondere a membri del governo. Si sono esibiti quelli del Parlamento. Per esempio Leonid Slutsky, presidente della Commissione Esteri della Duma: «Non si può ammettere il dominio di una sola potenza nel campo delle armi nucleari perché altrimenti si sballa l'intero sistema della sicurezza internazionale e perdono senso tutti gli sforzi di disarmo degli ultimi decenni. Se Washington procederà nel suo obiettivo di supremazia nella sfera nucleare, il mondo tornerà alla guerra fredda, con il rischio di una catastrofe globale. Spero che il presidente abbia solo fatto della retorica a uso dei giornali».

**5 Potrebbe essere solo retorica a uso dei giornali?**

Forse a uso del Pentagono, strenuamente avverso ad ogni intesa con l'ex Unione Sovietica. Trump vuole probabilmente tenersi le mani libere e per far star buoni i generali promette un aumento delle spese militari e fa la faccia feroce sulle atomiche. Dovrebbe trattarsi di questo. Speriamo.

## NOTIZIE TASCABILI

TRA LE POLEMICHE

### Il Pd ha deciso Il 30 aprile si vota per le primarie

● Dopo giorni di tensioni e confusione, destinati peraltro a continuare, il Pd arriva a qualcosa di ufficiale: la data delle primarie. Si terranno il 30 aprile, dalle 8 alle 20; il 7 maggio l'eventuale ballottaggio o la proclamazione. Per la presentazione delle candidature a segretario, secondo il calendario della commissione congressuale, c'è tempo fino al 6 marzo. Con le primarie a fine aprile si chiude



Matteo Renzi, 42 anni ANSA

l'ipotesi di voto a giugno, cosa che ha creato non poche polemiche nell'opposizione: con la legislatura fino a settembre scatteranno le pensioni per i parlamentari. E Di Maio (M5S) twitta: «Il Pd ha annunciato le #primarieperlapensione il 30 aprile. Miserabili!»

ACCUSATI DI OMICIDIO

### Cucchi, sospesi i tre carabinieri rinviati a giudizio

● Sono stati sospesi dal servizio i tre carabinieri ritenuti responsabili del «violentissimo pestaggio» che avrebbe portato alla morte, una settimana dopo l'arresto, di Stefano Cucchi. La decisione del comando generale dell'Arma arriva dopo la richiesta di rinvio a giudizio dei tre per omicidio preterintenzionale. Ilaria Cucchi, sorella della vittima: «Giusto e sacrosanto».

INTRIGO NORDCOREANO

### La polizia malese «Il gas nervino ha ucciso Kim»

● Kim Jong-nam forse ucciso col gas nervino. È la conclusione preliminare dell'autopsia sul corpo del fratellastro del leader nordcoreano Kim Jong-un, ucciso il 13 febbraio all'aeroporto di Kuala Lumpur. Si tratterebbe, per la polizia malese, dell'«agente Vx», utilizzato già in passato dai sicari di Pyongyang. Kim sarebbe stato avvicinato da due donne, attualmente in stato di arresto.

VOCI SU CONTATTO CON SKY PER PREMIUM



Il "padrone" del gruppo francese Vivendi, Vincent Bolloré REUTERS

## Indagati i vertici di Vivendi per la scalata a Mediaset

● I vertici di Vivendi sono finiti sul registro degli indagati della procura di Milano nell'inchiesta sulla scalata a Mediaset. Il patron Vincent Bolloré e l'amministratore delegato Arnaud de Puyfontaine sono sospettati di aggiotaggio. La procedura è una sorta di atto dovuto dopo la denuncia presentata da Fininvest sull'ipotesi di manipolazione del mercato. «L'iscrizione non indica in alcun modo un'accusa e nasce da un esposto senza fondamento e illegittimo depositato dai Berlusconi», hanno commentato dalla Francia. La Consob sta comunque procedendo con gli accertamenti. E fanno discutere le voci, già smentite, di una trattativa in stato avanzato tra Mediaset e Sky per la cessione di Premium al gruppo di Murdoch.

**MANGIA SLIME**

**SFIDA ALL'ULTIMO SLIME! COLLEZIONALI TUTTI**

In ogni bustina 1 Mangia Slime + 1 Slime + il magazine "Scopri il mondo dei giochi", in edicola a €2,50.

**NOVITÀ ESCLUSIVA**

COLLEZIONALI TUTTI

**MANGIA SLIME**

SCOPRI IL MONDO DEI GIOCHI

VISITE E POLEMICHE



Il premier Paolo Gentiloni saluta alcuni vigili del fuoco durante la visita di ieri a Norcia ANSA

## Case e ritardi sei mesi dopo il terremoto

● Gentiloni a Norcia alla consegna di altre 18 strutture per gli sfollati Errani ammette: «Ora accelerare»

Sono passati sei mesi e 53 mila scosse di terremoto, da quel tragico 24 agosto dell'anno scorso, da quella «botta» di magnitudo 6. Nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma di buono c'è, tra le altre cose, le 18 casette di legno e acciaio consegnate ieri agli sfollati di San Pellegrino di Norcia e le parole di fiducia del premier Paolo Gentiloni, in visita tra i cantieri: «È stato fatto un lavoro straordinario, che induce da una parte all'ottimismo e dall'altra a essere veloci dappertutto». Ma ci sono anche i problemi che persistono, migliaia di sfollati, da Amatrice ad Accumoli, da Arquata del Tronto a Norcia, a Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita, Preci. Ed è il momento anche per le polemiche sui tempi per gli interventi e il ritorno alla normalità. Lo stesso commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, ha ammesso che in altre regioni coinvolte, il territorio interessato è «limitato», ma «se andiamo nelle Marche parliamo di un territorio enorme, con grandissime difficoltà infrastrutturali e di collegamenti». Che siano stati sei mesi durissimi lo attestano i numeri, con 333 vittime (comprese quelle di Rigopiano), interi paesi distrutti, diverse migliaia di persone ancora fuori casa, oltre 23 miliardi di euro di danni stimati e le immane polemiche sui ritardi della ricostruzione. «Non ho detto che non si è fatto nulla ma che bisogna accelerare», ha precisato ieri Errani, che ha accompagnato il premier Gentiloni. E anche il capo del Governo non ha nascosto che «le lentezze ci sono. Dobbiamo lavorare — ha sottolineato — e vi assicuro che lo stiamo facendo tutti ventre a terra».

**MARCHE A RILENTO** Ma proprio nelle Marche la fase post sisma procede a rilento su tanti fronti: immobili, stalle, strade. Il montaggio delle prime casette comincerà a Pescara del Tronto la prossima settimana, tempi più lunghi e ancora incerti per gli altri comuni, tanto che Errani ha deciso «insieme ai sindaci e alla Regione» di modificare l'organizzazione, articolando la governance a livello provinciale.

COLPO DI SCENA

## Indagata la donna che accusa Antinori Il gip: «Il medico non le rubò gli ovuli»

Un altro caso giudiziario cominciato con grande clamore mediatico e che adesso potrebbe sgonfiarsi di colpo. È quello del notissimo ginecologo Severino Antinori, accusato di traffico di embrioni e arrestato lo scorso maggio a Milano. Ci sono «profondi» dubbi sulla presunta sottrazione di ovuli all'infermiera spagnola e «sulla denunciata costrizione» della donna «sul letto». Lo scrive il gip Luigi Gargiulo, disponendo anche di indagare la giovane spagnola per false informazioni ai pm e proseguire le indagini (sentendo un testimone) e non archi-

viarle come chiesto dalla Procura di Milano, dopo la denuncia per calunnia presentata dai legali di Antinori. Ricostruendo: il ginecologo fu arrestato con l'accusa di un presunto prelievo forzato di ovuli nei confronti della donna spagnola. Lui, per tutta risposta, la denunciò per calunnia. I magistrati chiesero l'archiviazione del reato contestato alla donna, ma adesso il gip di Milano, dopo aver analizzato gli atti dell'inchiesta, a sorpresa ha respinto l'istanza, dando credito alla tesi del medico e disponendo l'interrogatorio di un infermiere che lavorava nella clini-



Severino Antinori, 71 anni, famoso ginecologo esperto di fecondazione in vitro e clonazione ANSA

# In cucina e al tennis ma non in ospedale Arrestati 55 furbetti

● Maxi-blitz anti assenteismo a Napoli, timbravano e uscivano. «Ai domiciliari, ma dovranno lavorare»



«Furbetti del cartellino» in un'immagine dalle riprese dei carabinieri nell'ospedale di Loreto Mare ANSA

Pierluigi Spagnolo

C'era chi timbrava, lasciava l'ospedale e andava a fare shopping. Chi andava in taxi a giocare a tennis, chi a fare una corsa sul lungomare. E c'era persino chi andava a fare lo chef in una struttura alberghiera. E poi anche chi, con i badge di decine di medici, infermieri e impiegati, aveva il compito di timbrare per gli assenti. La «strisciata multipla», l'hanno chiamata. Pedinati, intercettati e ripresi per due anni, fino all'operazione che ha smascherato i «furbetti del cartellino» in corsia. Giornata ad altissima tensione, quella di ieri nell'ospedale Loreto Mare di Napoli, dove nella notte precedente era scattato il blitz anti-assenteismo dei carabinieri, che ha posto 55 persone agli arresti domiciliari (un neurologo, un ginecologo, 9 tecnici di radiologia, 18 infermieri, 6 amministrativi, 9 tecnici, 11 operatori socio-sanitari), tra le 94 persone indagate in totale.

**DANNO** In soli tre mesi, da novembre 2015 a febbraio 2016, una dipendente ha timbrato 443 volte per colleghi che non

erano al lavoro. Un danno erariale di 38mila euro. In un anno, la stima totale del danno è di 800mila. Medici, infermieri e dipendenti agli arresti domiciliari, ma con l'obbligo di andare a lavorare, per evitare la paralisi dell'ospedale. «Le indagini sono concluse. I reati sono quelli, fra gli altri, di truffa aggravata e abusivo accesso al sistema informatico. Reati che

ANCHE SE POSTI AI DOMICILIARI, 50 TRA MEDICI E INFERMIERI DOVRANNO GARANTIRE L'ASSISTENZA IN CORSIA

NUNZIO FRAGLIASSO PROCURATORE AGGIUNTO

fotografano un fenomeno diffuso all'interno dell'ospedale, quello dei cosiddetti «furbetti del cartellino», ma non solo. Per garantire le prestazioni sanitarie, per 50 dei 55 soggetti destinatari della misura cautelare è stata emessa l'autorizzazione ad allontanarsi dal luogo di domicilio per prestare la propria attività lavorativa, effettivamente, nell'ospedale», le pa-

role del procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli, Nunzio Fragliasso, dopo gli arresti nell'ospedale Loreto Mare di Napoli.

**IL CASO DI GORIZIA** Un caso analogo, anche se meno esteso nei numeri, ieri anche a Gorizia. Dove, per non destare sospetti, due medici dell'ospedale si allontanavano dal posto di lavoro da un'uscita di sicurezza a bordo delle proprie auto, parcheggiate a pochi metri e dopo essere stati in banca, al ristorante, a fare shopping o nel proprio studio privato, rientravano dalla stessa porta di emergenza. I due medici sono stati sospesi per un anno dal Gip di Gorizia al termine di indagini svolte dal comando provinciale della Guardia di finanza.

**LA CONDANNA** «L'assenteismo sul posto di lavoro è sempre un comportamento grave. Se a metterlo in atto è un medico, è esponenzialmente più grave, perché tradisce la relazione terapeutica, deruba il tempo di cura e di comunicazione», le parole piene di amarezza di Roberta Chersevani, presidente della Federazione dei medici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO DI ROTTA



Carlo Messina, 54 anni, è l'amministratore delegato del gruppo bancario Intesa Sanpaolo

## Intesa molla sulle Generali, niente scalata

● Per l'istituto non esistono più reali «opportunità di creazione e distribuzione di valore»

Intesa Sanpaolo abbandona l'idea di scalare Generali. Il management dell'istituto bancario, che per un mese ha studiato il dossier del gruppo assicurativo, ha fatto sapere che «alla luce delle analisi condotte in base alle informazioni allo stato pubblicamente disponibili su Assicurazioni Generali, non ha individuato opportunità rispondenti ai criteri di creazione e distribuzione di valore per i propri azionisti».

**L'OPERAZIONE** L'ipotesi di una scalata di Intesa all'assicuratore triestino, poco più di un mese fa aveva creato incertezza sul mercato e tra gli investitori del settore polizze. Generali aveva reagito alle indiscrezioni con l'acquisto di un 3% di Sanpaolo che per proseguire l'operazione si era ritrovata così costretta a un'offerta su almeno il 60% della compagnia o l'avvio di una trattativa più conciliante con il gruppo assicurativo, di cui però non si è mai avuto alcun sentore. Per un certo periodo si era anche pensato che la vicenda potesse concludersi con uno «spezzatino» di Generali, anche perché sembrava che Intesa fosse interessata soltanto ad alcune attività del gruppo. Ma ieri è stata posta la parola fine sulla battaglia.

**NUOVE PROSPETTIVE** L'a.d. della banca Carlo Messina ha dunque compreso i rischi di un'operazione che probabilmente non sarebbe stata davvero utile e soprattutto redditizia per gli investitori. Nella nota diffusa ieri «accrescerà per via endogena la creazione e distribuzione di valore per i propri azionisti, preservando la leadership di adeguatezza patrimoniale», secondo le linee alla base del prossimo piano e in continuità con il piano di impresa 2014-2017, confermando di voler consegnare nel triennio 10 miliardi di dividendi in contanti ai soci. Del resto giusto ieri mattina il presidente di Intesa Gian Maria Gros-Pietro aveva lasciato intendere l'esito dell'operazione, dichiarando: «Non ho avuto nessun incontro e non ne ho nessuno in agenda» con i vertici di Generali».



## G7 A TAORMINA, BOSCHI: «TUTTO OK PER MAGGIO»

«Stiamo lavorando e Taormina sarà pronta per il G7 del prossimo maggio». Ne è certa la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio dei ministri, Maria Elena Boschi, dopo il sopralluogo di ieri in Sicilia (foto AP) e una serie di incontri preparatori al vertice.

ca Matris di Antinori, perché «profondi sono i dubbi che lasciano gli atti di indagine». Non si capisce — scrive il gip — per quale motivo le avrebbero legato i polsi con una fascetta verde» per prelevare gli ovociti. Per il gip, le dichiarazioni rese dalla donna risultano «confuse e/o contraddittorie tra loro» e, in alcuni passaggi, «incoerenti con altri, inconfutabile elementi raccolti».

**EMBRIONI** Intanto, il tribunale del riesame di Milano avrebbe ordinato il dissequestro degli embrioni prelevati dai carabinieri del Nas il 13 ottobre dello scorso anno nella clinica Matris. Secondo il collegio non sussisteva il «fumus» per sottoporre nuovamente a sequestro, dopo quello eseguito il 13 maggio 2016, il materiale biologico già restituito una volta.

# Torna Montalbano «Compiamo 18 anni Mi fa tenerezza»

● Due nuove puntate della serie di Rai 1 nata nel '99 Zingaretti: «Allora avrei voluto comprare io i diritti...»

**Elisabetta Esposito**  
ROMA

«**S**e ripenso al 1999, a quel primo episodio di Montalbano, mi faccio quasi tenerezza». Luca Zingaretti tornerà su Rai 1 con il suo commissario d'oro per i prossimi due lunedì: due nuove puntate, *Un covo di vipere* e *Come voleva la prassi*, tratti ovviamente dalle opere di Camilleri. Saliranno così a trenta i titoli della serie tv prodotta da Palomar con Rai Fiction e diretta da Alberto Sironi. Un successo da oltre dieci milioni di spettatori e 40% di share, con risultati eccezionali anche per repliche e controrepliche (nelle prime serate Rai Montalbano è già passato 140 volte e continuerà anche dopo questi inediti ogni lunedì fino a maggio). E piace ovunque: è la serie italiana più venduta all'estero (oltre 60 paesi) e Zingaretti non nasconde la soddisfazione: «Sono molto orgoglioso quando mi fermano in altri paesi: non dico che capiti esattamente come in Italia ma quasi». Poi torna indietro



I due nuovi episodi andranno in onda il 27 febbraio e il 6 marzo

nel tempo: «Ho un legame speciale con Montalbano. Ero allievo di Camilleri in Accademia, ci stimavamo, poi lui ha iniziato a scrivere. Ricordo che comprai il primo libro più per cortesia che per fiducia, tanto che rimase chiuso sul comodino per mesi. Poi lo lessi e ne rimasi folgorato. Volevo addirittura comprare i diritti, ma al-

GLI EPISODI CHE  
VEDRETE SONO TRA  
I PIÙ BELLI MAI FATTI,  
SOPRATTUTTO  
GRAZIE A CAMILLERI

**LUCA ZINGARETTI**  
ATTORE

l'epoca ero un attorino senza una lira. Quando lo fece Degli Esposti pretesi di partecipare ai provini e ottenni quel ruolo che avevo sentito mio da sempre. Io sono un attore curioso e come tale è ovvio che abbia voglia di interpretare tipi diversi, cosa che il cinema mi consente di fare. Ma considero un privilegio seguire un personaggio per diciotto anni, frutto del genio di Camilleri che continua a scrivere nuove storie, che non sono solo gialli, ma rappresentazioni di una realtà raccontata in modo mirabile, che cambia le sue luci e le sue ombre con il passare del tempo. Finché mi diventerò continuerò ad andare in Sicilia a trovare il mio amico Montalbano». E lo farà anche in primavera, quando si gireranno gli episodi numero 31 e 32, pronti per il prossimo anno. Quindi Zingaretti cita Vasco Rossi: «Come dice nella sua canzone, *“Eh già / Sembrava la fine del mondo / Ma sono qua / E non c'è niente che non va / Non c'è niente da cambiare”*. Montalbano è come un grande classico, non deve cambiare, come Shakespeare che dopo secoli è ancora capace di parlare ai nostri cuori. Noi “siamo ancora qua” perché abbiamo parlato al cuore della gente che fortunatamente ci ha voluto ascoltare».

**BELLE VIPERE** La puntata di lunedì intanto mostrerà scenari torbidi e dolorosi. Molto ruoterà intorno alla sensuale Giovanna, interpretata dalla bellissima Valentina Lodovini: «È uno dei personaggi femminili più sfaccettati di Camilleri. E c'è voluto coraggio per raccontare storie che esistono ma di cui non si parla, senza però cadere nell'errore di dare giudizi». E sentite Zingaretti: «*Un covo di vipere* è tra gli episodi più belli visti finora. Davvero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GAZZA WEEKEND

IN MOSTRA DA OGGI AL 18 GIUGNO



Una delle fotografie di Newton tratte da «Sleepless Night»

### Gli scatti di Helmut Newton per la prima volta a Napoli

● Parte oggi al Palazzo delle Arti di Napoli la mostra «Helmut Newton. Fotografie. White Women/Sleepless Nights/Big Nudes». Le opere del grande fotografo arrivano così per la prima volta nella città campana: troveranno spazio oltre 200 immagini articolate su tre sezioni che ripercorreranno i primi tre libri di Newton pubblicati tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli Anni 80. **HELMUT NEWTON** DA OGGI AL 18 GIUGNO AL PAN DI VIA DEI MILLE (NAPOLI). INFO: WWW.MOSTRANEWTON.IT

A ROVERETO

### Alla scoperta degli automi di «Io, Robotto»

● Tutto quello che avreste voluto sapere sui robot troverà risposta nella mostra «Io, Robotto», in programma da oggi al 27 agosto al Palazzo Alberti Poja di Rovereto (Trento). Saranno esposti 90 automi, un tempo creati per intrattenimento, ma sempre più presenti nelle nostre vite. **IO ROBOTTO** A ROVERETO. INFO: WWW.IOROBOTTO.IT

A MILANO

### Non solo Manzoni I Promessi Sposi sono pure fumetti

● «I Promessi Sposi» come non li avete mai visti. A Milano, Wow Spazio Fumetto dedica al romanzo di Manzoni una mostra con prestigiose reinterpretazioni della storia di Renzo e Lucia attraverso illustrazioni e fumetti, da quelle di Gonin nel 1840 ai disneyani «I Promessi Topi». **ALLA SCOPERTA DEI PROMESSI SPOSI** INFO: WWW.MUSEOWOW.IT

UN MILIONE E MEZZO DI VOTANTI PER L'OTTAVO CENSIMENTO DEL FAI

### Firenze, il Castello di Sammezzano è il «Luogo del cuore» degli italiani

● È il Castello di Sammezzano di Reggello (Firenze) il «Luogo del cuore» più votato dagli italiani nella consueta iniziativa promossa dal Fai, il Fondo per l'ambiente, con Intesa Sanpaolo. Il censimento ha visto la partecipazione di oltre un milione e mezzo di cittadini che hanno segnalato oltre 33mila

luoghi e beni culturali giudicati meritevoli di tutela e di restauro. La lista dei più votati è stata presentata ieri dal presidente di Intesa, Gian Maria Gros-Pietro, e dal presidente del Fai, Andrea Carandini. Il Castello di Sammezzano, un capolavoro dell'arte eclettica riprogettato nell'800 secondo uno stile



Il Castello di Sammezzano

orientalista che richiama i monumenti moreschi e di proprietà privata e in stato di abbandono; 50.141 i voti raccolti. Secondo, con 47.319 voti, il complesso di Santa Croce a Bosco Marengo (Alessandria) un convento voluto da Pio V nel 1566. Terzo, con 36.789 voti, le Grotte del Caglieron a Fregona (Treviso). «Vogliamo educare a riscoprire le meraviglie del nostro Paese», spiegano dal Fai.

PER COLLEZIONISTI E NON SOLO

### Oltre mille espositori di antiquariato A Parma riecco il «Mercanteinfiera»

● Torna da oggi a Parma «Mercanteinfiera», l'evento dedicato a collezionisti, antiquari e appassionati che a ottobre ha visto arrivare oltre 52 mila visitatori. Più di mille espositori di tutto il mondo esibiranno fino al 5 marzo i propri tesori per un appuntamento unico, diventato tra i più importanti del settore in Europa. **MERCANTEINFIERA** A FIERE DI PARMA. INFO: WWW.MERCANTEINFIERA.IT



IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 7 MARZO

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

zenphoto.com

## OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

<b>21/3 - 20/4</b> <b>ARIETE</b> <b>7+</b> Lavoro e svago appagano, si definiscono, premiano molto. Tutto si incastra nel modo e nel mood giusto, nel lavoro, in amore, fornicatoriamente.	<b>21/4 - 20/5</b> <b>TORO</b> <b>6-</b> Il morale cala, lo sclero sale. Servono freddezza, faccia di glutei, scaltrezza per fronteggiar tutto/i. Il diletto suino, poi, manca. Ritournerà presto.	<b>21/5 - 21/6</b> <b>GEMELLI</b> <b>7,5</b> Potete viaggiare, lavorare, studiare, organizzarvi come volete: il successo sembra essere a portata di mano. Slancio sudombelicale da scudetto.	<b>22/6 - 22/7</b> <b>CANCRO</b> <b>6-</b> Sospetti e paranoie paiono aleggiare. Meglio la ratio e l'impegno: eviterete guai e trifolature di zebedei altrui. C'è desolazione fornicatoria. O quasi.	<b>23/7 - 23/8</b> <b>LEONE</b> <b>6-</b> Tensioni e ritardi vi contrariano. Don't scler, non (de)mordete, trovate, potendo, soluzioni condivise. Appagamenti suini abbondano. O quasi.	<b>24/8 - 22/9</b> <b>VERGINE</b> <b>7</b> Il lavoro fila, gli impegni vengono sbrigati bene. Ma l'amor è ni e gli ormoni rendono un po' meno della media. Tranqui: ci si diverte comunque.
<b>23/9 - 22/10</b> <b>BILANCIA</b> <b>7,5</b> Sabato di Luna complice che vi fa trovare soluzioni creative e rende il lavoro, gli svaghi, lo sport molto più che piacevoli. C'è pure revival suino.	<b>23/10 - 22/11</b> <b>SCORPIONE</b> <b>6</b> Lavoro e famiglia vi fanno girare gli zebedei come anemometri a coppette. Occorre pazienza. A sud dell'ombelico calma piatta. O quasi.	<b>23/11 - 21/12</b> <b>SAGITTARIO</b> <b>7+</b> Cooperare dà frutti nello sport, nel lavoro, in famiglia, ovunque, grazie a stelle che vi rigenerano molto. La fornicazione rinfocola l'ottimismo.	<b>22/12 - 20/1</b> <b>CAPRICORNO</b> <b>7</b> Potete spendere, incassare, investire in modo utile. Godendovi anche un sabato dai ritmi pacati. Si stagliano pure folle fornicatorie, muy spassose.	<b>21/1 - 19/2</b> <b>ACQUARIO</b> <b>8</b> Il vostro morale sale, lavoro e sport vi conferiscono prestigio. Il sudombelico, poi, si fa pepatino e la giornata assume un profilo interessantissimo.	<b>20/2 - 20/3</b> <b>PESCI</b> <b>6</b> Vi sembrerà di dover salire su un ring con un fallocefalo dietro l'altro. Non è vero. Benché fatiche e impicci (pure suini) non manchino. Occhio.

## CONSIGLI

«COLD CASE»

### QUEI DELITTI CHE SEMBRANO IRRISOLVIBILI

Li chiamano «cold case», casi freddi. Delitti ritenuti – erroneamente – irrisolvibili. Perché giacciono da anni negli archivi degli investigatori, ormai considerate storie senza soluzione. Poi, rispolverati a distanza di tempo, possono riaprire scenari impensabili. Per gli amanti del genere poliziesco investigativo, per i fan della cronaca nera c'è «Cold case-Omicidi irrisolti» (Usa, 2003). **DA VEDERE STASERA SU RAI4 ALLE 20.30**

## LO SPORT IN TV

<b>CALCIO</b> <b>FROSINONE - VERONA</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 1 <b>SPAL - PERUGIA</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 2 <b>TRAPANI - SALERNITANA</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 3 <b>AVELLINO - VICENZA</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 4 <b>CESENA - PRO VERCELLI</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 5 <b>ASCOLI - PISA</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 6 <b>ENTELLA - CARPI</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 7 <b>NOVARA - SPEZIA</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 8 <b>TERNANA - LATINA</b> Serie B <b>15.00</b> - SKY CALCIO 9 <b>BAYERN M. - AMBURGO</b> Bundesliga <b>15.30</b> - FOX SPORTS <b>CHELSEA - SWANSEA</b> Premier League <b>15.50</b> - SKY SPORT 3 <b>BETIS - SIVIGLIA</b> Liga <b>16.10</b> - SKY SPORT PLUS	<b>GUINGAMP - MONACO</b> Ligue 1 <b>17.00</b> - MP SPORT 2 <b>NAPOLI - ATALANTA</b> Serie A <b>17.50</b> - SKY SUPERCALCIO, SKY CALCIO 1, MP SPORT <b>WATFORD - WEST HAM UTD</b> Premier League <b>18.20</b> - SKY SPORT 3 <b>JUVENTUS - EMPOLI</b> Serie A <b>20.35</b> - SKY SPORT 1, SKY SUPERCALCIO, SKY CALCIO 1, MP SPORT	<b>RUGBY</b> <b>SCOZIA - GALLES</b> RBS 6 Nazioni <b>15.15</b> - DMAX <b>IRLANDA - FRANCIA</b> RBS 6 Nazioni <b>17.40</b> - DMAX
<b>SCI ALPINO</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Super-G femminile <b>10.15</b> - EUROSPORT 2, RAISPORT 1 <b>COPPA DEL MONDO</b> Discesa Libera Maschile <b>12.0</b> - EUROSPORT 2, RAISPORT 1	<b>BASKET</b> <b>MIAMI HEAT - INDIANA PACERS</b> NBA <b>2.00</b> - SKY SPORT 2	<b>SCI DI FONDO</b> <b>MONDIALE</b> Inseguimento femminile <b>10.30</b> - EUROSPORT <b>MONDIALE</b> Inseguimento maschile <b>13.15</b> - EUROSPORT
<b>MOTOCICLISMO</b> <b>SUPERBIKE GP AUSTRALIA</b> Supersport <b>3.30</b> - EUROSPORT <b>SUPERBIKE GP AUSTRALIA</b> Gara 2 <b>5.00</b> - EUROSPORT	<b>CICLISMO</b> <b>ABU DHABI TOUR</b> 3ª tappa <b>13.30</b> - EUROSPORT 2 <b>HET NIEUWSBLAD</b> <b>14.45</b> - EUROSPORT 2	<b>VOLLEY</b> <b>BUNGE RAVENNA - TONNO CALLIPO CALABRIA VIBO VALENTIA</b> Superlega Unipol <b>18.00</b> - RAISPORT 1 <b>POMI CASALMAGGIORE - LIU JO NORDMECCANICA MODENA</b> Serie A1 femminile <b>20.30</b> - RAISPORT 1

**GAZZA METEO**  
a cura di 3BMETEO.COM

OGGI

**Milano** MAX 13° MIN 6°  
**Roma** MAX 16° MIN 10°

DOMANI

**Milano** MAX 14° MIN 2°  
**Roma** MAX 16° MIN 5°

DOPODOMANI

**Milano** MAX 13° MIN 3°  
**Roma** MAX 15° MIN 6°

## GAZZALOOK



● **CHOPARD BY DE RIGO VISION OCCHIALI** ispirati ai gioielli della Maison. La collezione Happy Diamonds, per donne moderne e brillanti come i cristalli che liberi all'interno di una preziosa struttura sulle aste

● Dai party di Hollywood alle sfilate di Milano. La vita del campione di Formula 1 è come un frullatore

# Il superman al volante ama la moda e gli occhiali

# Hamilton

Lewis Hamilton, 32 anni, pilota di Formula 1 della Mercedes

**ERMENEGILDO ZEGNA EYEWEAR OCCHIALI**

forma arrotondata, frontale in acetato, aste in titanio



Luigi Perna

La sua vita a 300 all'ora è come un frullatore. C'è dentro di tutto. Dai viaggi con l'aereo privato nei posti più strani del pianeta, agli incontri con personaggi del cinema, della musica e dello spettacolo. Dai party di Hollywood, alle sfilate di moda. E poi ci sono le corse, la Formula 1, quasi fosse il lavoro part time di Lewis Hamilton, unica vera rock star del mondo dei motori. La metamorfosi del pilota inglese, semplice ragazzo di provincia figlio di un immigrato di Grenada (Carraibi) e oggi figura che trascende il suo sport, è stata quasi improvvisa. Fino al 2012, cioè finché correva con la McLaren, nessuna traccia dell'uomo spettacolo. L'Hamilton da passerella è storia degli ultimi anni, dopo il passaggio alla Mercedes. «Con la McLaren non potevo essere me stesso, esprimere la mia personalità. Adesso sì. Non mi importa che cosa pensa la gente di me. Non vivo per essere politicamente correct. Sono così e basta. Prendere o lasciare».

**ECESSIVO** La diretta conseguenza del Lewis pensiero è il suo stile fuori dalle piste. Libero, trasgressivo, spesso eccessivo. Bomber colorati e giubbini di pelle. Collane d'oro e orecchini di diamanti, tenuti perfino sotto il casco. Tatuaggi e occhiali da sole o da vista, usati come vezzo (Hamilton non ha difetti da correggere). Taglio di capelli «skin fade» (rasato sui lati), neppure fosse un rapper. La moda è fra le sue passioni. Posa sulle riviste (una volta si è fatto fotografare a cavalcioni del parapetto in cima a un grattacielo

lo) e va da invitato alle sfilate di Parigi e Milano. Ieri è stato ospite da Emporio Armani, nel weekend è atteso a feste ed altre presentazioni. Indossa cappelli stravaganti e giacche a fiori o damascate. È amico di Stella McCartney e fan di Karl Lagerfeld. Frequenta le super modelle Gigi Hadid, Barbara Palvin e Irina Shayk. Però, al di fuori dalle occasioni mondane, è più facile vederlo con gli stivaletti Timberland sotto ai jeans o con bermuda e scarpe da basket di Michael Jordan, nei colori più improbabili. Una volta, nel paddock del GP del Bahrain, si è perfino vestito con il copricapo arabo e la tradizionale tunica bianca.

**MUSICA E CINEMA** Trasgredire, stupire, scioccare, non preoccupa più il nuovo Hamilton. Quello che, a 32 anni, ha vinto tre Mondiali (guadagna oltre 30 milioni di euro all'anno sponsor personali esclusi) e ormai si sente l'uomo simbolo della F.1. Famoso al punto di prestare la faccia per un soldato del videogioco «Call of Duty» oppure per un cameo in un film di Ben Stiller. Già, il cinema. Un'altra grande calamita per Lewis. Al pari della musica. Ha già detto che in futuro, a motori spenti, vorrebbe pubblicare un cd (suona chitarra e pianoforte) e recitare in una pellicola come il calciatore Eric Cantona. Non a caso conosce anche Leonardo Di Caprio e Kate Hudson, Alicia Keys e Justin Bieber, che è venuto a fargli visita l'anno scorso al GP di Montecarlo. Ma non pensate che l'«ego» da star, quello che gli fa portare a spasso i suoi bulldog accompagnati da una dogsitter, sia la debolezza di Hamilton. Perché, quando si prepara prima e durante le gare, ha una disciplina ferrea, da vero atleta. Superman al volante. Artista nella vita.



Lewis Hamilton ieri a Milano alle sfilate con Giorgio Armani

## A MILANO APRE OGGI IL MIDO

Aprire oggi e durerà fino a lunedì alla Fiera Rho di Milano il Mido, l'edizione numero 47 della Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia. Con oltre 52mila presenze e 1200 espositori, è qui che ogni anno vengono presentati i «must-have» per la primavera/estate 2017, dalle montature da vista agli occhiali da sole. Il Mido, che coincide con la settimana della moda donna milanese, è diventato la fiera leader del settore occhialeria: le aziende, i buyer, i giornalisti e i trend-setter si incontrano e fanno affari. Per gli addetti ai lavori, si può prenotare un pass sul sito ufficiale [www.mido.com](http://www.mido.com). L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, lunedì chiude alle 18.

a cura di Fabrizio Sclavi  
gazzalook@gazzetta.it



**CARRERA BY SAFILO OCCHIALI** in acetato tricolore, rotondi e con doppio ponte



**ADIDAS BY ITALIA INDEPENDENT OCCHIALI** geometrici con lenti a contrasto



**VUARNET OCCHIALI** in metallo e acetato, ganci rivestiti e protezioni in pelle



**MAUI JIM OCCHIALI** dalla struttura in nylon iniettato leggero con inserti in gomma



**DIESEL EYEWEAR OCCHIALI** squadrati con frontale flat e montatura tridimensionale



**HYDROGEN EYEWEAR OCCHIALI** dalla struttura in acetato nero lucido e lente flat



**BARBERINI EYEWEAR OCCHIALI** astine e finiture del frontale in pelle e lenti cromate



**MONCLER LUNETTES OCCHIALI** dal design sofisticato in acetato che evocano il duvet



**WEB EYEWEAR OCCHIALI** ispirazione vintage in chiave moderna, con doppio ponte



**DSQUARED2 EYEWEAR OCCHIALI** con cerchi in acetato integrati all'asta in metallo



**DOLCE&GABBANA EYEWEAR OCCHIALI** pilot in metallo, in una Gold Capsule nei due ori 18 kt



**SARAGHINA EYEWEAR OCCHIALI** da biker, in nylon, eccentrico e stile vintage



**PRADA EYEWEAR OCCHIALI** dalla forma pilot con ampio ponte singolo e aste ultraleggere



**POLICE BY THE RIGO VISION OCCHIALI** dalla lente piatta, per un mix di trasparenze e specchi



**MYKITA OCCHIALI** con ponte in Mylon dal design opaco e materico

# Brooks Brothers



PARTECIPA DAL VIVO  
AL LANCIO DELLA CRAVATTA  
UFFICIALE DELL'INTER  
PER LA STAGIONE 2017/18

**Ti aspettiamo domani  
a San Siro per INTER-ROMA**

**PRE-ORDINA LA NUOVA CRAVATTA SU [WWW.STILENERAZZURRO.COM](http://WWW.STILENERAZZURRO.COM)**



OFFICIAL FORMALWEAR  
AND FOOTWEAR